



Ministero dell'Istruzione e del Merito
LICEO SCIENTIFICO E MUSICALE "G. B. Grassi"
 Largo Montenero, 3 - 23900 LECCO



ESAME DI MATURITÀ ANNO SCOLASTICO 2025 - 2026

DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE QUINTA SEZ. M

1. Composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto:

DISCIPLINA	DOCENTE	Continuità didattica				
		I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	COPPETTI CHIARA	X	X	X	X	X
Lingua e cultura straniera	BIANCHI ALICE					X
Storia	PROSDOCIMO ALESSANDRO				X	X
Filosofia	PROSDOCIMO ALESSANDRO				X	X
Matematica	MONTALDO MARIA PIA			X	X	X
Fisica	MONTALDO MARIA PIA			X	X	X
Storia dell'arte	MARTINIELLO CINZIA	X	X	X	X	X
Esecuzione e interpretazione-pianoforte	SALA PATRIZIA	X	X	X	X	X
Esecuzione e interpretazione-pianoforte	CROTTA FLAVIA	X	X	X	X	X
Esecuzione e interpretazione-corno	CASLINI ELISABETTA	X	X	X	X	X
Esecuzione e interpretazione-tromba	PICCITTO MAURO	X	X	X	X	X
Esecuzione e interpretazione-violino	PERSICO ANGAPIEMAGE	X	X	X	X	X
Esecuzione e interpretazione-sassofono	GARINO SIMONE					X
Esecuzione e interpretazione-trombone	MAZZUCCONI VALERIO	X	X	X	X	X
Esecuzione e interpretazione-chitarra	RUBINO STEFANO				X	X
Esecuzione e interpretazione-percussioni	FORTUNA SIMONE		X	X	X	X
Esecuzione e interpretazione-flauto traverso	ORLANDO MASSIMO	X	X	X	X	X
Teoria analisi e composizione	BUSSOLA LEONARDO MARIA					X
Storia della musica	MAMBRETTI ANDREA CAMILLA					X
Laboratorio di musica d'insieme	FASOLI MAURIZIO	X	X	X	X	X
Laboratorio di musica d'insieme	MAMBRETTI ANDREA CAMILLA					X
Laboratorio di musica d'insieme	PERSICO ANGAPIEMAGE			X	X	X
Laboratorio di musica d'insieme	GARINO SIMONE					X
Laboratorio di musica d'insieme	PICCITTO MAURO			X	X	X
Laboratorio di musica d'insieme	CASLINI ELISABETTA					X
Laboratorio di musica d'insieme	PUGGIONI MARIA ANTONIETTA					X
Laboratorio di musica d'insieme	SABADINI PAOLO					X
Laboratorio di musica d'insieme	REDAELLI MATTEO				X	X
Laboratorio di musica d'insieme	FORTUNA SIMONE			X	X	X
Laboratorio di musica d'insieme	LEONE FRANCESCO					X
Laboratorio di musica d'insieme	TAGLIABUE FAUSTO			X	X	X
Laboratorio di musica d'insieme	CROTTA FLAVIA		X		X	X
Laboratorio di musica d'insieme	RUBINO STEFANO				X	X
Tecnologie musicali	BUELLI MARILIO	X	X	X	X	X
Scienze motorie e sportive	GANGEMI ROBERTA AGATA				X	X
Religione cattolica	MISTICO ALESSIO					X
Attività alternativa all'IRC	CAMILLETTI SILVIA					X

2. Presentazione della classe

2.1 - Indirizzo del percorso di studi: MUSICALE

Presentazione del percorso di studi e della classe

Il percorso formativo del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze

necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2 (art. 7 comma 1 DPR 89/10": l'iscrizione è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali").

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
2. conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
3. conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
4. conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
5. conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.
6. conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
7. eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
8. individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
9. partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
10. usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
11. utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico.

2.2 - Dati statistici della classe nel corso del quinquennio:

Numero studenti iscritti all'inizio della prima classe	19
Numero studenti promossi alla fine del primo biennio	18
Inserimento nuovi alunni all'inizio del secondo biennio	4
Numero studenti iscritti all'inizio del secondo biennio	22
Numero studenti promossi alla fine del secondo biennio	18
Inserimento nuovi alunni all'inizio del quinto anno	0
Candidati all'esame di maturità	17

2.5 Profilo della classe

Il Consiglio di Classe, con riferimento a quanto indicato nella programmazione didattico-educativa, ha finalizzato le sue attività al conseguimento e potenziamento delle competenze europee per l'apprendimento permanente declinate nel PTOF e di seguito elencate:

Le competenze	La nostra declinazione
La competenza alfabetico-funzionale	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere il lessico, la grammatica funzionale e le funzioni del linguaggio; conoscere testi letterari e non letterari, individuando i diversi stili e registri della lingua;• saper comunicare efficacemente in forma orale e scritta; saper raccogliere ed elaborare informazioni con spirito critico; saper formulare argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto;• saper assumere un atteggiamento critico e costruttivo nel dialogo; nutrire interesse nell'interazione con l'altro; acquisire la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri.
La competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere il lessico, la grammatica funzionale e le funzioni del linguaggio di lingue diverse (comprese quelle classiche); conoscere le convenzioni sociali, la connotazione culturale e la variabilità dei linguaggi in una prospettiva storica;• saper sostenere una conversazione, leggere, comprendere e redigere testi in diverse lingue a seconda delle esigenze individuali;• saper apprezzare la diversità culturale e nutrire interesse per la comunicazione interculturale, nel rispetto del profilo linguistico di ogni persona e nella valorizzazione del proprio.
La competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	A. Matematica <ul style="list-style-type: none">• Conoscere le strutture e i concetti matematici; avere la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta;• saper svolgere un ragionamento matematico; saper comunicare in linguaggio matematico; saper utilizzare sussidi appropriati (dati statistici e grafici); saper applicare i principi e i processi matematici nel contesto quotidiano;

	<ul style="list-style-type: none"> • avere un atteggiamento di disponibilità e di valutazione critica nella soluzione di problemi e nella ricerca dei risultati. <p>B. Scienze, tecnologie e ingegneria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere concetti, teorie e principi del mondo naturale; comprendere l'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria sull'ambiente naturale; • saper riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica; saper utilizzare il pensiero logico e razionale; saper maneggiare strumenti tecnologici e dati scientifici per formulare una conclusione sulla base di dati probanti; • avere un atteggiamento di curiosità e valutazione critica; prestare attenzione alla sicurezza e alla sostenibilità ambientale, al progresso scientifico e tecnologico; avere interesse per le questioni etiche.
La competenza digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che le tecnologie digitali rappresentano strumenti di comunicazione e interazione capaci di offrire opportunità, ma caratterizzate anche da limiti e rischi; conoscere principi, meccanismi e logiche sottesi al loro funzionamento tecnico ed assumere un approccio critico rispetto a validità e affidabilità dei dati e delle informazioni; • saper utilizzare le tecnologie digitali per partecipare in maniera attiva alla cittadinanza, promuovere l'inclusione sociale e accedere, valutare, creare e condividere contenuti digitali, gestendo informazioni, contenuti e identità; • interagire attraverso le tecnologie e i contenuti digitali assumendo un atteggiamento critico e con un approccio responsabile.
La competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere codici di comportamento e norme di comunicazione di ambienti e società diverse; conoscere le proprie strategie di apprendimento, le necessità di sviluppo delle proprie competenze e i modi per cercare occasioni di formazione e di orientamento; • essere capace di imparare e di lavorare sia in forma collaborativa che in maniera autonoma in ambienti diversi, comprendendo punti di vista differenti; saper gestire in modo efficace il proprio percorso di formazione e le proprie interazioni sociali;

	<ul style="list-style-type: none"> ● assumere un atteggiamento positivo verso l'apprendimento permanente; essere in grado comprendere e di individuare e fissare obiettivi e di automotivarsi per gestire con fiducia ostacoli e cambiamenti, cercando nuove opportunità di apprendimento e di crescita.
La competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i valori comuni dell'Europa, le vicende contemporanee e l'interpretazione dei principali eventi e dei sistemi sostenibili (cambiamenti climatici e demografici); ● essere capaci di impegnarsi efficacemente con gli altri, per conseguire un interesse comune; essere capaci di accedere e interpretare criticamente i mezzi di comunicazione, comprendendone il ruolo nella società; ● assumere un atteggiamento di disponibilità a partecipare costruttivamente a un processo decisionale democratico e a rispettare la privacy; sostenere il valore della diversità in tutte le sue manifestazioni.
La competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le opportunità e i contesti in cui è possibile trasformare le idee in azioni; comprendere le sfide sociali ed economiche e i principi etici dello sviluppo sostenibile; capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti in relazione ai processi e alle risorse; essere consapevoli delle proprie potenzialità; ● saper operare sia individualmente che in collaborazione con altri; assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori; saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio; ● saper assumere la responsabilità; saper motivare gli altri e valorizzare le loro idee, provando empatia; saper perseverare nel raggiungimento degli obiettivi con spirito di iniziativa, consapevolezza di sé e coraggio.
La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere lingue ed espressioni culturali nazionali ed internazionali; acquisire la consapevolezza che le espressioni culturali si arricchiscono, influenzandosi a vicenda, e modellano le idee dei singoli; comprendere come gli autori comunichino le proprie idee

	<p>attraverso vari strumenti linguistici, nella consapevolezza che anche il linguaggio artistico può interpretare il mondo;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● essere capaci di esprimere con empatia idee, emozioni ed esperienze; essere capaci di impegnarsi in processi creativi; ● coltivare la curiosità verso le diverse manifestazioni culturali, avvicinandole con rispetto e disponibilità a un confronto costruttivo.
--	--

La classe ha seguito un percorso di crescita complessivamente proficuo, caratterizzato da una costante maturazione sul piano personale e relazionale. Sin dal primo anno, gli alunni si sono confrontati con le dinamiche dell'inclusione, manifestando spiccata sensibilità e spirito di collaborazione verso i pari. La partecipazione al dialogo educativo è risultata in costante ascesa, in particolare per quegli studenti che, mossi da una solida motivazione, hanno mostrato determinazione nel consolidare le proprie competenze disciplinari e trasversali, ricercando con frequenza e consapevolezza il confronto con il docente. La marcata eterogeneità negli stili cognitivi e nelle modalità comunicative ha reso necessario un costante adattamento della proposta didattica, finalizzato alla co-costruzione di un metodo di studio efficace, efficiente e personalizzato per ciascuno alunno. La maggior parte degli studenti ha acquisito un'adeguata padronanza dei linguaggi specifici e mostra una buona capacità di contestualizzazione storico-culturale, sapendo stabilire opportuni nessi interdisciplinari tra i contenuti appresi. In una parte limitata della classe si osservano esiti più frammentari nelle materie scientifiche, legati principalmente a difficoltà negli aspetti applicativi. Per quanto riguarda la competenza multilinguistica il livello raggiunto dalla classe è fortemente eterogeneo: ottimo per alcuni (uno studente ha conseguito la certificazione linguistica di livello C1 e tre di livello B2), mentre per gli altri è tra buono e sufficiente.

La valutazione del percorso formativo non può prescindere dalle peculiarità del Liceo Musicale, caratterizzato da un gravoso impegno orario pomeridiano tra lezioni di strumento e musica d'insieme. Nonostante il limitato tempo da destinare allo studio individuale, la classe ha risposto alle sollecitazioni didattiche in modo vivace e dinamico; gli studenti hanno mostrato una crescente autonomia, favorita anche dalle strategie di razionalizzazione organizzativa messe in atto dal Consiglio di Classe.

Sotto il profilo dei traguardi raggiunti, si distinguono tre diversi livelli di apprendimento: un primo nucleo di allievi ha conseguito una preparazione di fascia alta, caratterizzata da autonomia e una spiccata capacità di approfondimento; buona parte della classe si colloca in una fascia intermedia dimostrando una preparazione solida e funzionale; infine, un gruppo di alunni è situato in una fascia di base, avendo raggiunto i risultati in modo essenziale, ma completo in molte discipline.

L'azione didattica si è articolata attraverso diverse modalità metodologiche: lezioni frontali di stampo dialogico e problematico, volte a stimolare il confronto e a sviluppare abilità intuitive, capacità di analisi, sintesi e rigore logico; analisi critica dei testi; uso di supporti informatici e audiovisivi, lezioni individuali interattive a carattere laboratoriale, registrazione e ascolto critico delle esecuzioni finalizzate alla preparazione di brani destinati ad ambiti performativi.

Nel corso dell'anno scolastico, le verifiche sono state articolate in prove scritte e orali. Per le discipline a carattere pratico, sono state somministrate almeno tre prove per quadrimestre. In merito alla preparazione all'Esame di Stato, si è proceduto alla somministrazione di simulazioni della prima e della seconda prova e ad una simulazione a campione del colloquio orale.

La documentazione relativa agli studenti con BES è allegata al presente documento in fascicolo riservato.

3. Percorsi tematici, pluridisciplinari e attività CLIL

3.1 A partire dalle programmazioni disciplinari del quinto anno si indicano i seguenti **PERCORSI TEMATICI** a cui ciascuna delle discipline coinvolte ha contribuito in termini di contenuti e metodi.

1. TITOLO: Arte degenerata	
Descrizione: "L'arte come arma: la manipolazione estetica al servizio della propaganda nazista."	
Discipline coinvolte	Contenuti/materiali di riferimento/indicazioni bibliografiche
Storia e Filosofia	L'ethos cinico dell'arte antiretorica del Novecento, secondo Foucault, resta incompatibile con la conformità sociale e le norme imposte dai movimenti rivoluzionari una volta organizzati in partiti.
STORIA DELLA MUSICA	Analisi del concetto di "arte degenerata" nella Germania nazista, con riferimento al manifesto e alle politiche culturali del regime. Approfondimento sulla vita e sulle opere di Arnold Schönberg, figura centrale della musica del Novecento, perseguitato dal nazismo e innovatore del linguaggio musicale attraverso la dodecafonia.
STORIA DELL'ARTE	Analisi di come il regime nazista abbia utilizzato l'estetica e la censura come strumenti di propaganda per consolidare il potere e definire l'ideologia razziale.

2. TITOLO: il "cinismo" nell'arte come critica alla società	
Descrizione: alea nella storia della musica contemporanea ed estetica	
Discipline coinvolte	Contenuti/materiali di riferimento/indicazioni bibliografiche
FILOSOFIA	L'arte come "cinismo" anticulturale. Per Foucault l'arte moderna è una pratica di "messa a nudo" del reale che scardina ogni norma e canone estetico. Essa agisce come una verità barbara che, rifiutando l'abbellimento, si rivolta contro il conformismo della cultura. Il colloquio tra Jacques Derrida e Ornette Coleman , avvenuto il 23 giugno 1997 a Parigi, - Incontro storico tra filosofia decostruzionista e free jazz, incentrato su musica, "armolodia" e linguaggio dell'Altro.
TACO	Musica aleatoria: da Mozart a Bruno Maderna. Analisi di Musikalisches Würfelspiel (Mozart) e ascolti guidati di Serenata per un satellite (Maderna) .

4. Insegnamento trasversale di educazione civica

Nel rispetto della legge n.92 del 2019 e delle linee guida ministeriali del 07/09/2024 (D.M. 183/24)

4.1 Obiettivi specifici di apprendimento (a scelta per ogni Consiglio di classe)

TEMI	OBIETTIVI
Leggere e conoscere la Costituzione nelle sue parti.	Analizzare il contenuto della Costituzione, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata.
Leggere e conoscere la Costituzione nelle sue parti. Partecipare al progetto d'Istituto "Il diritto e dovere di resilienza" e "La memoria e l'impegno" (valevole per tutte le classi).	Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone, evidenziando la concezione personalistica del nostro ordinamento e i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà.
Approfondire gli articoli della Costituzione relativi ai rapporti economico-sociali.	Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere e approfondire la tutela del lavoro.
Approfondire l'articolo 9 della Costituzione relativo alla tutela del patrimonio storico artistico	Comprendere il ruolo dell'Italia come un Paese fondato sul sapere e sulla bellezza, con il dovere morale e giuridico di consegnare una cultura viva a chi verrà dopo di noi.
Conoscere le istituzioni dell'Unione europea	Conoscere le istituzioni europee e ragionare attorno al concetto di cittadinanza europea. Conoscere il processo di integrazione europeo
Conoscere l'O.N.U., le Dichiarazioni Universali dei diritti dell'uomo, la Convenzione sui diritti dell'Infanzia.	Conoscere le istituzioni internazionali e il loro operato.
Conoscere le Mafie e le associazioni anche del territorio che si battono contro la cultura mafiosa	Analizzare gli effetti della criminalità sullo sviluppo socio-economico e sulla libertà e sicurezza delle persone.
Adesione al progetto di promozione alla salute e alla legalità d'Istituto: "Un cuore che può battere ancora"- classi quinte. "Incontro con l'AIDO" e visita al reparto di rianimazione - classi quinte.	Partecipare ad esperienze di volontariato nell'assistenza sanitaria e sociale.
Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
Credibilità ed attendibilità delle fonti, regole sul copyright e licenze, condivisione di dati, gli open data, informazioni e contenuti digitali in rete, tutela della riservatezza e protezione dei dati personali, differenza tra opinione e fatto, l'intelligenza digitale: opportunità e rischi, comunicazione corretta in rete, bullismo e cyberbullismo, impatto	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni. Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali per la comunicazione in rete.

ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.	Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media.
---	--

Il Consiglio, preso atto della proposta di curricolo d'Istituto per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica ha proposto e attuato nel corrente anno scolastico i seguenti temi e obiettivi:

Tema	Discipline coinvolte	Obiettivi
L'ETICA DEL LAVORO IN ALCUNI PERSONAGGI DELLA NARRATIVA DI VERGA E FENOGLIO	Italiano	Riflettere sulle diverse concezioni del valore identitario del lavoro e sul suo essere strumento funzionale al benessere del gruppo di appartenenza
L'IMPEGNO CIVILE DELL'INTELLETTUALE: "LA CASA IN COLLINA" DI C. PAVESE	Italiano	Riconoscere l'importanza dell'impegno individuale a vantaggio del bene comune.
S0-STARE SENZA CELLULARE Riflessioni e attività a cura del consiglio di classe sulle opportunità che offre il divieto di usare il cellulare a scuola in vigore dal 1^ settembre	Tutti i docenti	Recuperare la capacità di attenzione e concentrazione. Valorizzare la presenza fisica e l'ascolto nelle relazioni interpersonali
LA MEMORIA E L'IMPEGNO Celebrazione della XXXI Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia (a cura del consiglio di classe) 21 marzo 2026	Storia	Analizzare gli effetti della criminalità sullo sviluppo socio-economico e sulla libertà e sicurezza delle persone.
ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI	Docenti in servizio	Partecipazione attiva alla vita democratica della scuola
INCONTRO CON L'AIDO SULLA DONAZIONE DEGLI ORGANI	Docenti in servizio	Partecipare ad esperienze di volontariato nell'assistenza sanitaria e sociale.
Visita a Colico per la ricostruzione storica della vita del soldato italiano in Unione Sovietica durante la seconda guerra mondiale	Storia	Nikolajewka e la Campagna di Russia (Colico): attraverso i reperti originali e la narrazione del curatore, la classe ha analizzato il contrasto tra propaganda fascista e realtà della guerra. Il sacrificio degli alpini è stato riletto come quello di vittime della retorica e della politica fascista, interpretando la tragedia del fronte orientale come un passaggio doloroso ma determinante per la maturazione dei valori della Costituzione.

<i>The right to Life, Freedom and the Pursuit of happiness.</i> Dalla Dichiarazione di indipendenza alla lotta per i diritti civili negli Stati Uniti. Apartheid, discrimination, refugees: I Diritti Umani oggi.	Inglese	Conoscere e interpretare testi (storici e letterari) per comprendere il lungo cammino verso una vera uguaglianza degli afroamericani. Sviluppare consapevolezza critica sul valore dei diritti umani e sulle loro violazioni nel passato e nel presente.
Banksy: la guerra in Ucraina e non solo-	Storia dell'arte	Analisi dell'estetica sovversiva di Banksy realizzata in zone di guerra come denuncia dell'assurdità della violenza e dell'ipocrisia delle potenze globali.
Arte e propaganda	Storia dell'arte	Analizzare come il regime nazista abbia utilizzato l'estetica e la censura come strumenti di propaganda per consolidare il potere e definire l'ideologia razziale
La questione palestinese	Inglese Storia	Conoscere i fatti storici per comprendere i conflitti attuali
Terezín, il tema della memoria	Storia della musica	Approfondimento sul campo di concentramento di Terezín, con particolare attenzione al ruolo della musica come forma di espressione, resistenza e testimonianza storica.

5. Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

5.1 Il Progetto d'Istituto

Come previsto dalle Linee Guida approvate con D.M. 774 del 4 settembre 2019, le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ridenominati «formazione scuola-lavoro» dall'art.1, co. 6 del D.L. 127/2025 convertito, con modificazioni, dalla legge 164/2025, sviluppano le competenze trasversali e potenziano la valenza formativa dell'orientamento in itinere, ponendo gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie attitudini. Ciò in funzione del contesto di riferimento e al fine della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Come indicato dalle stesse Linee Guida, le competenze trasversali perseguite sono quelle indicate nella Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- competenza in materia di cittadinanza.
- competenza imprenditoriale.
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Le attività di Formazione Scuola-Lavoro sono definite in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Per la loro realizzazione la scuola promuove un raccordo integrato con il territorio in cui opera e si propone di coinvolgere in modo attivo molteplici soggetti, a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione. Sono chiamate a contribuire a questo processo anche le famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte degli studenti.

Le attività proposte dalla scuola si articolano in attività comuni a tutte le classi, progetti/stage di ambito biomedico, economico, giuridico, scientifico, storico-sociale, artistico-letterario,

multidisciplinare, musicale, osservazione e riflessione sui percorsi svolti, anche in vista dell'esame di maturità.

Centrale è il ruolo dei Consigli di classe nella progettazione (o co-progettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi. Nella prospettiva della co-progettazione, un ruolo importante di facilitazione è svolto dal Comitato Scientifico.

Le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

5.2 Il percorso della classe nel triennio

Le attività di PCTO e FSL di classe si sono dispiegati negli ultimi tre anni del corso di studi tramite lo svolgimento delle seguenti attività:

Classe quinta a.s 2025/2026	
ATTIVITÀ: MUSICA SUL TERRITORIO	
Progetti attivati (denominazione, tipologia, contenuti)	Attività di esecuzione musicale in concerti tenuti dagli studenti, sia come solisti sia in formazioni da camera e orchestrali, anche su invito di enti locali e autorità (quali la prefettura di Lecco) o in collaborazione con Associazioni musicali e culturali del territorio.
Discipline coinvolte	Esecuzione e interpretazione, laboratorio di musica d'insieme
Competenze sviluppate	Partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo Saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive Agire in modo autonomo e responsabile Rispettare orari e tempi assegnati garantendo il livello di qualità richiesto
Tempi (periodo di attuazione, durata)	Tutto l'anno

Classe quarta a.s 2024/2025**ATTIVITÀ: MUSICA SUL TERRITORIO**

Progetti attivati (denominazione, tipologia, contenuti)	Attività di esecuzione musicale in concerti tenuti dagli studenti, sia come solisti sia in formazioni da camera e orchestrali, anche su invito di enti locali e autorità (quali la prefettura di Lecco) o in collaborazione con Associazioni musicali e culturali del territorio.
Discipline coinvolte	Esecuzione e interpretazione, laboratorio di musica d'insieme
Competenze sviluppate	Partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo Saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive Agire in modo autonomo e responsabile Rispettare orari e tempi assegnati garantendo il livello di qualità richiesto
Tempi (periodo di attuazione, durata)	Tutto l'anno

ATTIVITÀ: ESPERIENZE DI CANTO CORALE

Progetti attivati (denominazione, tipologia, contenuti)	Preparazione e effettuazione di un concerto corale attraverso la partecipazione a una serie di prove esecutive e interpretative.
Discipline coinvolte	Esecuzione e interpretazione, laboratorio di musica d'insieme, storia della musica, Taco
Competenze sviluppate	Partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo Saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive Agire in modo autonomo e responsabile Rispettare orari e tempi assegnati garantendo il livello di qualità richiesto
Tempi (periodo di attuazione, durata)	Secondo quadrimestre

Classe terza a.s 2023/2024**ATTIVITÀ: CORSO FORMAZIONE SICUREZZA**

Progetti attivati (denominazione, tipologia, contenuti)	corso formazione generale (4 ore nel terzo anno) corso formazione specifica di rischio medio (8 ore nel quarto anno)
Discipline coinvolte	Tutte
Competenze sviluppate	Rispettare i principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
Tempi (periodo di attuazione, durata)	Secondo quadrimestre

ATTIVITÀ: LOOKING FOR A JOB

Progetti attivati (denominazione, tipologia, contenuti)	Progettare un testo argomentativo simulazione compilazione application form; stesura curriculum vitae in lingua inglese (modello Europass); simulazione job interview; stesura cover letter
Discipline coinvolte	Lingua e cultura straniera; lingua e letteratura italiana
Competenze sviluppate	Accettare e prendere in carico compiti nuovi o aggiuntivi, riorganizzando le proprie attività in base alle nuove esigenze. Aggiornare le proprie conoscenze e competenze. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Esercitare competenze linguistico-comunicative in lingua inglese. Agire in modo autonomo e responsabile. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
Tempi (periodo di attuazione, durata)	Primo e secondo quadrimestre

ATTIVITÀ: MUSICA SUL TERRITORIO	
Progetti attivati (denominazione, tipologia, contenuti)	Attività di esecuzione musicale in concerti tenuti dagli studenti, sia come solisti sia in formazioni da camera e orchestrali, anche su invito di enti locali e autorità (quali la prefettura di Lecco) o in collaborazione con Associazioni musicali e culturali del territorio.
Discipline coinvolte	Esecuzione e interpretazione, laboratorio di musica d'insieme
Competenze sviluppate	Partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo Saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive Agire in modo autonomo e responsabile Rispettare orari e tempi assegnati garantendo il livello di qualità richiesto
Tempi (periodo di attuazione, durata)	Tutto l'anno

ATTIVITÀ: ESPERIENZE DI CANTO CORALE	
Progetti attivati (denominazione, tipologia, contenuti)	Preparazione e effettuazione di un concerto corale attraverso la partecipazione a una serie di prove esecutive e interpretative.
Discipline coinvolte	Esecuzione e interpretazione, laboratorio di musica d'insieme, storia della musica, Taco
Competenze sviluppate	Partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo Saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive Agire in modo autonomo e responsabile Rispettare orari e tempi assegnati garantendo il livello di qualità richiesto
Tempi (periodo di attuazione, durata)	Secondo quadrimestre

ATTIVITÀ: LABORATORI DIDATTICI PERFORMATIVI NELLA SMIM	
Progetti attivati	Affiancamento dei docenti nelle lezioni individuale di strumento nelle Smim Laboratori di musica d'insieme con gli studenti delle Smim

Discipline coinvolte	Discipline musicali
Competenze sviluppate	<p>Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.</p> <p>Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.</p> <p>Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.</p>
Tempi (periodo di attuazione, durata)	Secondo quadrimestre

6. Moduli di orientamento

6.1 Il Progetto d'Istituto per le competenze trasversali e per l'orientamento

Il curriculum per l'orientamento elaborato dall'Istituto recepisce le Linee Guida contenute nel DM n.328 del 22 dicembre 2022 per la riforma dell'orientamento disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nonché la Circolare Ministeriale n. 958 del 5 aprile 2023. Per la classe quinta degli istituti secondari di secondo grado il curriculum per l'orientamento consta di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, che sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore. I moduli sono stati programmati con la finalità di aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale. Il Consiglio di Classe ha sviluppato attività e nuclei concettuali nel rispetto della specificità delle diverse discipline, all'interno di un quadro orientativo generale trasversale e interdisciplinare esplicitato nel curriculum d'Istituto, volto alla personalizzazione delle azioni orientative e all'individuazione delle attività più consone a ciascuno/a studente/essa, intese come parte integrante dell'E-portfolio digitale in quanto strumento orientativo finale e complessivo del percorso formativo all'interno della scuola secondaria.

Unità di apprendimento /Attività curriculari	N. ore	Periodo	Discipline coinvolte	Competenze di base
U.D.A. 1 Conosci te stesso per lavorare con gli altri	5 4	II I/II	Taco/tecnologie Simulazione II prova esame di stato Assemblee di classe	Competenza personale consapevolezza del proprio processo di apprendimento, capacità di imparare a imparare Competenza personale sociale, consapevolezza del proprio ruolo all'interno dei processi di formazione e apprendimento.
<p>U.D.A. 2</p> <p>Asse matematico/scientifico:</p> <p>Asse linguistico:</p> <p>Asse storico:</p> <p>.....</p> <p>Asse musicale (Per il Liceo musicale):</p>	<p>2 2 2</p> <p>4 3 9</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>6</p>	<p>II</p> <p>I-II II I</p> <p>II</p> <p>I</p> <p>I/II</p>	<p>Prove invalsi</p> <p><i>Il fu Mattia Pascal</i></p> <p><i>La casa in collina</i></p> <p>Riflessioni sul totalitarismo</p> <p>Storia della musica coralità tra 800-900</p> <p>Ricerca in rete di approfondimento delle conoscenze e delle possibilità offerte dalla disciplina in ottica orientativa (tecnologie musicali)</p> <p>Esecuzione e interpretazione- Lab. di musica d'insieme partecipazione a eventi e concerti</p>	<p>Competenza matematica /linguistica personale consapevolezza del proprio processo di apprendimento, capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</p> <p>Competenze digitali in funzione dell'orientamento</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</p>

Prove di simulazione degli Esami di Stato

- a. Prima prova: il Dipartimento ha approntato e sperimentato a partire dai quadri di riferimento pubblicati dal Miur le tipologie di prove previste (A, B, C). Per delibera del Collegio dei docenti è stata quindi svolta la simulazione del 29 aprile 2025 come prova comune per le classi quinte.
- b. Seconda prova: per delibera del Collegio dei docenti è stata svolta una prova della durata di 5 ore il giorno 5 maggio. (Si sono comunque svolte nel corso dell'anno scolastico prove di tutte le tipologie in tempi più brevi.) Il Dipartimento delle discipline musicali ha strutturato partendo dal dettato dei quadri di riferimento pubblicati dal Miur le tipologie di prove previste (A, B1, B2) e la griglia di valutazione, allegata al presente documento, utilizzata per la correzione delle prove di simulazione. Il D.M 29/1/2015 e successivi decreti e regolamenti recanti le norme per lo svolgimento della seconda prova scritta degli esami di stato conclusivi del II ciclo osserva: "...con riferimento alla sezione musicale la prova si svolge nelle due parti descritte successivamente: prova scritta che si svolge nell'arco di un giorno, per massimo sei ore, ha come oggetto una delle seguenti tipologie: a. Analisi di una composizione, o di una sua parte significativa, della letteratura musicale classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica; b. Composizione di un brano attraverso un basso dato con modulazione ai toni vicini o armonizzazione di una melodia tonale.

La seconda parte consiste nella prova di esecuzione e interpretazione (strumento). Ha una durata massima di venti minuti e prevede l'esecuzione e l'interpretazione di brani solistici o di musica d'insieme tratti da un repertorio concertistico con riduzione pianistica". Per ciò che riguarda la figura dell'esperto in merito all'intervento nella seconda parte della II prova d'esame l'O.M. 252 del 2016 all'art. 10 comma 2 scrive: "...la commissione si avvale di personale esperto utilizzando i docenti della scuola stessa. Le nomine degli esperti vengono effettuate dal presidente della commissione in sede di riunione plenaria. I suddetti docenti offrono elementi di valutazione, ma non partecipano all'attribuzione dei voti." L'O.M.-n.54 del 26-3-2026 che definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'esame di Stato osserva che: " Nei licei musicali e coreutici, ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta, con riguardo alla parte relativa allo strumento nel liceo musicale e alla parte relativa alla esibizione individuale nel liceo coreutico, la commissione si avvale di personale esperto, anche utilizzando docenti della scuola stessa, ove già non presenti in commissione. Le nomine sono effettuate dal presidente della commissione in sede di riunione plenaria, pubblicate all'albo on-line dell'istituzione scolastica e comunicate al competente USR. I suddetti docenti offrono elementi di valutazione, ma non partecipano all'attribuzione dei voti. Negli stessi licei musicali, inoltre, per lo svolgimento della seconda prova d'esame, il candidato deve potersi avvalere di idonee dotazioni strumentali (quali, ad esempio, computer, tastiera, cuffie, riproduttori di file audio, software dedicati). Nei licei musicali, per lo svolgimento della seconda parte della prova d'esame (prova di strumento), il candidato si può avvalere di un accompagnamento alla sua performance, qualora la stessa non sia individuale. L'accompagnamento strumentale alla prova può essere effettuato solo ed esclusivamente dal personale docente in servizio nel liceo musicale e indicato nel documento del consiglio di classe." Nel merito i docenti di strumento del liceo sono disponibili alla nomina quale personale esperto e per il ruolo di accompagnatori nella II parte della seconda prova d'esame.

- c. Colloquio La simulazione del colloquio dell'Esame di stato è stata prevista per il giorno 29 maggio su un campione di alunni volontari, per la durata di un'ora.

ALLEGATI AL DOCUMENTO

- percorsi disciplinari
- simulazioni d'Esame
- relazioni alunni BES
- griglie dei dipartimenti disciplinari utilizzate per la correzione delle simulazioni

Il Consiglio della Classe 5^M

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e letteratura italiana	COPPETTI CHIARA	
Lingua e cultura straniera	BIANCHI ALICE	
Storia	PROSDOCIMO ALESSANDRO	
Filosofia	PROSDOCIMO ALESSANDRO	
Matematica	MONTALDO MARIA PIA	
Fisica	MONTALDO MARIA PIA	
Storia dell'arte	MARTINIELLO CINZIA	
Esecuzione e interpretazione-pianoforte	SALA PATRIZIA	
Esecuzione e interpretazione-pianoforte	CROTTA FLAVIA	
Esecuzione e interpretazione-corno	CASLINI ELISABETTA	
Esecuzione e interpretazione-tromba	PICCITTO MAURO	
Esecuzione e interpretazione-violino	PERSICO ANGIPIEMAGE	
Esecuzione e interpretazione-sassofono	GARINO SIMONE	
Esecuzione e interpretazione-trombone	MAZZUCCONI VALERIO	
Esecuzione e interpretazione-chitarra	RUBINO STEFANO	
Esecuzione e interpretazione-percussioni	FORTUNA SIMONE	
Esecuzione e interpretazione-flauto traverso	ORLANDO MASSIMO	
Teoria analisi e composizione	BUSSOLA LEONARDO	
Storia della musica	MAMBRETTI ANDREA CAMILLA	
Laboratorio di musica d'insieme	FASOLI MAURIZIO	
Laboratorio di musica d'insieme	MAMBRETTI ANDREA CAMILLA	
Laboratorio di musica d'insieme	PERSICO ANGIPIEMAGE	
Laboratorio di musica d'insieme	GARINO SIMONE	
Laboratorio di musica d'insieme	PICCITTO MAURO	
Laboratorio di musica d'insieme	CASLINI ELISABETTA	
Laboratorio di musica d'insieme	PUGGIONI MARIA ANTONIETTA	
Laboratorio di musica d'insieme	SABADINI PAOLO	
Laboratorio di musica d'insieme	REDAELLI MATTEO	
Laboratorio di musica d'insieme	FORTUNA SIMONE	
Laboratorio di musica d'insieme	LEONE FRANCESCO	
Laboratorio di musica d'insieme	TAGLIABUE FAUSTO	
Laboratorio di musica d'insieme	CROTTA FLAVIA	
Laboratorio di musica d'insieme	RUBINO STEFANO	
Tecnologie musicali	BUELLI MARILIO	
Scienze motorie e sportive	GANGEMI ROBERTA AGATA	
Religione cattolica	MISTICO ALESSIO	
Attività alternativa all'IRC	CAMILLETTI SILVIA	

Lecco, 11 maggio 2026

ESAMI DI MATURITA' ANNO SCOLASTICO 2025 -2026

PERCORSO DISCIPLINARE

Docente: Chiara Coppetti

Disciplina: Lingua e Letteratura Italiana – Educazione Civica

Classe 5[^] **Sezione** M

• **Premessa**

Obiettivi della disciplina

Costruire un metodo di studio efficace

Conoscere il contenuto dei testi letterari proposti durante l'anno e i loro fondamentali aspetti formali
Riconoscere all'interno di significativi testi letterari il nesso con le domande storicamente presenti nell'epoca in cui sono nati

Esprimersi con correttezza ortografica e sintattica e con ricchezza e padronanza lessicale

Leggere testi letterari, analizzandone gli aspetti di contenuto e formali, in un atteggiamento di ascolto attivo, per individuare con empatia piste interpretative e per cogliere quanto ancora oggi possono comunicare

Leggere testi a carattere espositivo e argomentativo, comprendendo autonomamente il significato dei fondamentali nodi concettuali e le scelte comunicative

Comporre un testo argomentativo o espositivo-argomentativo, pianificando e organizzando i contenuti con coesione e coerenza e adottando un registro adeguato alla tipologia testuale

Esprimere motivate valutazioni personali.

Per le forme di personalizzazione della didattica (allievi DSA e BES) si rimanda ai PDP e alle relazioni riservate redatte dal Consiglio di Classe.

Metodi e strumenti

Lettura commentata da parte dell'insegnante di tutti i testi letterari nel programma, con disamina delle loro caratteristiche di contenuto e formali guidata dai questionari che accompagnano i passi d'autore oppure svolta attraverso attività individuali e di gruppo, successivamente corrette in classe

Lezioni frontali interattive, realizzate secondo un approccio progressivo mirante a stimolare l'interesse degli allievi attraverso anticipazioni, ipotesi, deduzioni

Discussioni guidate.

Agli studenti nel corso del triennio sono state fornite le indicazioni per la progettazione e la stesura delle tipologie testuali previste dall'esame. Essi si sono esercitati in queste tipologie sia attraverso la produzione di compiti a casa sia nelle prove in classe.

Proposta di audiovisivi con presentazione e commento a cura del docente.

Libri di testo, mappe, schemi, PowerPoint, sintesi e utilizzo della LIM.

Verifica, valutazione, traguardi raggiunti

Prove scritte con le tipologie previste dall'Esame di Maturità.

Questionari di Storia della Letteratura e prove orali hanno avuto per oggetto i dati biografici salienti degli autori presentati, le loro scelte di poetica e la riflessione su di esse, i fondamentali contenuti e aspetti stilistici dei testi in programma.

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri stabiliti dal PTOF di Istituto e alle griglie elaborate dal Dipartimento e allegate al presente documento. In particolare, hanno concorso a definire la proposta di voto per lo scrutinio finale i progressi compiuti *in itinere* rispetto al livello di partenza,

la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse, la volontà e l'impegno dimostrati, l'assiduità nella frequenza.

Mentre alcuni alunni si sono mostrati sempre più autonomi e capaci di approfondire anche criticamente la loro preparazione, altri, per molteplici ragioni e garantendo comunque un certo senso di responsabilità, possiedono solo le conoscenze fondamentali e si esprimono in maniera essenziale e sufficientemente chiara.

- **Unità di apprendimento**

Libro di testo Baldi et alii *I classici nostri contemporanei*, voll.5.2, 6 Paravia

Volume 5.2.

Le strutture politiche, economiche e sociali del secondo Ottocento. Il mito del progresso. La Scapigliatura: caratteri generali "Case nuove", di A. Boito, pag. 41. (1 ora)

Verga

(8 ore)

Cenni biografici. I caratteri del Verismo: impersonalità, regressione. L. Capuana "L'impersonalità", pag. 157.

Dall'*Inchiesta di Franchetti e Sonnino*: "Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane", pag. 224

Rosso Malpelo, pag. 211 *La lupa*, pag. 316

I Malavoglia: l'intreccio, l'irruzione della Storia, modernità e tradizione, il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale, la costruzione bipolare del romanzo.

Prefazione, pag. 228

"Il mondo arcaico e l'irruzione della Storia", pag. 239

"I Malavoglia e la dimensione economica", pag. 251

"La conclusione del romanzo", pag. 254

da *Novelle rusticane*

La roba, pag. 264.

Il Decadentismo: la visione del mondo, la poetica; *Arte poetica*, di P. Verlaine, pag. 377. (1 ora)

Gabriele D'Annunzio

(5 ore)

Cenni biografici. *Il piacere*: caratteri generali fra tradizione e innovazione. I modelli, il tema del doppio, lo stile.

"Un ritratto allo specchio", pag. 431

"Una fantasia in bianco maggiore", pag. 434.

I romanzi del superuomo: panoramica generale. La produzione drammatica (cenni).

Il progetto delle *Laudi*. Alcyone: la struttura, i contenuti, la forma. Il significato dell'opera.

Le stirpi canore, pag. 492; *La pioggia nel pineto*, pag. 494; *I pastori*, pag. 507.

La prosa notturna, pag. 512.

Giovanni Pascoli

(5 ore)

Cenni biografici. La poetica del "fanciullino": pagg. 534-535, pagg. 536-537 (rr. 75-78), pagg. 537-538 (rr. 102-111). I temi della poesia pascoliana: il cantore della vita comune, il grande Pascoli decadente.

Da *Myricae*: *Arano*, pag. 553, *Lavandare*, pag. 555, *L'assiuolo*, pag. 560, *Novembre*, pag. 566, *Il lampo*, pag. 569. I *Poemetti*: caratteri generali. Da *Canti di Castelvecchio*, *Il gelsomino notturno*, pag. 605

Da *Una sagra*: "Uno sguardo acuto sulla modernità", pag. 619.

Il primo Novecento

Ideologie e nuove mentalità. Il panorama delle riviste: "La voce" di Prezzolini, "Lacerba". La stagione delle Avanguardie: i futuristi. "Manifesto del Futurismo", pag. 668, "Manifesto tecnico della letteratura futurista", pag. 672. (1 ora)

Italo Svevo

(11 ore)

Cenni biografici e formazione culturale. Incontro con l'opera: *La coscienza di Zeno*. Il nuovo impianto narrativo, il trattamento del tempo, l'inattendibilità del narratore, la funzione critica del narratore, la sua inettitudine e l'apertura al mondo.

Preambolo, pag. 865

"Il fumo", pag. 806

"La morte del padre", pag. 811

"La salute *malata* di Augusta", pag. 822

"La medicina, vera scienza", pag. 841

"Le resistenze alla terapia e la *guarigione* di Zeno", pag. 834

"La profezia di un'apocalisse cosmica", pag. 848.

Luigi Pirandello

(14 ore)

Cenni biografici e visione del mondo. La poetica dell'*umorismo*.

"Un'arte che scompone il reale": rr.1-39 rr.65-143, pagg. 879-883.

Il fu Mattia Pascal: lettura integrale. Il difficile rapporto con la modernità in *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*. *Uno nessuno centomila*: "la rivolta e la distruzione delle forme". "Nessun nome", pag. 949.

Il teatro: dal dramma borghese al dramma grottesco. *Così è (se vi pare)*: "Ecco come parla la verità", pag. 1021.

"Il teatro nel teatro". *Sei personaggi in cerca d'autore*: "La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio", pag. 991.

Le novelle e l'*umorismo*. *Il treno ha fischiato*, pag. 901.

L'ultimo Pirandello narratore: *C'è qualcuno che ride*, pag. 1008.

Volume 6

Umberto Saba

(5 ore)

Cenni biografici; la poetica della "parola onesta". *Il Canzoniere* tra tradizione e innovazione: temi e linguaggio.

Trieste, pag. 176

Città vecchia, pag. 178

A mia moglie, pag. 170

La capra, pag. 174

Berto, pag. 181

Amai, pag. 193

Ulisse, pag. 195.

Giuseppe Ungaretti

(8 ore)

Cenni biografici. La funzione della poesia come illuminazione, la struttura, i temi e le soluzioni formali ne *L'allegria*.

Il porto sepolto, pag. 227

Commiato, pag. 245

I fiumi, pag. 238

In memoria, pag. 224

Fratelli, pag. 228

Veglia, pag. 230

Sono una creatura, pag. 236

San Martino del Carso, pag. 242

Soldati, pag. 248

Girovago, pag. 250.

Sentimento del tempo: Roma, luogo della memoria; i modelli e i temi.

L'Ermetismo

(2 ore)

La lezione di Ungaretti, "Letteratura come vita", il linguaggio.
S. Quasimodo: biografia ed evoluzione nella poetica e nel linguaggio (cenni).
Vento a Tindari, pag. 280, *Alle fronde dei salici*, pag. 282

Eugenio Montale
(13 ore)

Cenni biografici. *Ossi di seppia*: la struttura, i rapporti con il contesto culturale, il motivo dell'aridità. La poetica e le soluzioni stilistiche.
I limoni, pag. 306, *Non chiederci la parola*, pag. 310, *Merigiare pallido e assorto*, pag. 313, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, pag. 315, *Cigola la carrucola del pozzo*, pag. 319, *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*, pag. 321, *Riviere*, pag. 328.
Le occasioni: la poetica degli oggetti, l'allegorismo umanistico, la donna salvifica. *Non recidere, forbice, quel volto*, pag. 339, *La casa dei doganieri*, pag. 341.
La bufera e altro: il contesto della guerra, da Clizia a Volpe, le *Conclusioni provvisorie: Piccolo testamento*, pag. 356, *Il sogno del prigioniero*, pag. 359.
L'ultimo Montale: *Satura*

Trasformazioni economiche e sociali dopo la Seconda guerra mondiale in Italia: la ricostruzione e il *miracolo economico*; il consumismo, l'immigrazione interna e l'urbanesimo. (1 ora)

Cesare Pavese
(7 ore)

Cenni biografici. Dal *Mestiere di vivere*: "Non parole. Un gesto", pag. 803
La poesia e i principali temi dell'opera di Pavese. *I mari del Sud*, pag. 809.
Mito, poetica e stile. Le opere narrative (cenni).
La luna e i falò: caratteri generali. "Dove son nato non lo so", pag. 832; "La luna, bisogna crederci per forza", pag. 836; "Ha bruciato la casa", pag. 840; "Come il letto di un falò", pag. 844.

Testi narrativi affidati alla lettura domestica e analizzati in classe

L. Pirandello *Il fu Mattia Pascal*

C. Pavese *La casa in collina* (attività interdisciplinare Italiano-Educazione Civica Modulo "L'impegno civile dell'intellettuale" *)

B. Fenoglio *La malora* (attività interdisciplinare Italiano-Educazione Civica) Modulo "L'etica del lavoro in alcuni personaggi della narrativa di Verga e Fenoglio" 5 ore

Lo studio della *Commedia* dantesca è stato portato a termine in quarta secondo le indicazioni del Dipartimento di materia.

* Argomento da presentare dopo il 15 maggio, si prevedono 3 ore di lezione.

Lecco, 11 maggio 2026

Firma del docente

Firma dei rappresentanti degli studenti

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025 -2026

PERCORSO DISCIPLINARE

Docente: Alice Bianchi

Disciplina: Inglese

Classe 5 Sezione M

Premessa Il programma svolto ha tenuto conto delle indicazioni del dipartimento di inglese e ha avuto una scansione prevalentemente diacronica, dalla Early Romantic Age alla Present Age.

E' stato rispettato il piano di lavoro ipotizzato a inizio anno, anche se in alcune parti il programma è stato modificato per adattarlo alle specificità della classe.

I percorsi tematici sono stati fortemente centrati sui testi, arricchiti da rimandi al contesto storico-culturale.

Gli apprendimenti sono stati verificati e valutati con prove di varia tipologia: interrogazioni orali, prove scritte con domande aperte, analisi del testo, prove di ascolto, presentazioni tematiche a cura degli studenti.

• **Unità di apprendimento**

Libri di testo a cui si fa riferimento:

- Spicci, Shaw, *Amazing Minds New generation*, Pearson (vol.1 e vol.2)

Nel Volume 1:

The Romantic Age

Historical Background (The Age of revolutions and industrial society) p.294-297

Social and Cultural Background (p.298-300)

Literary Background (p.302-309)

Romantic Poets (p.322-326)

- **Declaration of American Independence: All Men Are Created Equal** (Political Speech) p.312
- **William Blake**, from *Songs of Innocence and Songs of Experience*: (p.338-339)
London, The Chimney Sweeper (su fotocopia)
- **William Wordsworth**, the 'Preface': *A certain colouring of imagination*, (p.281-281)
I Wandered Lonely as a Cloud (p.342)
- **Samuel Taylor Coleridge**, from *The Rime of the Ancient Mariner*: Part I, Lines 1-60 "Instead of the Cross, the Albatross" p.353-355 "A sadder and a wiser man" p.357

The Gothic Novel

- **Mary Shelley** - from *Frankenstein, or the Modern Prometheus* (p.409-412)
"A spark of being into the lifeless thing" p.413 "The Monster as an Outcast" "Frankenstein's death" (su fotocopia)

Nel Volume 2:

The Victorian Age

Historical Background (p.18-23)

Social Background (p.26-28)

Literary background (p.30-34)

Victorian Drama (p.37)

Aestheticism and decadence (p.29-30)

Charles Dickens (p 66-68)

- from *Oliver Twist* (p72-73): "I want some more" (p. 74-75) "A very critical moment" (p. 77-78)

Film by Roman Polanski

- from *Hard Times* (p.87-88): "Nothing but facts", "Coketown" (p.89-91) "Describing a horse" (su fotocopia)

Oscar Wilde: (p.108-119)

- *The Picture of Dorian Gray*: "All are is quite useless, from *The Preface*" "Dorian Gray kills Dorian Gray"
- *The Importance of Being Earnest* : "A notable interrogation" p.115-120 (+ visione del film)

- **Robert Louis Stevenson : The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde**

A strange accident, The truth about Dr. Jekyll and Mr. Hyde

Partecipazione allo spettacolo teatrale *Dr. Jekyll and Mr. Hyde*

The Age of Conflicts

Historical Background p.162-166

Social background p.168-170

Literary background p.172-174 Modernism – Modern poetry- Modern novel -The interior monologue

1. The theme of war

- World War I and the War Poets
 - The Soldier*, **Rupert Brooke** (p183)
 - Dulce et Decorum Est*, **Wilfred Owen** (su fotocopia)
 - Suicide in the trenches*, **Siegfried Sassoon** (p.187)
- The Irish Civil War: **W.B. Yeats**. *Easter 1916*
- World War II (p.168-169)
- W.H. Auden, *Refugee Blues* (from the poem collection *Another Time*) su fotocopia
September 1, 1939 (su fotocopia)

2. Modern Novel

- **James Joyce** and Dublin
 - from *Dubliners*: lettura e analisi di "Eveline"; (su fotocopia)
 - from *Ulysses*: Molly's monologue 'Yes, I said yes' visione della rappresentazione teatrale e filmica
- **Joseph Conrad** and Imperialism (the scramble of Africa, video caricati su classroom)
 - Heart of Darkness* (p.216-219)
 - From *Heart of Darkness*: "Building a Railway" (p.213-216)
- **George Orwell** and political dystopia(p 266-268)
 - From *Nineteen Eighty-Four* 'The object of power is power' p.269, 'Newspeak' (su classroom)
 - From *Animal Farm*, Chapter 1 (Old Major's speech) Chapter 7 (The execution) (su classroom)

3. EDUCAZIONE CIVICA: GOAL #10, REDUCING INEQUALITY

A) Human rights and civil rights:

The dream of freedom and equality: *The right to Life, Freedom and the Pursuit of Happiness. Dalla Dichiarazione di Indipendenza alla lotta per i diritti civili negli Stati Uniti.*

Lettura e analisi di alcuni testi significativi per la trattazione del tema:

- **Langston Hughes (p.296-297)** poems: "V-DAY BE ME-DAY, TOO?" "Let America be America again", "I, too" (materiale caricato su classroom)
- **Martin Luther King**, "I have a dream" speech (p. 394 +fotocopie e materiale caricato su classroom)
- Visione del film *Green Book (2018)*

B) Apartheid, discrimination refugees: i diritti umani oggi.

- **Warsan Shire**, *Home* (p.435 + materiale caricato su classroom)
- **Benjamin Zephaniah** *We refugees, (materiale caricato su classroom)*
- **Kamala Harris**, *I stand on their shoulders, political speech p. 450*
- **Wole Soyinka**, *Telephone Conversation (p.389-390)*

Lecco, 11 maggio 2026

Firma del docente

Firma dei rappresentanti degli studenti

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025 -2026

PERCORSO DISCIPLINARE

Docente:

Alessandro Prosdocimo

Disciplina: Storia

Classe: 5M

Il percorso formativo della classe deve essere valutato tenendo conto della peculiarità dell'indirizzo liceale musicale, che vede gli studenti impegnati in un gravoso carico orario pomeridiano dedicato alle lezioni di strumento e alle attività d'insieme. Nonostante il minor tempo a disposizione per lo studio teorico individuale, la classe ha risposto alle sollecitazioni didattiche in modo vivace e dinamico, sebbene non sempre con un approccio ordinato o sistematico. Sotto il profilo relazionale, il gruppo ha maturato una solida organizzazione e senso di responsabilità, garantendo una frequenza per lo più regolare e una presenza costante alle verifiche programmate. La partecipazione al dialogo educativo è risultata soddisfacente: una parte significativa della classe, in particolare nel corso dell'ultimo biennio (quarta e quinta), ha mostrato un interesse sincero e crescente per le problematiche storiche.

1. Livelli di profitto e competenze raggiunte

Al termine del quinquennio, la classe risulta così suddivisa:

- **livello buono:** un primo gruppo di allievi che ha raggiunto una preparazione solida e buone capacità di sintesi.
- **livello discreto:** la maggior parte della classe, che si attesta su una conoscenza equilibrata e una corretta applicazione dei contenuti.
- **livello più che sufficiente:** un piccolo gruppo di alunni che raggiunge i traguardi previsti dal percorso in modo essenziale ma completo.

1. Metodologia e strumenti

Il percorso formativo si è articolato attraverso una metodologia che ha integrato lezioni frontali, discussioni guidate, analisi critica dei testi e l'ausilio di strumenti audiovisivi.

- **strumenti di verifica:** la valutazione è stata effettuata tramite verifiche orali (non meno di due per quadrimestre). Sono stati inoltre valorizzati gli interventi spontanei e l'esposizione di lavori domestici.
- **criteri di valutazione:** sono state valutate le capacità concettuali, l'acquisizione dei contenuti, la padronanza espositiva e la capacità di stabilire nessi logici e collegamenti interdisciplinari.

2. Unità di Apprendimento (Contenuti del Programma)

- **La società di massa:** capitolo 1.
- **L'età giolittiana:** capitolo 3.
- **La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa:** capitolo 5.
- **L'eredità della grande guerra:** capitolo 5.
- **Dopoguerra e fascismo in Italia:** capitolo 6.
- **La grande crisi: economia e società negli anni '30:** capitolo 7.
- **Totalitarismi e democrazie in Europa:** capitolo 8.
- **Il regime fascista in Italia:** capitolo 9.
- **La seconda guerra mondiale:** capitolo 11.
- **L'Italia repubblicana:** capitolo 14 (breve sintesi)
- **La civiltà dei consumi:** capitolo 15 (breve sintesi)

3. Percorso di Memoria, Costituzione e Cittadinanza attiva

Il percorso ha integrato l'analisi storica, la testimonianza diretta e l'approfondimento giuridico per riflettere sul passaggio dalla dittatura alla democrazia e sul valore della legalità oggi.

- **Nikolajewka e la Campagna di Russia (Colico):** visita all'installazione sulla battaglia del 26 gennaio 1943, guidata da A. Rampoldi. Attraverso i reperti originali e la narrazione del curatore, la classe ha analizzato il contrasto tra propaganda fascista e realtà della guerra. Il sacrificio degli alpini è stato riletto come quello di vittime della retorica e della politica fascista, interpretando la tragedia del fronte orientale come un passaggio doloroso ma determinante per la maturazione dei valori della Costituzione.
- **I Principi Fondamentali (Gustavo Zagrebelsky):** studio del contributo "Introduzione ai Principi fondamentali". L'analisi si è focalizzata sulla Costituzione come "tessuto connettivo" di una società libera, con particolare attenzione al valore della dignità umana e al ripudio della guerra (Art. 11).
- **La Memoria come Impegno (Torino):** in occasione della XXXI Giornata della memoria e dell'impegno (21 marzo 2026), durante il viaggio a Torino, la classe ha realizzato un "taccuino della memoria". Attraverso la ricerca sulle vittime innocenti della mafia, la lotta alla criminalità è stata compresa come attuazione pratica dei principi costituzionali di giustizia e libertà.

Libro di testo: *Giardina, Sabbatucci, Vidotto – Profili storici XXI secolo, Laterza.*

Lecco, 11 maggio 2026

Il docente

Firme dei rappresentanti degli studenti

PERCORSO DISCIPLINARE

Docente:

Prodocimo Alessandro

Disciplina:

Filosofia

Classe V Sezione M

• **Premessa**

Il percorso formativo della classe deve essere valutato tenendo conto della peculiarità dell'indirizzo **Liciale Musicale, che vede gli studenti impegnati in un gravoso carico orario pomeridiano dedicato alle lezioni di strumento e alle attività d'insieme**. Nonostante il minor tempo a disposizione per lo studio teorico individuale, la classe ha risposto alle sollecitazioni didattiche in modo **vivace e dinamico**, sebbene non sempre con un approccio "ordinato" o sistematico.

Sotto il profilo relazionale, il gruppo ha maturato una buona organizzazione e un solido senso di responsabilità, garantendo una frequenza per lo più regolare e una presenza costante alle verifiche programmate. La partecipazione al dialogo educativo è risultata **soddisfacente**, con una parte significativa della classe che, in particolare nel corso dell'ultimo biennio, ha mostrato un interesse sincero e crescente per le problematiche storico-filosofiche.

1. Livelli di profitto e competenze raggiunte

L'impegno nello studio è stato differenziato: a un gruppo che ha lavorato con continuità e completezza si è affiancata una parte di studenti il cui studio è apparso più settoriale e finalizzato alle verifiche. Tuttavia, tale impegno ha permesso il raggiungimento degli **obiettivi base di conoscenza e applicazione** per la totalità degli alunni. In diversi casi, si è registrata con soddisfazione una buona capacità di personalizzazione e originalità nella sintesi culturale.

L'esposizione orale risulta globalmente accettabile, pur permanendo margini di miglioramento nella precisione del lessico specifico. Al termine del quinquennio, la classe si attesta su tre fasce di livello:

1. **Fascia alta:** un primo nucleo di allievi ha raggiunto un livello **buono**, distinguendosi per autonomia e capacità di approfondimento.
2. **Fascia intermedia:** la maggior parte della classe si attesta tra un livello **discreto e più che accettabile**, con una preparazione solida e funzionale.
3. **Fascia di base:** un piccolo gruppo di alunni ha conseguito i risultati **più che sufficienti** previsti per il superamento del percorso.

4. Metodologia e strumenti

L'impianto metodologico ha privilegiato la lezione partecipata, focalizzandosi sull'analisi e la discussione critica dei testi filosofici per favorire l'incontro diretto con il pensiero degli autori. In questo quadro, **il manuale ha assunto una funzione puramente sussidiaria: agli studenti è stato richiesto di utilizzarlo in modo autonomo per reperire sintesi e orientarsi nei quadri storici, spostando il baricentro dell'apprendimento dallo studio mnemonico alla rielaborazione del dato testuale**.

Coerentemente, le verifiche orali sono state impostate per **superare la logica della pura performance quantitativa** (la delimitazione "per pagine"). L'obiettivo del colloquio non è stato verificare la ritenzione di informazioni, ma sollecitare la **capacità di soggettivazione dello studente**. Più che la "risposta esatta", è stata valutata **la capacità di "abitare" il pensiero filosofico, trasformando i testi in riferimenti culturali attivi e premiando l'autonomia di giudizio rispetto alla semplice ripetizione del materiale di studio**.

- **Percorso didattico e nuclei tematici**

L'attività didattica è stata guidata da un filo conduttore concettuale che ha attraversato l'intero programma:

MACRO-NUCLEO TEMATICO: la soglia, il margine, il bordo.

1. La crisi del fondamento

Schopenhauer: Il Velo di Maya come soglia dell'illusione. L'ascesi rappresenta il passaggio dalla schiavitù del desiderio alla libertà della *noluntas*: attraverso il "Tat Twam Asi" (identità tra i viventi) si giunge alla soglia del Nirvana, dove la Volontà tace.

Leopardi: Il margine tra sogno e realtà (Dialogo di Tasso e del suo Genio). La soglia come tensione irriducibile tra il bisogno dell'incontro reale e la perfezione dell'ideale, vivibile solo come attesa o ricordo.

2. La filosofia del sospetto

Nietzsche: La metamorfosi come soglia dinamica dello spirito; il transito oltre la morte di Dio per abitare il bordo del divenire.

Marx: La soglia tra struttura (economia) e sovrastruttura (ideologia); l'alienazione come perdita del confine umano.

Freud: Il confine tra Conscio e Inconscio; la parola terapeutica come soglia della guarigione

3. L'esistenza e la decostruzione

Heidegger: L'esserci e la morte come soglia suprema; l'autenticità nell'estensione "TRA" (nascita e morte) come spazio di cura e possibilità; il vuoto e l'ente.

Derrida: La decostruzione; la *différance* come senso che abita sempre il margine, mai la presenza piena; la soglia dell'impossibile nel concetto di "dono" e nell'"amicizia".

- **Esperienze Formative e Didattica al museo**

A integrazione del percorso teorico e testuale, la classe ha visitato la mostra di **Chiharu Shiota** presso il **MAO di Torino**.

La visione di Chiharu Shiota: La visita alla mostra dell'artista presso il **MAO di Torino** ha permesso di dare una forma plastica ai concetti di soglia e margine. **Le ragnatele di fili** della Shiota sono state interpretate come la trama delle relazioni umane e della memoria, ma anche come strutture di senso che l'uomo tesse sopra l'abisso. L'opera di Shiota ha offerto la sintesi perfetta tra l'aspetto "disordinato" della vita e il rigore della ricerca filosofica, mostrando come il "vuoto" (tema caro anche a Heidegger) sia in realtà uno spazio di creazione.

- **Filosofia, Estetica e Territorio:**

La spinta verso l'esterno, intesa come superamento della **soglia** scolastica per abitare il mondo, ha trovato espressione nell'attività **extrascolastica** dei "**Buskers filosofici**", che ha coinvolto tre studenti della classe.

Nell'ambito del 'Piano Estate', i tre ragazzi coinvolti hanno portato la filosofia nelle piazze di Lecco (evento del 5 maggio). Ispirati anche dalla lettura di Michel Foucault ('L'arte di vivere senza verità'), hanno interpretato la filosofia e l'arte non come decorazione estetica, ma come messa a nudo dell'esistenza. Occupando lo spazio pubblico con musica, teatro e fotografia, hanno rivendicato quel 'cinismo' inteso da Foucault come coraggio della verità e rifiuto del conformismo culturale. L'iniziativa ha dimostrato come il pensiero critico possa abitare i luoghi del quotidiano e farsi strumento attivo di interpretazione del reale.

Libro di testo: Abbagnano Fornero, La filosofia e l'esistenza, Paravia.

- **Programma e riferimenti testuali**

A. Schopenhauer (1788-1860)

Il mondo come volontà e rappresentazione.

"... come questo mondo nel quale viviamo ed esistiamo, sia nella sua intera essenza in tutto e per tutto volontà, e contemporaneamente in tutto e per tutto rappresentazione"
«Il mondo è mia rappresentazione». "sottomesso al principio della ragione": spazio, tempo e causalità.

È, contemporaneamente, "pura volontà, impulso cieco" "mancanza di ogni finalità e di ogni confine".

Il velo di Maya e il nulla.

Il Nirvana.

G. Leopardi (1798-1837)

Dialogo di Torquato Tasso e il suo genio familiare

La prigione

L'uscita e il desiderio di incontrare Leonora.

Tra immaginario e reale.

Attesa e ricordo del piacere

Piacere e godimento

F. Nietzsche (1844 - 1900)

- Apollineo e Dionisiaco
- Morte di Dio
- L'oltreuomo e il fanciullo delle Tre metamorfosi
- Eterno Ritorno
- Volontà di potenza - Virtù che dona

La nascita della tragedia.

Dionisiaco e apollineo. La salvezza dell'arte - liberazione "dal" dionisiaco, liberazione "del" dionisiaco (interpretazione di Vattimo ne "Il soggetto e la maschera")

La gaia scienza.

Prefazione

Esperienza vissuta del libro - Convalescenza - Finalismo/malattia - Il grande dolore che scava in profondo - La vita come problema - Una nuova felicità - Un'altra arte - La verità e il velo - Superficiali per profondità

3 - Nobile e volgare - pensare ad uno scopo, ad un vantaggio o ad un utile, oppure l'irrazionalità della natura nobile che si lascia trasportare dalla "passione"

42 - Lavoro e ozio - non il lavoro come mezzo, ma fine a se stesso e la noia come sgradevole bonaccia dell'anima che precede il viaggio **felice**.

57 - Ai realisti - Immagine e "reale"

107 - La nostra ultima gratitudine verso l'arte - in quanto fenomeno estetico, ci è ancora sopportabile l'esistenza - rallegrarci della nostra follia per poter stare contenti della nostra saggezza

112 - Causa ed effetto - Spiegazione e descrizione

124 - Nell'orizzonte dell'infinito - "Guai se ti coglie la nostalgia della terra ... " - oltre il finalismo -

125 - L'uomo folle - La morte di Dio e il nichilismo

299 - Cosa si deve imparare dagli artisti - ad allontanarsi dalle cose finché molto di esse non lo si vede più

341 - Il peso più grande - Eterno ritorno - Il demone - Quanto dovresti amare te stesso e la vita

Così parlò Zarathustra

Le tre metamorfosi.

Il cammello che pur caricato corre in fretta nel deserto sotto il suo carico.

Il leone che deve trasformare il "tu devi" in "io voglio".

Il fanciullo che è un "nuovo inizio, un gioco, una ruota ruotante da sola, un primo moto, un sacro dire di sì".

Della virtù che dona.

La nobiltà della virtù che dona - Egoismo malato e egoismo sano - La degenerazione - Virtù fedele alla terra che non vada a sbattere contro muri

eterni - Critica alla metafisica - Creatività come risposta all'assurdo caso - "Mille sentieri vi sono non ancora scoperti" - Il rapporto di non dipendenza tra maestro e discepolo - Annuncio del superuomo.

Della redenzione.

Chi è Zarathustra? - Uomini come frammenti di avvenire - Trasformare ogni "così fu" in "così volli che fosse!" - L'"attimo" emancipato dalla dipendenza dal passato - La volontà reattiva e vendicativa. Il risentimento. - La volontà libera e creativa.

La visione e l'enigma.

Zarathustra e il gobbo - la porta carraia e la scritta "attimo" - la visione del pastore con un serpente penzolante dalla bocca - Zarathustra grida al pastore di mordere la testa e sputarla fuori - il pastore dopo aver fatto ciò, diventa un trasformato, un circonfuso di luce che rideva - la questione della decisione di liberarsi dall'eterno ritorno come dottrina - l'enigma dell'eterno ritorno che non deve essere sciolto, ma deve essere attraversato, affinché possa operare la trasformazione. Il riso come effetto delle liberazione "del" dionisiaco.

Il Positivismo - Comte, "Discorso sullo spirito positivo": il reale in opposizione al chimerico, l'utile all'inutile, il certo all'incerto, il preciso al vago, il positivo al negativo - Evoluzione e progresso.

K. Marx (1818-1883)

Il Manifesto - liberazione dalle catene

XI tesi su Feurbach - teoria e prassi

Struttura, sovrastruttura.

Il lavoro alienato - "la *svalorizzazione* del mondo umano cresce in rapporto diretto con la *valorizzazione* del mondo delle cose".

Valore d'uso e valore di scambio.

Il feticismo della merce.

Lotta di classe - Rivoluzione - Comunismo

S. Freud (1856-1939)

- Inconscio
- Es, Io, Super-io
- Il lavoro del lutto
- I compiti impossibili
- L'analista analizzato

Introduzione alla psicoanalisi.

Lezione 1 - Introduzione

La difficoltà del metodo - Vedere o parlare? - Parole/magie

Impossibile assistere ad una seduta tra analista e analizzato - La psicoanalisi si impara mediante lo studio della propria personalità - Relazione tra il corporeo e lo psichico - Conscio e inconscio - Forze pulsionali e impulsi sessuali - Civiltà e sublimazione

Analisi terminabile e interminabile (1937) punto 7.

La relazione analitica è fondata sull'amore per la verità - Una relazione che non tollera né finzioni né inganni - I compiti impossibili (curare, governare, educare) - Anche l'analista deve farsi oggetto di analisi - L'analisi è una faccenda che riguarda la prassi - L'analisi deve determinare le condizioni psicologiche più favorevoli al funzionamento dell'Io; fatto questo, il suo compito può dirsi assolto.

Caducità.

Gli amici silenziosi e tristi - il paesaggio estivo - sentimento della caducità di tutte le cose - l'enigma e il lutto - il lavoro del lutto - la guerra - come svanisce spontaneamente il lutto.

M . Heidegger (1889-1976)

- Esserci
- Esistenza autentica e in autentica
- Angoscia e essere-per-la-morte
- Oblio dell'essere (sostituzione delle cose con gli oggetti – Le scarpe)
- La tecnica che annulla le distanze (la cosa)

Essere e Tempo, (Mondadori edizione, traduzione di A. Marini))

Esserci – esistenza gettata – progetto – in-essere - essere-nel-mondo – essere-con – il mondo delle cose uso-per – enti alla-mano

Cura – esserci e cura – intonazione affettiva - la cura che salta dentro togliendo la cura le persone e la cura che salta-avanti liberando l'autentica cura

"Si" impersonale – neutro, il chi del "si" è nessuno – quotidianità, medietà e appiattimento.

Autenticità e inautenticità – Lo scadimento e la deizione dell'esserci nel "si"-L'autenticità come modificazione esistenziale del "si" inteso come esistenziale essenziale.

Chiacchiera, equivocità, curiosità (paragrafo 35, 36, 37, 38) . La chiacchiera "in tutto e per tutto un chiudere". - Una "comprensione sradicata dell'esserci". - Curiosità come distrazione. - Curiosità "dovunque e in nessun luogo". - L'equivocità fa sì che "ognuno possa dire qualunque cosa". - Nell'equivocità della pubblica spiegazione "tutto, e in sostanza, nulla accade". - L'equivocità rifornisce costantemente la curiosità di ciò che essa cerca, e dà alla chiacchiera l'apparenza che in essa tutto si decida. - Chiacchiera, curiosità ed equivocità come scadimento dell'esserci. - Lo scadente essere nel mondo è estraniante. - L'esistenza autentica.

La chiamata – La chiamata è la chiamata della cura - parla nel modo del tacere – contro ogni aspettativa e contro voglia – "parte da me torna a me, passando sopra di me" - ci chiede di sceglierci – la responsabilità della scelta.

Angoscia e Essere-per-la-morte – l'angoscia singolarizza e fugge dal "si" inautentico, non si ritrova negli enti sottomano – la cura è essere-alla morte - la morte come "la più propria possibilità di esserci" - ci apre al "ci".

Tempo - "La temporalità si rivela come senso dell'autentica cura" - l'estensione dell'esserci "tra" la nascita e morte – In quanto cura, l'esserci è il "tra".

La cosa, (da pag. 109 a pag. 114 in *Saggi e discorsi*, Mursia Ed.)

Vicinanza - Lontananza - Tutto vicino e lontano annulla la distanza - La cosa non si riduce all'oggetto - La cosa è prodotta - La cosa ha una funzione - Ma soprattutto "è il vuoto ciò che, nel recipiente, contiene". - Il vasaio "dà forma al vuoto" - Un vuoto che si riempie per esser svuotato - Un vuoto che contiene: prendendo e tenendo e offrendo. - "Nell'essenza della brocca permangono terra e cielo."

L'origine dell'opera d'arte, in "Sentieri interrotti" Le scarpe di Van Gogh

"Un paio di scarpe da contadino e null'altro. Ma tuttavia ... " - L'essere mezzo del mezzo – la fidezza – l'evento della verità.

M. Foucault (1926-1984)

L'arte di vivere senza verità. Perché oggi ha vinto il cinismo , da "La Repubblica", 01/07/'09;

Antiplatonismo, l'arte smette di essere imitazione o abbellimento – messa a nudo – rifiuto di ogni regola stabilita - coraggio della verità – resistenza al potere e alle sue finzioni -

J. Derrida (1930-2004)

- La decostruzione – polisemia del discorso
- La différance tra segno e cosa – Differimento e differenza
- **“Donare il tempo”**, (pag. 16-17 Raffaello Cortina Ed.), Il dono come scambio (Mauss) e il dono impossibile. Il dono come dono senza scambio deve annullarsi come oggetto se vuole essere veramente dono.
- **“Politiche dell’amicizia”** (pag. 212-213 Raffaello Cortina Ed.), L’amicizia: “Miei cari amici, non ci sono amici”.
- Il fratello e l’amico – lo stesso e l’Altro - Il double bind della chiamata al telefono con l’amico
- **Il colloquio tra Jacques Derrida e Ornette Coleman**, avvenuto il 23 giugno 1997 a Parigi, - Incontro storico tra filosofia decostruzionista e free jazz, incentrato su musica, "armolodia" e linguaggio dell'Altro.

Lecco, 11 maggio 2026

Il docente

I rappresentanti degli studenti

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025 -2026

PERCORSO DISCIPLINARE

Docente: Prof.ssa Maria Pia Montaldo

Disciplina: Matematica

Classe 5 Sezione M

• **Premessa**

La classe ha goduto di continuità durante gli ultimi tre anni del quinquennio.

Il raggiungimento degli obiettivi educativi e culturali è stato discreto per quasi tutti, la partecipazione è sempre stata interessata e vivace, con interventi mirati che hanno evidenziato capacità di approfondimento personale.

Per buona parte degli studenti lo studio è sempre stato regolare e alla fine del quinquennio sono in grado di utilizzare correttamente la simbologia e linguaggio disciplinare e riprodurre schemi noti con rielaborazione personale e consapevole dei contenuti.

Un piccolo gruppo di alunni meno impegnati e con studio saltuario e poco approfondito ha una preparazione molto lacunosa, evidenziando difficoltà di applicazione.

Lo svolgimento del programma di matematica, ha avuto come principale obiettivo quello di favorire negli allievi lo sviluppo sia delle capacità analitiche-sintetiche sia delle attitudini alla risoluzione di problemi attraverso un approccio rigoroso. Ho proposto i concetti fondamentali dell'analisi cercando di valorizzare la riflessione, l'intuizione e la deduzione, presentando i vari argomenti attraverso lezioni frontali e dialogate. Per favorire l'acquisizione delle capacità di applicazione ho dato ampio spazio durante le lezioni allo svolgimento di esempi significativi ed esercizi-tipo, ricercando analogie e differenze con argomenti precedentemente affrontati, dimenticati o non del tutto compresi. Esercizi e problemi sono stati svolti a scuola dagli studenti e assegnati a casa ma sempre corretti. Ho poi verificato livello di apprendimento tramite prove scritte di varia tipologia a cadenza frequente.

Il programma è stato svolto tenendo presente le richieste della programmazione e le decisioni del coordinamento di matematica.

• **Unità di apprendimento**

Le funzioni e le loro proprietà:

Definizione di funzione - insieme di definizione, codominio - funzioni definite a tratti -grafico di una funzione - i grafici delle funzioni e le trasformazioni geometriche - funzione iniettiva, suriettiva, biunivoca - funzione crescente, decrescente, monotona - funzione periodica - funzione pari, dispari - funzione inversa - funzione composta.

I limiti:

Intervalli - insiemi limitati e illimitati - gli estremi di un insieme- gli intorno di un punto - intorno destro e intorno sinistro di un punto - gli intorno di infinito - i punti isolati - i punti di accumulazione - definizione generale di limite mediante il concetto di intorno- limite destro e limite sinistro - teorema di unicità del limite , del confronto, della permanenza del segno - definizione di asintoto orizzontale e di asintoto verticale.

Le funzioni continue e il calcolo dei limiti:

Definizione di funzione continua in un punto - definizione di funzione continua in un intervallo - operazioni sui limiti - calcolo di limiti e forme indeterminate -il limite notevole $\sin x/x$ - il limite notevole relativo al numero e -limiti notevoli deducibili dai due precedenti - ricerca asintoti verticali e orizzontali - definizione di asintoto obliquo - ricerca degli asintoti obliqui - teoremi sulle funzioni continue : teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi , teorema di esistenza degli zeri - punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione.

La derivata di una funzione:

Definizione di rapporto incrementale - definizione di derivata - derivata sinistra e derivata destra - funzione derivabile in un intervallo - continuità e derivabilità - derivate fondamentali - teoremi sul calcolo delle derivate (derivata della somma, derivata del prodotto, derivata del quoziente) - derivata di una funzione composta - derivate successive - definizione di differenziale - retta tangente al grafico di una funzione - punti stazionari - punti a tangente parallela all'asse y - cuspidi - punti angolosi.

I teoremi del calcolo differenziale:

Teorema di Rolle - Teorema di Fermat, teorema di Lagrange e relativi corollari - le funzioni crescenti e decrescenti e l'analisi dei punti stazionari - funzioni concave e convesse - teorema di De L'Hospital e sue applicazioni.

I massimi, i minimi e i flessi - Lo studio delle funzioni:

Definizione di massimo assoluto e di minimo assoluto - definizione di massimo relativo e di minimo relativo - definizione di concavità - definizione di flesso - la ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi orizzontali con lo studio del segno della derivata prima: punti stazionari di massimo o minimo relativo - i punti stazionari di flesso orizzontale - la concavità e il segno della derivata seconda - ricerca dei flessi con lo studio del segno della derivata seconda - i problemi di massimo e minimo - lo studio completo di una funzione razionale fratta.

L'integrale indefinito:

Definizione di primitiva - definizione di integrale indefinito e sue proprietà - integrali indefiniti immediati e di funzioni composte - integrazione di funzioni razionali fratte con denominatore di primo.

L'integrale definito e le sue applicazioni:

L'integrale definito e le sue proprietà - teorema della media - funzione integrale - teorema fondamentale del calcolo integrale - calcolo dell'integrale definito - applicazioni geometriche degli integrali definiti: calcolo di aree.

Lecco, 11 maggio 2026

Firma del docente

Firma dei rappresentanti degli studenti

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025 -2026

PERCORSO DISCIPLINARE

Docente: Prof.ssa Maria Pia Montaldo

Disciplina: Fisica

Classe 5 Sezione M

• **Premessa**

La classe ha goduto di continuità durante gli ultimi tre anni del quinquennio.

Il raggiungimento degli obiettivi educativi e culturali è stato discreto per quasi tutti, la partecipazione è sempre stata interessata e vivace, con interventi mirati che hanno evidenziato capacità di approfondimento personale.

Per buona parte degli studenti lo studio è sempre stato regolare e alla fine del quinquennio sono in grado di utilizzare correttamente la simbologia e linguaggio disciplinare e riprodurre schemi noti con rielaborazione personale e consapevole dei contenuti.

Un piccolo gruppo di alunni meno impegnati e con studio saltuario e poco approfondito ha una preparazione molto lacunosa, evidenziando difficoltà di applicazione.

Il programma è stato affrontato in modo rigoroso supportando la classica lezione frontale cercando di collegare gli argomenti esposti con la realtà che ci circonda in modo da stimolare la curiosità. Per agevolare il processo di apprendimento ho cercato di seguire il libro di testo, integrando, quando necessario, con appunti e fotocopie.

Il programma affrontato durante l'anno si presenta particolarmente ricco e diversificato nei temi e negli argomenti trattati. Si è affrontato il percorso sull'elettromagnetismo classico concentrandosi sugli aspetti matematico- formali che suggerivano l'unificazione tra campo elettrico e magnetico.

La maggior parte della classe ha evidenziato uno studio regolare seguito da risultati accettabili dimostrando di saper percorrere con maggior sicurezza situazioni problematiche ripetutamente affrontate; permangono però difficoltà, per pochi non colmate e dovute ad uno studio frammentario e superficiale, che non permettono il raggiungimento di una preparazione adeguata.

Le verifiche svolte sono state per lo più strutturate in quesiti articolati affiancati da esercizi di applicazione finalizzati all'acquisizione di conoscenze fondamentali.

• **UNITA' DI APPRENDIMENTO**

Elettromagnetismo

Forze elettriche e campi elettrici

Oggetti carichi e forza elettrica. Conduttori e isolanti. Elettrizzazione per contatto, strofinio e induzione. La polarizzazione degli isolanti. La carica elettrica nei conduttori. La legge di Coulomb e campo elettrico. Linee di forza del campo elettrico.

Campo elettrico di una lastra carica, di un condensatore, di un filo. Il campo elettrico all'interno di un conduttore uniformemente carico. Il teorema di Gauss e sue applicazioni.

Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico

Energia potenziale in un campo elettrico. Moto delle cariche elettriche libere. Analogia col caso gravitazionale. Il potenziale elettrico. Potenziale di una carica puntiforme e di un sistema di cariche. Conduttori in equilibrio elettrostatico. Le superfici equipotenziali e la loro relazione con il campo elettrico. La circuitazione del campo elettrico. Condensatori e dielettrici. Condensatori in serie e in parallelo. Energia immagazzinata da un condensatore. Definizione di intensità di corrente. Definizione di forza elettromotrice. Leggi di Ohm. Circuiti elettrici in corrente continua. Potenza elettrica ed effetto Joule.

Interazioni magnetiche e campi magnetici

Il campo magnetico. Campo magnetico terrestre. Definizione del campo magnetico mediante la bilancia elettrodinamica. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Interazione tra fili percorsi da corrente. Definizione dell'Ampere. La forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico. Flusso del campo magnetico. Circuitazione del campo magnetico. Il motore elettrico e altri dispositivi azionati da forze magnetiche.

Induzione elettromagnetica(cenni)

La corrente indotta. La forza elettromotrice indotta. Il verso della corrente indotta. Conservazione dell'energia. Le onde elettromagnetiche.

La scansione fa riferimento alle unità proposte dal testo in uso.

Lecco, 11 maggio 2026

Firma del docente

Firma dei rappresentanti degli studenti

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025 -2026

PERCORSO DISCIPLINARE

Docente: CINZIA MARTINIELLO

Disciplina: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Classe V Sezione M

- **Premessa**

Metodi: Lezione frontale, lezione dialogata.

Mezzi: Libro di testo, siti internet, documentari di approfondimento, visite a mostre, musei, siti artistici.

Valutazione: Verifica scritta. Interrogazioni orali.

Recupero: Recuperi in itinere.

Conoscenze: Conosce i principali movimenti artistici e sa collocarli nello spazio e nel tempo.

Conosce la biografia e le caratteristiche dell'artista ed è in grado di leggere l'opera d'arte.

"Sotto il profilo didattico, la maggior parte degli alunni mostra un vivo interesse per la materia, partecipando con entusiasmo soprattutto alla trattazione degli argomenti più vicini alla loro sensibilità o preferenza. I risultati complessivi appaiono diversificati a causa del differente grado di impegno capacità e costanza nello studio individuale, diversi studenti sono capaci di effettuare una rielaborazione critica. Durante l'anno è emerso un forte senso di coesione: il gruppo si dimostra estremamente solidale, manifestando empatia e spirito di mutuo soccorso verso i compagni che si trovano in un momento di difficoltà.

Dal punto di vista disciplinare, il clima in aula si conferma sereno e rispettoso, caratterizzato da un atteggiamento costruttivo e improntato alla collaborazione sia con i docenti che tra pari."

- **Unità di apprendimento**

Romanticismo. Inquadramento storico artistico culturale.

Gericault, Zattera della medusa,
Delacroix, Libertà che guida il popolo.

Hayez : Bacio

Scuola di Barbizon

Realismo: Courbet : Atelier dell'artista.

Millet: Spigolatrici

Expo: Cristal Palace; Torre Eiffel

Impressionismo. Inquadramento storico culturale.

Edouard Manet. Colazione sull'erba; Olympia

Claude Monet. Ninfee, Ciclo Grand decoration, Impression sole nascente.

Pierre Auguste Renoir. Bagnanti; Ballo al moulin de la galette.

Edgar Degas. Lezione di danza; Ciclo nudi da toilette, Danzatrice di 14 anni

Berthe Morisot. La culla.

Post-Impressionismo. Inquadramento storico culturale. Teorie del colore

Georges Seurat. Domenica pomeriggio alla Grande Jatte

Paul Cezanne. Montagna Saint Victoire, Bagnanti.

Paul Gauguin: Chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo? Cristo giallo.

Vincent Van Gogh.: Camera da letto, Notte stellata

Auguste Rodin: Porta dell'inferno

Camille Cloude: Età matura

Il Simbolismo.

A. Booklin: Isola dei morti.

Il Divisionismo. Pelizza da Volpedo. Il quarto Stato.

Secessionisti: Klimt Bacio; Fregio Beethoven

Art Nouveau: Gaudì: Sagrada Família, Parc Guell, La Pedrera

Espressionismo: Munch: L'urlo.

Cubismo: Picasso. Poveri in riva al mare, Famiglia di saltimbanchi, Demoiselles d'Avignon, Guernica.

Futurismo. Boccioni. Città che sale; Forme uniche di continuità nello spazio.

Astrattismo: Kandinskij: Blu cielo

Dadaismo: Duchamp: Fontana, ruota di bicicletta

Surrealismo: Dalì: Persistenza della Memoria.

Magritte: Questa non è una pipa.

EDUCAZIONE CIVICA

Articolo 9 della Costituzione.

Hitler e l'arte degenerata.

Banksy e la guerra.

Lecco, 11 maggio 2026

Firma del docente

Firma dei rappresentanti degli studenti

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE

PREMESSA GENERALE

La disciplina è stata articolata per i primi quattro anni nello studio di due strumenti, di cui uno dalle caratteristiche complementari a quello principale. Nel quinto anno gli studenti hanno invece frequentato due ore settimanali di lezione individuale nello strumento principale; spesso, comunque, il secondo strumento è stato utilizzato nell'attività di musica di insieme.

L'individualizzazione dell'insegnamento dello strumento ha naturalmente consentito a ciascuno studente di seguire un percorso specifico e diversificato nella scelta dei brani affrontati, sia tecnici sia di repertorio. Tale percorso si è fondato in ogni caso su due assi portanti:

- il perseguimento di obiettivi comuni in merito alla gestione di un metodo di studio efficace e flessibile, alla maturazione di un'adeguata consapevolezza strumentale e musicale, alla capacità di eseguire e interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, in esecuzioni individuali e di gruppo, sviluppando una significativa capacità di autovalutazione e metacognizione;
- l'articolazione dei contenuti in sintonia con i percorsi pre-AFAM del Conservatorio "Verdi" di Milano, col quale il Liceo musicale ha in atto una specifica convenzione. A tal proposito si segnala che, al termine del primo biennio, tutti gli studenti hanno sostenuto una prova di esecuzione strumentale alla presenza di docenti del Conservatorio milanese, i quali hanno espresso un parere rispetto al livello di abilità conseguito.

Per eventuali osservazioni più specifiche si rimanda alle descrizioni dei percorsi di ciascuna specialità strumentale.

Chitarra

Docente: Stefano Rubino

UNITA' DI APPRENDIMENTO

Studentessa: Mara Picariello

TECNICA

- Scale maggiori e minori a note singole nella massima estensione consentita dallo strumento e relative combinazioni per la mano destra: DO maggiore, LA minore; SOL maggiore, MI minore; RE maggiore, SI minore; LA maggiore, FA# minore; MI maggiore, DO# minore; FA maggiore, RE minore.
- Scale a corde doppie: DO maggiore per terze, seste, ottave e decime parallele; LA minore per terze, seste, ottave e decime parallele; SOL maggiore per terze, seste, ottave e decime parallele; MI minore per terze e seste parallele.

STUDI

- Fernando Sor, Studio Op. 6 n. 8 (n. 1 Rev. Segovia)
- Fernando Sor, Studio Op. 35 n. 13 (n. 2 Rev. Segovia)
- Fernando Sor, Studio Op. 35 n. 22 (n. 5 Rev. Segovia)
- Mauro Giuliani, Studio Op. 48 n. 5

REPERTORIO

- Anonimo, Greensleeves
- Vincenzo Galilei, Vaghe bellezze et bionde trecce d'oro vedi che per ti moro
- Gaspar Sanz, Espanoleta
- Francisco Tarrega, Preludio "Lagrime"
- Anonimo, Romanza (Jeux interdits)
- Franco Margola, Preludio "Omaggio a De Falla"

Programma per la prova di esecuzione dell'Esame di Maturità

- Vincenzo Galilei, Vaghe bellezze et bionde trecce d'oro vedi che per ti moro
- Gaspar Sanz, Espanoleta
- Fernando Sor, Studio Op. 35 n. 13 (n. 2 Rev. Segovia)
- Fernando Sor, Studio Op. 35 n. 22 (n. 5 Rev. Segovia)
- Mauro Giuliani, Studio Op. 48 n. 5
- Francisco Tarrega, Preludio "Lagrime"
- Franco Margola, Preludio "Omaggio a De Falla"

Corno

Docente: Elisabetta Caslini

Unità di apprendimento

Studentessa: Bonacina Valentina

TECNICA

- Esercizi di respirazione
- Giuliani, Esercizi giornalieri per corno
- Julius Pranevicius, Daily exercises for horn
- H.L. Clarke, Technical studies
- William R. Brophy, Technical studies
- Arpeggi
- Scale maggiori e minori melodiche e armoniche in tutte le tonalità

STUDI:

- O. Franz, Metodo completo per corno francese
- G. Kopprasch, 60 studi (parte 1)
- Robert W. Getchell, studi scelti
- Concone, studi scelti

REPERTORIO

- C. Saint Saens, Morceau de concert
- F. Strauss, concerto op. 8

PASSI D'ORCHESTRA:

- R. Wagner, ouverture dal Tannhauser
- R. Wagner, Oro del Reno
- Beethoven, sinfonia n. 9
- Brahms, sinfonia n. 4
- Mahler, sinfonia n. 1
- P. Tschaikowsky, sinfonia n. 5

Programma per la prova di esecuzione dell'Esame di Maturità:

Camille Saint Saens, Morceau de Concert

Flauto traverso

Docente: Massimo Orlando

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

STUDENTESSA **ELIZA STRUGARU**

La studentessa proseguirà gli studi musicali all'AFAM.

EMISSIONE E TECNICA:

Esercizi per l'emissione:

- M. Moyse, De la Sonorité - Art et Technique
- Pratica guidata con Flauto Contralto in SOL e con Ottavino

Scale e arpeggi:

- Scale maggiori e minori su tre ottave e con varianti ritmiche
- Scala cromatica su tre ottave
- Arpeggi maggiori, minori, di settima di dominante e settima diminuita
- Scale per terze maggiori e minori

Esercizi di tecnica tratti da:

- M. Moyse, Gammes et Arpèges
- J. F. Reichert, 7 Exercices Journaliers pour la Flûte
- P. Taffanel / Ph. Gaubert, Grands Exercices Journaliers de Mécanisme
- G. Gariboldi, Études Complete des Gammes Op. 127

Studi scelti tratti da:

- E. Köhler, 8 Studi di media difficoltà Op. 33b
- E. Köhler, 25 Studi Romantici Op. 66
- R. Galli, 30 Esercizi Op. 100
- AA. VV. Flautissim Vol. 3

REPERTORIO:

Composizioni per flauto solo:

- G. Ph. Telemann, 12 Fantasie
- A. Honegger, Danse de la Chèvre

Composizioni per flauto e pianoforte/orchestra:

- Ph. Gaubert, Madrigal
- C.P.E. Bach, Sonata in SOL Wq. 133 (Hamburger Sonata)
- E. Elgar, Salut d'Amour
- R. Schumann, 3 Romanze Op. 94
- C. Chaminade, Concertino per flauto in Re maggiore op. 107
- G. Enesco, Cantabile et Presto

Pratica con flauto in musica da camera:

(Studio personalizzato delle parti di Flauto)

- Grassi Concert Band
- Quintetto di Fiati
- Duo Flauto e Chitarra
- Orchestra Regionale di Flauti (con Flauto Contralto in SOL)

Programma per la prova di esecuzione dell'Esame di Maturità:

- Ph. Gaubert, Madrigal
- C.P.E. Bach, Sonata in SOL Wq. 133 (Hamburger Sonata)
- E. Köhler, Studio Op. 66 n. 7 "Al Chiaro di Luna" (con Flauto Contralto in SOL)

Percussioni

Docente: Simone Fortuna

UNITA' DI APPRENDIMENTO

STUDENTE: **Ripamonti Daniele**

MARIMBA/XILOFONO due bacchette

- Bach - Giga in Re minore
- Goldenberg, studi num 1, 2, 3, 5, 6, 7, 38

MARIMBA quattro bacchette

- Peters pag 142, 143, 144, 145, 146, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163
- Peters - Yellow after the rain

VIBRAFONO quattro bacchette

- Friedman: es num 10,11

RULLANTE

- C. Wilcoxon: es num 119, 120, 121, 122, 123, 127
- Vic Firth: es num 5, 6, 7, 9, 23
- Delécluse: es num 1, 5, 7
- rudiments: swiss army triplets, lesson25, single dragadiddle, single slammed mill
- repertorio: Ravel Bolero, Prokofiev Sherazade, Pierino e il lupo

TIMPANI (due, tre, quattro)

- tecnica rullo, shifting, cross sticking, staccato
- Goodman Tre timpani pag 70,71
- Friese, Lepak pag 57, 58, 59, 60, 61, 62, 64, 65
- Knauer: num 12

TIMPANI (repertorio)

- Beethoven - sinfonia num 1
- Tschaikovsky - sinfonia 4
- Dvorak - Danza slava num8
- Bizet - Farandot
- Verdi - La forza del destino

Programma per la prova di esecuzione dell'Esame di Maturità:

- TIMPANI: Friese-Lepak es num 29
- TASTIERE: Goldenberg studio n. 38
- TASTIERE quattro bacchette: M. Peters: Yellow after the rain
- RULLANTE: J. Delécluse, Douze Études puor caisse claire: es n 1

Pianoforte

Docente: Flavia Crotta

UNITA' DI APPRENDIMENTO

STUDENTE: **Bartesaghi Lorenzo**

SVILUPPO DELLE ABILITÀ TECNICHE

- Scale a moto retto, contrario, per terza, per sesta, doppia terza e doppia sesta, (in tutte le tonalità su quattro ottave). Scala cromatica
- Arpeggi in tutte le tonalità su quattro ottave, di settima di dominante e diminuita (Hanon No. 42-43)
- Tecnica tratta da vari autori (Hanon, Rossomandi, Pischna, Mozzati...)
- Individuazione di esercizi utili ad affrontare le difficoltà dei brani in corso di studio (LAVORO AUTONOMO)

STUDI

- M. Clementi - "Gradus ad parnassum" op. 44 n.96
- F. Chopin - op. 10 n. 3
- S. Rachmaninov- Étude-tableau Op. 33 No. 4

REPERTORIO BAROCCO (POLIFONIA)

J.S. Bach – "Clavicembalo ben temperato"

- Preludio e Fuga No. 16 BWV 861 in Sol minore (vol 1)
- Preludio e Fuga No. 14 BWV 883 in Fa diesis minore (vol 2)

REPERTORIO CLASSICO

- L. van Beethoven: Sonata quasi una Fantasia Op.27 No. 2 "Al chiaro di luna" (Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato)

REPERTORIO ROMANTICO E MODERNO

- J. Brahms: Rapsodia Op. 79 No. 1
- S. Prokofiev: Montagues And Capulets Op. 75 No. 6 dai 10 pezzi per pianoforte da "Romeo and Juliet"

Programma per la prova di esecuzione dell'Esame di Maturità:

- J. Brahms: Rapsodia Op. 79 No. 1
- S. Prokofiev: Montagues And Capulets Op. 75 No. 6 dai 10 pezzi da "Romeo and Juliet"

STUDENTESSA: Cesana Aurora

SVILUPPO DELLE ABILITA' TECNICHE

- Scale per terza e sesta (solo maggiori)
- Tecnica: Mozzati n. 7, 8, 9, 10, 11, 12

REPERTORIO BAROCCO (POLIFONIA)

- G. B. Pescetti - Allegretto
- J. S. Bach - Aria, Corrente dalla Suite francese n. 2
- G. F. Haendel - Preludio dalla Suite n. 4

REPERTORIO CLASSICO

- J. Haydn - Sonata in Re maggiore Hob. XVI: 4 I° movimento (Allegro)

REPERTORIO ROMANTICO

- O. Merikanto - Valzer
- V. Prizovsky - Canto d'amore

Programma per la prova di esecuzione dell'Esame di Maturità:

- J. Haydn - Sonata in Re maggiore Hob. XVI: 4 I° movimento (Allegro)
- G. B. Pescetti - Allegretto
- V. Prizovsky - Canto d'amore

STUDENTE: Ghiglione Gregorio

SVILUPPO DELLE ABILITA' TECNICHE

- Scale a moto retto, contrario, per terza, per sesta, (in tutte le tonalità su quattro ottave).
Scala cromatica
- Scale per doppia terza (tutte, su quattro ottave)
- Arpeggi in tutte le tonalità su quattro ottave, di settima di dominante e diminuita (Hanon No. 42-43)
- Tecnica tratta da vari autori (Hanon, Rossomandi, Pischna, Mozzati...)
- Individuazione di esercizi utili ad affrontare le difficoltà dei brani in corso di studio (LAVORO AUTONOMO)

STUDI

- M. Clementi - "Gradus ad parnassum" op. 44 n. 9
- F. Chopin - op. 10 n. 4
- F. Chopin - op. 10 n. 9

REPERTORIO BAROCCO (POLIFONIA)

J. S. Bach - "Clavicembalo ben temperato"

- Preludio e Fuga No. 2 in Do minore BWV 847 (vol. 1)
- Preludio e Fuga No. 9 in Mi maggiore BWV 854 (vol. 1)

REPERTORIO CLASSICO

L. van Beethoven:

- Sonata op. 31 n.2 "La tempesta" (Largo, Allegro - Adagio - Allegretto)

REPERTORIO ROMANTICO E MODERNO

F. Chopin:

- Polacca op. 44 in Fa diesis minore

F. Poulenc:

- Notturmo n. 7 in mi bemolle maggiore

Programma per la prova di esecuzione dell'Esame di Maturità:

- L. van Beethoven – Sonata op. 31 n.2 "La tempesta" I° movimento (Largo, Allegro)
- F. Poulenc – Notturmo n. 7 in mi bemolle maggiore
- F. Chopin – Studio op. 10 No.4

STUDENTESSA: **Mainetti Irene**

SVILUPPO DELLE ABILITA' TECNICHE

- Scale a moto retto, contrario, per terza, per sesta, (in tutte le tonalità su quattro ottave).
Scala cromatica
- Scale per doppia terza (tutte su quattro ottave)
- Arpeggi in tutte le tonalità su quattro ottave, di settima di dominante e diminuita (Hanon No. 42-43)
- Tecnica tratta da vari autori (Hanon, Rossomandi, Pischna, Mozzati...)
- Individuazione di esercizi utili ad affrontare le difficoltà dei brani in corso di studio (LAVORO AUTONOMO)

STUDI

- M. Clementi - "Gradus ad parnassum" op. 44 n. 2
- F. Chopin - op. 25 n. 2
- F. Mendelssohn - op. 104b n. 1

REPERTORIO BAROCCO (POLIFONIA)

J. S. Bach - "Clavicembalo ben temperato"

- Preludio e Fuga No. 5 in Re maggiore BWV 874 (vol. 2)
- Preludio e Fuga No. 19 in La maggiore BWV 888 (vol. 2)

REPERTORIO CLASSICO

L. van Beethoven:

- Sonata op. 13 "Patetica" (Grave, Allegro di molto e con brio - Adagio cantabile - Rondò, Allegro)

REPERTORIO ROMANTICO E MODERNO

F. Chopin:

- Scherzo in Si bemolle minore No. 2 op. 31

A. Babajanyan:

- Elegie in Memory of Khachaturian

Programma per la prova di esecuzione dell'Esame di Maturità:

- F. Mendelssohn - op. 104b No. 1
- F. Chopin – Scherzo in Si bemolle minore No. 2 op. 31

STUDENTESSA: **Rosazza Alice**

SVILUPPO DELLE ABILITA' TECNICHE

- Scale per terza e sesta (alcune)
- Tecnica: Mozzati n. 7, 8, 9, 10, 11, 12

REPERTORIO BAROCCO (POLIFONIA)

J. S. Bach – “Clavicembalo ben temperato”

- Preludio e Fuga No. 1 in Do maggiore BWV 846 (vol. 1)

REPERTORIO CLASSICO

W. A. Mozart

- Sonata in Sol maggiore No. 5 K 283 I° movimento (Allegro)

REPERTORIO ROMANTICO/POST ROMANTICO

C. Debussy

- “Clair de lune” dalla Suite bergamasque

Programma per la prova di esecuzione dell'Esame di Maturità:

- J. S. Bach – “Clavicembalo ben temperato” Preludio e Fuga No.1 in Do maggiore BWV 846 (vol. 1)
- W. A. Mozart – Sonata No. 5 K 283 I° movimento
- C. Debussy – “Clair de lune” dalla Suite bergamasque

Docente: Patrizia Sala

PREMESSA

Il gruppo classe è costituito da due studenti: Elisa Sgrò e Filip Ardean.

Accomunati dal cambio di strumento durante il percorso - ovvero il secondo strumento è diventato il primo nel passaggio dalla classe quarta alla quinta per Sgrò, mentre all'inizio del triennio per Ardean - hanno goduto entrambi di continuità didattica a partire dalla classe prima.

Gli studenti hanno affrontato un percorso articolato in diversi settori, volto allo sviluppo e al potenziamento:

- degli aspetti tecnici (controllo della postura e del rilassamento corporeo, affinamento dell'autonomia delle dita e della coordinazione tra le due mani attraverso lo studio di Studi di tecnica diversa)
- della polifonia attraverso le composizioni di J. S. Bach
- degli aspetti espressivi, attraverso lo studio del repertorio romantico, del '900 e delle Sonate dell'epoca classica, con riferimenti al contesto storico musicale, all'analisi formale e all'analisi di significativi procedimenti armonici, anche in relazione alle scelte stilistico-interpretative.

L'acquisizione di autonomia nella ricerca e nell'individuazione di strategie metodologiche di studio volte alla soluzione di problemi esecutivi, in rapporto alle caratteristiche di ciascuno, ha costituito altresì un importante punto di riferimento all'interno del percorso, così come la scelta dei brani calibrata per ogni singolo studente, in relazione al livello di abilità e competenze raggiunte, ma anche alle caratteristiche, alle attitudini e agli interessi propri di ciascuno, pur sempre in sintonia con i percorsi pre-AFAM del Conservatorio di Milano, come dichiarato nella premessa generale.

In merito alla valutazione degli apprendimenti la natura laboratoriale e pratico-esecutiva della disciplina ha permesso - durante ogni lezione - di osservare l'andamento di ciascuno studente, in relazione agli obiettivi e alle competenze da conseguire; inoltre sono stati pianificati periodicamente, lungo l'arco dei due quadrimestri, generalmente mensilmente, momenti finalizzati a una valutazione specifica sui diversi aspetti della materia, quali la tecnica, l'espressività-comunicatività, la fluidità esecutiva, la comprensione e conoscenza del testo musicale, nonché il metodo di studio, i ritmi e l'organizzazione del lavoro e il rispetto delle scadenze nelle consegne.

Altresì, in questo ultimo anno, più specificatamente, sono state valutate anche le performances esecutive durante i frequenti Incontri-Saggi musicali e durante altre occasioni culturali musicali, presso il nostro Liceo e sul territorio.

Il percorso svolto è stato positivo e stimolante, seppur diversificato in relazione all'impegno - non sempre forse all'altezza della situazione (soprattutto per la studentessa, anche a causa di un problema noto da diversi anni che l'ha costretta spesso a periodi di inattività) - al metodo di studio - che, in particolare per lo studente, a fronte di un interesse e motivazione molto profondi e di una buona attitudine dal punto di vista tecnico-espressivo ha evidenziato a volte qualche criticità - e infine alle abilità-capacità e competenze raggiunte.

Entrambi gli studenti proseguiranno gli studi musicali al Triennio Accademico in Conservatorio.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

STUDENTE: **FILIP ARDEAN**

SVILUPPO DELLE ABILITÀ TECNICHE

- Scala cromatica nell'estensione di quattro ottave per moto retto e di due ottave per moto contrario
- Scala cromatica per terza e sesta nell'estensione di quattro ottave per moto retto
- C. L. Hanon, esercizi nn. 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 da Il Pianista virtuoso
- E. Pozzoli, Studi nn. 10 e 25 da Studi di Media difficoltà
- J. B. Cramer – Bulow, Studi nn. 7, 3 e 4 bis da 60 Studi scelti
- M. Clementi, Studi nn.2 e 21 da 23 Studi scelti dal Gradus ad Parnassum
- E. Wild, Studio n. 4 da G. Gershwin

REPERTORIO BAROCCO (POLIFONIA)

- J. S. Bach, alla Suite Inglese n.3 in sol minore: Allemanda, Courante, Sarabande I e II, Giga
- J. S. Bach, da "Il clavicembalo ben temperato" - vol I: Preludio e Fuga X in MI minore, Preludio Fuga XVI in SOL minore, Preludio X in SI minore nella trascrizione di A. Siloti

REPERTORIO CLASSICO

- L. van Beethoven, dalla Sonata op.49 n.1 - 2° tempo Allegro in forma di Rondò;
- L. van Beethoven, dalla Sonata op.28 Pastorale - 1° tempo Allegro

REPERTORIO ROMANTICO E MODERNO

- F. Liszt, Notturmo n. 3 Sogno d'amore
- F. Liszt, Studio da Concerto n. 3 Un Sospiro
- F. Poulenc, Quinzieme Improvisation – Hommage a Edith Piaf
- M. Ravel, Preludio dalla Suite Le Tombeau de Couperin

Programma per la prova di esecuzione dell'Esame di Maturità:

- J. S. Bach, Preludio XVI in SOL minore da "Il clavicembalo ben temperato" - vol I
- M. Ravel, Preludio dalla Suite Le Tombeau de Couperin
- F. Liszt, Studio da Concerto n. 3 Un Sospiro

STUDENTESSA: **ELISA SGRO'**

SVILUPPO DELLE ABILITÀ TECNICHE

- Tutte le Scale maggiori e minori per terza e sesta, nell'estensione di quattro ottave, per moto retto
- Scala cromatica nell'estensione di quattro ottave per moto retto e di due ottave per moto contrario con due diverse diteggiature
- Scala cromatica per terza e sesta nell'estensione di quattro ottave per moto retto
- E. Pozzoli, Studi nn. 6 e 15 da Studi di Media difficoltà
- J. B. Cramer – Bulow, Studi nn. 7 e 21 da 60 Studi scelti

REPERTORIO BAROCCO (POLIFONIA)

- J. S. Bach, Invenzione n.10 in SOL maggiore
- J. S. Bach, Sinfonia n.15 in SI minore
- J. S. Bach, da "Il clavicembalo ben temperato" - vol I: Preludio IX in MI maggiore

REPERTORIO CLASSICO

- L. van Beethoven, dalla Sonata op.49 n.1 - 1° tempo Andante

- L. van Beethoven, dalla Sonata op.27 n.2 "Al chiaro di luna" - 1° tempo Adagio Sostenuto

REPERTORIO ROMANTICO E MODERNO

- F. Schubert, Improvviso op.142
- F. Chopin, Notturmo in DO# minore opera postuma
- M. Ravel, Prelude
- J. Sibelius, Moceaux op.75 n.5 Le Sapeen

Programma per la prova di esecuzione dell'Esame di Maturità:

- L. van Beethoven, Adagio Sostenuto - primo tempo - dalla Sonata op. 27 n. 2 "Al chiaro di luna"
- F. Chopin, Notturmo in DO# minore opera postuma (*)
- J. Sibelius, Moceaux op.75 n.5 Le Sapeen

(*) in alternativa F. Schubert Improvviso op.142

Sassofono

Docente: GARINO SIMONE

UNITA' DI APPRENDIMENTO

STUDENTE: **KOLA SAMUELE**

Scale maggiori e minori armoniche e melodiche in tutte le tonalità, con diverse varianti ritmiche con salti di terza, arpeggi Maj7, min7, Triadi Maggiori, scale modali con suoni sovracuti, su progressioni armoniche con nomenclatura anglosassone.

Studio di tecniche estese: frullato, glissato, portamento, sovracuti e multifonici.

Esecuzione a memoria di standard jazzistici e improvvisazione sulle seguenti strutture: blues, minor blues, rhythm changes, song americane di 32 battute, modale, improvvisazione libera.

Trascrizione, analisi ed esecuzione a memoria di assoli sulle medesime strutture.

Studi tecnici/melodici e ritmici in stili diversi tratti dai metodi sotto indicati:

- Études Variées di M. Mule
- Guy Lacour - 28 Etudes sur le modes à transposition limitée de Olivier Messiaen
- Charlie Parker - Omnibook
- Senon - Etudes Rythmo-Techniques
- Lennie Niehaus - Advanced Jazz Conception
- Sigurd Rascher - Top Tones for the Saxophone

Studio ed esecuzione di composizioni tratte dal repertorio per sassofono e pianoforte e sassofono e orchestra, sassofono solo o in duo

- "Sonata" di Phil Woods
- "Konzertstück" di P. Hindemith, per due saxofoni
- "Improvisation 1" di R. Noda

Programma per la prova di esecuzione dell'Esame di Maturità:

- "Sonata" di Phil Woods per sax contralto e pianoforte

STUDENTESSA: **TAGLIABUE LISA**

Scale maggiori e minori armoniche e melodiche in tutte le tonalità, con diverse varianti ritmiche con salti di terza; arpeggi di triade e quadriade maggiori e minori.

Studio di tecniche estese: frullato, glissato, portamento, sovracuti e multifonici.

Studi tecnici/melodici e ritmici in stili diversi tratti dai metodi sotto indicati

- Etudes Variées di M. Mule
- Ferling - 48 Etudes
- Lacour: 50 Etudes progressives
- Senon - Etudes Rythmo-Techniques
- Sigurd Rascher - Top Tones for the Saxophone

Studio ed esecuzione di composizioni tratte dal repertorio per sassofono e pianoforte e sassofono e orchestra, sassofono solo o in duo

- "Rapsodie" di Claude Debussy
- "Konzertstück" di P. Hindemith, per due saxofoni
- "Fantaisie- Impromptu" di A. Jolivet

Programma per la prova di esecuzione dell'Esame di Maturità:

- "Fantaisie- Impromptu" di A. Jolivet
- "Rapsodie" di Claude Debussy

Tromba

Docente: Mauro Piccitto

Unità di apprendimento

Studente: Colombo Niccolò

- Attacchi e suoni tenuti, scale e arpeggi, esercizi sulle sette posizioni
- Staccato, portato e legato. Studi in diverse tonalità maggiori e minori.
- Scale progressive in sedicesimi maggiori e minori
- Esercizi sui suoni armonici, intervalli legati, staccato, resistenza, flessibilità.
- Tecniche per la produzione del suono: esercizi scaleggiati.
- Abbellimenti (appoggiature-acciaccature-mordenti-gruppetti-trilli
- Tecnica per lo sviluppo e potenziamento del registro acuto e bisacuto
- Organologia della tromba

STUDI:

- S. Peretti II parte (ed. Ricordi)
- Gatti III parte (ed. Ricordi)
- Kopprasch 60 studies, op 6 vol II
- H.L. Clarke, Technical studies for the cornet
- Fuss 18 studi per tromba
- J. Solomon 12 studi per tromba
- M. Bordogni 25 vocalizzi per tromba
- Caffarelli Trasporto in tutte le tonalità
- Arban's metodo completo di tromba edizione A. Leduc
- Concone Lirical Studies

REPERTORIO

- J. Guy Ropartz Andante e Allegro
- Decker Andante e Rondò
- V. Brandt concerto per tromba e orchestra
- Haydn Andante II tempo
- Hummel concerto in MIb I e II Tempo
- Bellini Variazioni sulla Norma Casta Diva (Arban)
- P. Mascagni tema dalla Cavalleria rusticana
- A. Savard Morceau De Concours concerto per tromba e pianoforte

PASSI D'ORCHESTRA:

- Beethoven Sinfonia n. 7 , 5, Leonora
- A. Dvoràk, Sinfonia dal Nuovo mondo
- G. Donizetti L'elisir d'amore
- G. Mahler sinfonia n.2 - n.5
- I. Stravinsky, Petrushka, Der Feuervogel, Pulcinella
- P. Tschaikowsky Schwanense
- G. Bizet: Carmen
- G. Verdi: Aida
- G. F. Haendel musica sull'acqua

Programma per la prova di esecuzione dell'Esame di Maturità:

- J. Guy Ropartz Andante e Allegro
- V- Bellini Variazioni sulla Norma Casta Diva

Trombone

Docente: Valerio Mazzucconi

Unità di apprendimento

STUDENTE: **PADOVANI VALCEPINA GIACOMO**

- Esercizi di respirazione
- Armonici lenti per la qualità e stabilità del suono
- Scale maggiori e minori in tutte le tonalità su una due ottave e progressive
- Esercizi arpeggi e intervalli
- Flessibilità
- Registro acuto e registro grave

STUDI:

- S. Peretti II parte (ed. Ricordi)
- Kopprasch 60 studies, vol I
- H.L. Clarke, Technical studies for the cornet
- Brad Edwards "Lip slurs"
- M. Bordogni 25 vocalizzi per trombone
- C. Vernon "A singing approach to the trombone"
- Arban's metodo completo per trombone e euponio

REPERTORIO

- S. Sulek Sonata Vox Gabreli
- C. M. V. Weber Romance
- A. Jorgensen Romance
- A. Guilmant Concertpiece
- R. Korsakov Concerto per trombone e Banda

Programma per la prova di esecuzione dell'Esame di Maturità:

- Rimsky Korsakov Concerto per trombone and Piano (ed. International)

Violino

Docente: Angapiemage Galiano Persico

UNITA' DI APPRENDIMENTO

STUDENTE: **ANDREA CORI**

SVILUPPO DELLE ABILITÀ TECNICHE

- Tutte le scale ed arpeggi a tre ottave a corde semplici
- 5 scale a corde doppie a terze e a ottave in tonalità
- H. Schradieck, Scuola di tecnica del violino parte 1 (primi 14 studi)
- Sevcik op.8 primi 30 esercizi, op. 9 primi 9 esercizi, op. 2 parte 1 es. 5 prime 130 varianti, op. 2 parte 3 prime 14 varianti
- A. Curci, Tecnica fondamentale del violino parte V fascicolo 2
- H. Sitt, 100 studi op. 32 parte IV (fino a studio 61)
- R. Kreutzer 42 studi, circa metà metodo
- J. Dont, 24 studi op. 37 (primi 20 studi)

REPERTORIO

- J.S. Bach, Partita III per violino solo in mi maggiore BWV 1004, Bourée e Giga
- J. S. Bach: Concerto per violino e archi in la minore BWV 1041, primo e terzo mov.
- A. Dvorak: secondo pezzo romantico
- A. Piazzolla: Le Grand tango
- P. De Sarasate: Romanza andalusa

Programma per la prova di esecuzione dell'Esame di Maturità:

- A. Piazzolla: Le Grand tango

STUDENTE: **REBECCA PAPAGNA**
SVILUPPO DELLE ABILITÀ TECNICHE

- Tutte le scale ed arpeggi a tre ottave a corde semplici
- Una scala a corde doppie a terze e a ottave in tonalità
- H.Schradieck, Scuola di tecnica del violino parte 1 (primi 14 studi)
- Sevcik op.8 primi 30 esercizi, op. 9 primi 9 esercizi, op. 2 parte 1 es. 5 prime 130 varianti, op. 2 parte 3 prime 14 varianti
- A. Curci, Tecnica fondamentale del violino parte V fascicolo 2
- H. Sitt, 100 studi op. 32 parte IV (fino a studio 61)
- R. Kreutzer 42 studi, primi 14, e nn. 24, 25, 36
- J. Dont, 24 studi op. 37 (primi 20 studi)

REPERTORIO

- J.S. Bach, Partita III per violino solo in mi maggiore BWV 1004, Bourée e Giga
- J. S. Bach: Concerto per violino e archi in la minore BWV 1041, primo mov.
- F. J. Haydn: Concerto per violino in do maggiore, secondo mov.

Programma per la prova di esecuzione dell' Esame di Maturità:

- J. S. Bach, Partita III per violino solo in mi maggiore BWV 1004, Bourée e Giga
- F. J. Haydn: Concerto per violino in do maggiore, secondo mov.

PER PRESA VISIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI
(ciascuno per la parte di propria competenza)

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025 -2026

PERCORSO DISCIPLINARE

Docente: Leonardo Maria Bussola

Disciplina: Teoria, analisi e composizione

Classe 5 Sezione M

- **Premessa** (*esplicitare i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. Indicare ogni altro elemento che si ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.*)

La classe 5M ha raggiunto alla fine del secondo quadrimestre livelli sufficienti nelle competenze declinate negli obiettivi educativi e cognitivi proposti dalla materia. Nella programmazione didattica si è cercato di fornire ad ogni studente le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare la seconda prova scritta ministeriale, il colloquio orale dell'esame di Maturità, promuovendo senso critico, musicale e analitico. Sono stati trattati argomenti di teoria dell'armonia con relativi esercizi pratici che permettessero allo studente di interpretare correttamente un basso ed una melodia dati e di poterli analizzare e armonizzare. È stata svolta l'analisi di brani pianistici di compositori del periodo classico, romantico e del Novecento storico, evidenziando le specificità dei loro linguaggi, al confine fra la tonalità tradizionale e nuovi utilizzi dell'armonia.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Affinamento delle capacità percettive e analitiche. Studio della teoria dell'armonia per gradi e funzionale. Inquadramento dell'armonia tardo-ottocentesca e del Novecento storico. Consolidamento delle tecniche compositive funzionali alla realizzazione di armonizzazioni di bassi a parti strette e di melodie mediamente complesse e articolate a parti strette e late.

VALUTAZIONE

Nella valutazione delle varie tipologie di verifica si è tenuto conto del processo di apprendimento dei singoli alunni e dei seguenti criteri:

- progresso rispetto ai livelli di partenza;
- conoscenza dei contenuti;
- padronanza dei linguaggi specifici;
- abilità e competenze raggiunte;

Nel complesso le competenze, le abilità e le conoscenze acquisite dalla classe sono mediamente discrete, con qualche eccellenza, qualche alunno di livello sufficiente e una maggior parte di alunni che hanno raggiunto livelli buoni o discreti.

Durante tutto l'anno scolastico sono state verificate conoscenze, abilità e competenze secondo tutte le tipologie (A, B1, B2) della seconda prova dell'esame di Maturità: oltre alle verifiche scritte, sono state impiegate valutazioni orali nell'esposizione dei lavori di analisi a gruppi e come eventuali recuperi delle insufficienze negli scritti.

- **Unità di apprendimento**

TEORIA

- Conoscenza e riconoscimento all'ascolto e nella letteratura musicale di tutte le principali tipologie di scale: tonali, modali, pentatoniche, esatonali, ottoniche, cromatica.
- Consolidamento della teoria analitica tonale per gradi e dei percorsi di collegamenti armonici più tipici.
- Acquisizione di modelli armonici tratti dai "partimenti" della scuola napoletana: "regola dell'ottava" (ossia armonizzazione della scala tonale), formule cadenzali con pedali, ritardi e doppi ritardi.
- Acquisizione di alcuni modelli armonici tipici di progressione, tratti dalla Raccolta di bassi di P. Delachi.
- Conoscenza e riconoscimento all'ascolto e nella letteratura musicale di tutte le 7 specie di quadriadi (settime).
- Contestualizzazione delle specie di settime con funzioni armoniche tonali oppure defunzionalizzate.
- Conoscenza e riconoscimento all'ascolto e nella letteratura musicale dell'accordo di "sesta napoletana".
- Conoscenza e riconoscimento all'ascolto e nella letteratura musicale degli accordi di "sesta eccedente".
- Accordi di nona di dominante, tredicesima di dominante, dominanti alterate e sostituto di tritono.
- Accenni ai collegamenti triadici per spostamenti di terze della teoria neo-riemanniana.
- Accenni a procedimenti compositivi delle Avanguardie: percorso interdisciplinare con Filosofia sull'*alea* in musica (da Mozart a Maderna).

ANALISI

- Ai limiti dell'armonia tonale: l'Ave Maria su scala enigmatica di G. Verdi.
- Forme brevi nel Romanticismo: lavoro di analisi a gruppi di brani pianistici tratti da *Album fur die jugend* (op. 68) e *Kinderszenen* (op. 15) di R. Schumann:
 - o *Ein Choral* (op. 68 n. 4),
 - o *Figurierter Choral* (op. 68 n. 42),
 - o *Kleine Studie* (op. 68 n. 14),
 - o *Erinnerung* (op. 68 n. 28),
 - o *** (op. 68 n. 30),
 - o *Sheherazade* (op. 68 n. 32),
 - o *Von fremden Landern und Menschen* (op. 15 n. 1),
 - o *Der Dichter Sprich* (op. 15 n. 13).
- Gesto armonico che definisce la forma di un brano: *Etude* op. 10 n. 1 di F. Chopin.
- Modulazioni a toni lontani tramite cromatismi e collegamenti per terze: la Fantasia in do minore di W. A. Mozart.
- Procedimenti armonici per sistemi di ritardi e scivolamenti cromatici: il Preludio op. 28 n. 4 di F. Chopin.
- Influenze di musica tradizionale popolare: la Danza rumena n. 1 di B. Bartók.
- Settime e none defunzionalizzate: *Pavane pour une infante défunte* di M. Ravel.
- *Alea* in musica:
 - o W. A. Mozart, *Musikalisches Würfelspiel*,
 - o B. Maderna, *Serenata per un satellite*.
- Analisi di brani tratti da prove di Maturità precedenti:
 - o A. Casella, *Minuetto* dagli 11 pezzi infantili,
 - o A. Khachaturian, *Ritratto musicale* dall'Album per fanciulli,
 - o E. Grieg, *Valzer* op. 12 n. 2 dai *Lyriske stykker*,
 - o C. Debussy, *Rêverie*.

COMPOSIZIONE

- Realizzazione di bassi dati a parti strette con impiego di triadi e quadriadi in stato fondamentale e rivolti, note estranee all'armonia (note di passaggio, note di volta, ritardi e appoggiature), accordi di sesta napoletana e accordi di sesta eccedente, tratti da
 - o R. Dionisi e M. Toffoletti, *Quaderno di esercitazioni*,
 - o P. Hindemith, *Armonia tradizionale*,
 - o P. Delachi, *Raccolta di bassi per lo studio dell'armonia*,

- prove di Maturità degli anni precedenti (2015; 2019: da Fedele Fenaroli, *Partimenti*, libro I; 2019 sessione suppletiva: da Marcello Abbado; 2019 sessione straordinaria: da Giovanni Paisiello, *Regole per bene accompagnare il partimento*; 2023: da Francesco Durante, *Partimenti*).
- Realizzazione di bassi cifrati a parti late, tratti da P. Hindemith, *Armonia tradizionale*.
- Realizzazione di canti dati tratti da
 - P. Hindemith, *Armonia tradizionale*,
 - prove di Maturità degli anni precedenti (2016: da G. Fauré, *Après un rêve*; simulazione 2016: da P. Hindemith, Sonata per oboe; 2025: da J. Brahms, *Der Gang zum Liebchen*).

Lecco, 11 maggio 2026

Firma del docente

Firma dei rappresentanti degli studenti

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PERCORSO DISCIPLINARE

Docente: Andrea Camilla Mambretti

Disciplina: Storia della musica

Classe 5 Sezione M

- **Premessa** (*esplicitare i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. Indicare ogni altro elemento che si ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.*)

FINALITÀ

La disciplina ha l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere i fenomeni musicali, la loro evoluzione storica e i rapporti con gli altri ambiti culturali e artistici. La musica viene studiata come espressione culturale capace di collegarsi alla storia, alla letteratura, alla filosofia e alle arti, contribuendo alla formazione culturale e personale degli studenti. Il percorso si è concentrato sull'iter cronologico della Storia della musica, con particolare attenzione all'approfondimento dei diversi periodi storici, delle correnti, dei linguaggi, dei generi, degli stili e delle forme musicali, nonché delle loro trasformazioni formali e strutturali. Tali aspetti vengono analizzati in relazione al contesto filosofico, estetico e culturale, in collegamento con le discipline dell'area storico-umanistica, artistica e scientifica.

OBIETTIVI DIDATTICI

1. CONOSCENZE

- Principali opere della musica d'arte di tradizione occidentale.
- Categorie lessicali e concettuali dell'analisi musicale e storico-argomentativa.
- Evoluzione della musica dal Romanticismo al XXI secolo. Correnti musicali dell'Ottocento, Novecento e XXI secolo.
- Principali autori, opere e correnti musicali nei diversi periodi storici.
- Differenza tra musica assoluta e generi fondati sull'interazione con altri linguaggi espressivi.
- Lettura della partitura e rapporto tra notazione, testo verbale ed elementi extramusicali.
- Rapporti tra musica, società, storia, arte, filosofia e letteratura.
- Estetica musicale: concetti di genio, musica assoluta, intenzionalità artistica e stile.

2. ABILITÀ

- Utilizzare un lessico specifico e appropriato per descrivere fenomeni musicali.
- Riconoscere e collocare autori, opere e correnti nei rispettivi contesti storico-culturali.
- Analizzare partiture e opere attraverso ascolto guidato e lettura musicale.
- Comprendere e interpretare il rapporto tra musica e testo verbale.
- Distinguere generi, stili, forme e linguaggi musicali diversi.
- Analizzare struttura armonica, formale e metrica di una composizione.
- Confrontare criticamente opere di epoche differenti, in particolare del XX e XXI secolo.
- Individuare innovazioni stilistiche e tecniche compositive delle diverse correnti musicali.
- Contestualizzare gli ascolti nei relativi periodi storici e culturali.

3. COMPETENZE

- Analizzare e interpretare opere musicali sotto il profilo storico, estetico e formale.
- Comprendere l'evoluzione della musica come fenomeno culturale e sociale.
- Sviluppare un ascolto critico e consapevole delle opere musicali.

- Stabilire collegamenti interdisciplinari tra musica e altri ambiti del sapere.
- Comunicare in modo chiaro, corretto e argomentato contenuti di storia della musica.
- Valutare criticamente il rapporto tra tradizione musicale e innovazione contemporanea.
- Elaborare una visione personale e consapevole del patrimonio musicale occidentale e contemporaneo.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La classe ha raggiunto complessivamente gli obiettivi previsti, pur con livelli differenziati. La maggior parte degli studenti sa riconoscere i principali caratteri stilistici degli autori e dei movimenti affrontati, collocare opere e compositori nel contesto storico-culturale di riferimento, utilizzare una terminologia adeguata e sviluppare semplici collegamenti interdisciplinari. Un gruppo di studenti evidenzia buone capacità critiche ed espositive, oltre che di analisi.

METODOLOGIA

- Lezione frontale e partecipata
- Metodo induttivo/deduttivo
- Ascolto di brani tratti dal repertorio e analisi degli stessi

MEZZI

- Libro di testo in adozione
- Dispense del docente
- Presentazioni multimediali
- Mappe concettuali e linee del tempo
- Classroom
- Ascolti audio e videoregistrazioni
- Spartiti
- LIM

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

- N. 1 interrogazioni orali individuali per quadrimestre
- N. 2 verifiche scritte a domande aperte e/o strutturate per quadrimestre
- Osservazione sistematica della partecipazione in classe

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione a settimana. I moduli sono stati distribuiti lungo l'intero anno scolastico secondo una progressione cronologico-stilistica dal Romanticismo al Novecento. Alcune ore sono state dedicate a verifiche, ripasso, educazione civica e approfondimenti interdisciplinari e attività connesse all'Esame di Stato.

SPAZI

Le attività didattiche si sono svolte prevalentemente nell'aula ordinaria, dotata di LIM e supporti audio-video, utilizzata per lezioni frontali e partecipate, ascolti guidati, analisi dei brani e fruizione di materiali multimediali. La piattaforma Classroom è stata utilizzata per la condivisione di materiali e approfondimenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto di:

- Livello di conoscenza dei contenuti disciplinari;
- Uso corretto del lessico specifico;
- Capacità di contestualizzazione storico-culturale;
- Collegamenti interdisciplinari;
- Chiarezza espositiva (orale e/o scritta);
- Partecipazione al dialogo educativo;
- Progressione rispetto ai livelli di partenza.

- **Unità di apprendimento**

- **MODULO 1**

- **Gioachino Rossini**

- La vita e le opere.

- Ascolto ouverture del "Barbiere di Siviglia"

- Analisi dell'ouverture del "Guillaume Tell"

- **MODULO 2**

- **Robert Schumann, Franz Schubert e Fryderyk Chopin.**

- La vita e le opere.

- Analisi del Lied "Erlkönig" di Franz Schubert

- Analisi dei brani "Eusebius" e "Florestan" da "Carnaval op. 9" di Robert Schumann

- Analisi Lieder e successivo quintetto "La trota" di Franz Schubert

- Analisi "Notturmo op. 15 n. 2" di Fryderyk Chopin

- Analisi "Preludio op. 28 n. 2" di Fryderyk Chopin.

- **MODULO 2**

- **Hector Berlioz e Franz Liszt.**

- La vita e le opere.

- Analisi ultimo movimento della "Sinfonia fantastica" di Hector Berlioz

- Analisi "Totentanz" di Franz Liszt.

- Analisi 3 studio tratto da "3 Études de concert" di Franz Liszt

- **MODULO 3**

- **Il teatro musicale di Richard Wagner, Giuseppe Verdi e Georges Bizet.**

- La vita e le opere.

- Analisi del Preludio del "Tristano e Isotta" di Richard Wagner

- Analisi delle opere liriche "Rigoletto" e "Traviata" di Giuseppe Verdi

- Analisi dell'opera "Carmen" di Georges Bizet

- **MODULO 4**

- **Le scuole nazionali, il nazionalismo musicale e il Gruppo dei cinque.**

- Il contesto storico.

- Ascolto di vari brani che esemplificano i diversi nazionalismi musicali.

- Analisi "Il mattino" e "Dall'antro del re della montagna" tratto dal "Peer Gynt" di Edvard Grieg

- Analisi "Promenade" da "Quadri di un'esposizione" di Modest Musorgskij

- **MODULO 5**

- **Parigi tra Simbolismo e Primitivismo: Claude Debussy e Igor Stravinskij.**

- La vita e le opere.

- Analisi del poema sinfonico "Preludio al pomeriggio di un fauno" di Claude Debussy

- Analisi preludio "La cattedrale sommersa" di Claude Debussy

- Analisi del balletto "La sagra della primavera" di Igor Stravinskij

- Ascolto "Histoire du soldat" di Igor Stravinskij

- Ascolto dell'opera "Carriera di un libertino" di Igor Stravinskij

- Ascolto della composizione "Threni" di Igor Stravinskij

- **MODULO 6**

- **Vienna tra edonismo e consapevolezza della crisi: Gustav Mahler e Arnold Schönberg.**

- La vita e le opere.

- Ascolto della "Prima Sinfonia" di Gustav Mahler

- Ascolto della composizione "Notte trasfigurata op. 4" di Arnold Schönberg

- Ascolto del Terzo brano "Farben" della composizione "Cinque pezzi per orchestra op. 16" di Arnold Schönberg

- Ascolto del monodramma "Attesa op. 17" di Arnold Schönberg

- Ascolto del "Pierrot Lunaire op. 21" di Arnold Schönberg

- Ascolto della composizione "Ode to Napoleon Bonaparte op. 41" di Arnold Schönberg

- Ascolto dell'opera "Un sopravvissuto di Varsavia op. 46" di Arnold Schönberg

- **MODULO 7**

Il verismo italiano Pietro Mascagni e Giacomo Puccini.

La vita e le opere.

Ascolti tratti dall'opera "Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni

Ascolti tratti dalle opere di Giacomo Puccini: "La Bohème" e "Turandot"

- **MODULO 8**

Italia: tra Neoclassicismo e miti nazionalisti. I futuristi.

Il contesto storico.

L'importanza della musica durante il fascismo.

- **MODULO 10**

URSS: dalla rivoluzione al realismo socialista. Dmitrij Šostakovič

Il contesto storico.

L'importanza della musica durante lo stalinismo.

Il realismo socialista.

Ascolto Sinfonia n. 7 "Leningrado" di Dmitrij Šostakovič

Percorso interdisciplinare: Arte degenerata.

Percorso di Educazione civica: Terezin, il tema della memoria

Lecco, 11 maggio 2026

Firma del docente

Firma dei rappresentanti degli studenti

ESAMI DI MATURITA' ANNO SCOLASTICO 2025-26

PERCORSO DISCIPLINARE

LABORATORIO DI MUSICA DI INSIEME

Insegnanti: Elisabetta Caslini – Flavia Crotta - Maurizio Fasoli - Simone Fortuna - Simone Garino – Francesco Leone - Andrea Camilla Mambretti – Valerio Mazzucconi - Angapiemage Galiano Persico - Mauro Piccitto - Maria Antonietta Puggioni - Matteo Redaelli - Stefano Rubino - Paolo Sabadini - Fausto Tagliabue

PREMESSA GENERALE

Le Indicazioni Nazionali descrivono l'articolazione della Musica di insieme in quattro sottosezioni:

1. Canto ed esercitazioni corali
2. Musica d'insieme per strumenti a fiato
3. Musica d'insieme per strumenti ad arco
4. Musica da camera

Tale suddivisione, da considerarsi imprescindibile, pone d'altra parte alcune problematiche:

- la mancanza di un'adeguata valorizzazione di strumenti che non siano né ad arco né a fiato (per esempio le chitarre o le percussioni)
- l'assenza di un'attività di avvio alla pratica orchestrale

Per questo motivo la proposta didattica che il nostro Liceo offre agli studenti è quella di "estendere" l'area della Musica di insieme in modo da comprendere anche queste formazioni.

Inoltre, la presenza cospicua di strumentisti a fiato fa sì che questi possano essere ulteriormente articolati in legni e ottoni.

Nel secondo biennio e nel quinto anno le tre ore settimanali di Laboratorio di musica di insieme sono abitualmente così utilizzate:

- 1 ora collettiva (per le tre classi del triennio riunite), in cui si realizza la pratica corale e quella strumentale di insieme (orchestra);
- 1 ora di Musica di insieme per gruppi "omogenei": archi, legni, ottoni, chitarre, percussioni, voci, a classi aperte (i gruppi sono formati da studenti provenienti da più classi);
- 1 ora settimanale di Musica da camera, anch'essa a classi aperte.

L'attività di musica di insieme si è concretizzata anche in numerose occasioni di esibizioni pubbliche, promosse dall'Istituto o su invito di enti istituzionali e associazioni culturali del territorio.

La descrizione dei contenuti affrontati seguirà una ideale successione dai gruppi più consistenti ai piccoli gruppi di musica da camera.

Attività corale

CORO

Docente: Andrea Camilla Mambretti

Alunni coinvolti: Bartesaghi Lorenzo, Ghiglione Gregorio, Picariello Mara, Rosazza Montanez Alice e Sgrò Elisa

Programma svolto

- Metallica "Nothing Else Matters"
- J. Rutter "The lord bless you"
- W. A. Mozart "Ave verum"
- J. Papoulis "Give us hope"
- J. Althouse "Shenandoah"
- E. Whitacre "The Seal Lullaby"
- D. Scarlatti "Iste Confessor"
- Spiritual "Amazing Grace"
- Tradizionale (Anonimo) "When the Saints go marching"

Attività di musica di insieme per gruppi

Concert Band (orchestra di fiati e percussioni)

Docente: Maurizio Fasoli

Studenti coinvolti: Filip Ardean, Valentina Bonacina, Aurora Cesana, Niccolò Colombo, Samuele Kola, Giacomo Padovani Valcepina, Daniele Ripamonti, Eliza Strugaru, Lisa Tagliabue.

Programma svolto

- R. Saucedo, Antares (Ouverture for Band)
- R. Saucedo, Dreamsong
- M. Ravel, Pavane pour une Infante défunte
- G. Verdi, Nabucco - Overture
- M. de Falla, Danza rituale del fuoco
- J. Strauss, Sul bel Danubio blu
- M. Musorgskij, da "Quadri di un'esposizione":
 - Promenade
 - Gnomus
 - Promenade
 - Il vecchio castello
 - Bydlo
 - Promenade
 - Balletto di pulcini nel loro guscio
 - Baba-Yaga
 - La grande porta di Kiev
- Studio di diversi brani (marce, inni) eseguiti in occasioni istituzionali

Ensemble Archi

Docente: Angapiemage Galiano Persico

Studenti coinvolti: Andrea Cori, Rebecca Papagna, Mainetti Irene

Programma svolto

- J. Pachelbel, Canone in re maggiore
- P. Hindemith , 5 pezzi per orchestra d'archi
- A. Corelli, Concerto grosso per la notte di Natale
- A. Vivaldi Concerto per 2 violini e basso continuo in sol minore
- W.A. Mozart, Sinfonia N.1
- Letture a prima vista

Ensemble di chitarre

Docente: Matteo Redaelli

Studenti coinvolti: Mara Picariello

Programma svolto

- E. Granados, Minuetto Zarabanda Zambra
- L. Brouwer, Guajira Criolla Ojos Brujos Zapateado
- F. Tiesserand, Couleur Milonga

Musica d'insieme per fiati

Quintetto di fiati (II-III-V)

Docente: Simone Garino

Studenti coinvolti classe 5M: Bonacina Valentina, Strugaru Eliza

Programma svolto

- "Summertime" di G. Gershwin, arr. B. Dewagtere
- J.S. Bach, Concerto in La minore per violino, trascr. e arr. per quintetto di fiati di M. Magatagan
- C. Debussy "Golliwogg's Cakewalk", da Children's Corner, trascr. e arr. per quintetto di fiati
- G. Ligeti, "Bagatelles" per quintetto di fiati, n.2 e n.5

Quintetto Ottoni

Docente: Mauro Piccitto

Studenti coinvolti 5M: Colombo Niccolò - Padovani Valcepina Giacomo

Programma svolto

- T. Susato, Tre danze rinascimentali Rondò, Salterello, Pavane
- P. J. Tchaikovsky, Woodens' march - Old French song - Neapolitan song
- W. A. Mozart, Ave Verum corpus, K. 618
- W. A. Mozart, Aria of the Queen of the Night
- J. S. Bach, Bist du bei mir, BWV 508
- G. F. Haendel, La Réjouissance
- G. F. Handel, Gavotte in Bb
- L.V. Beethoven, Sinfonia n.5
- Strauss, Amor marsch

Ensemble di Saxofoni (II-III-V)

Docente: Simone Garino

Studenti coinvolti classe 5M: Kola Samuele, Tagliabue Lisa

Programma svolto

- "Saxophone Quartet" di Philip Glass, movimenti 1 e 3
- "Close your eyes and listen" di Astor Piazzolla, arr. per quartetto di saxofoni
- "Last Tango in Paris Suite" di Gato Barbieri, arr. Simone Garino/Alberto Borio
- "Saxophone Quartette" di A. Glazunov

Musica d'insieme per percussioni

Percussioni Triennio - 14 Percussioni 2

Docente: Fausto Tagliabue

Studente coinvolto: Ripamonti Daniele

Programma svolto

- Attività di Drum Circle, Polimetria e Improvvisazione
- Anonimo, The Four Kings
- L. Eto, Lion
- M. Udow, African Welcome Piece
- W. J. Shinstine, Tristickery
- S. Stefanoni. Style
- L. Lenti, Sanno Daiko
- P. Glass, Madeira River
- C. Delancey, Montemalaga

Attività di musica da camera

Quintetto due violini, viola, violoncello e pianoforte

Docente: Maurizio Fasoli

Studenti coinvolti: Andrea Cori, Rebecca Papagna

Programma svolto:

- H. Purcel, Suite da "King Arthur" (Ouverture, Introduzione al II atto, Hornpipe I e II)
- P. Mascagni, Intermezzo da "Cavalleria rusticana"
- G. Holst, Sette arie scozzesi
- E. Elgar, Salut d'amour

New Quintet

Docente: Francesco Leone

Studenti coinvolti: Rosazza Montanez Alice, Tagliabue Lisa, Cesana Aurora

Programma svolto

- Consuelo Velazquez - Besame Mucho
- Chick Corea - Armandos Rumba
- Tania Maria - Yatra-ta

Quartetto due violini, violoncello e pianoforte

Docente: Maurizio Fasoli

Studenti coinvolti: Gregorio Ghiglione, Irene Mainetti, Elisa Sgrò

Programma svolto:

- C. Reinecke, Trio in MI minore (I movimento)
- C. Gurlitt, Trio in SOL maggiore (I movimento)
- A. Corelli, Sonata a tre in MI minore (Preludio, Allemanda, Adagio, Giga)
- A. Dvorak, Bagatelle op. 47 n. 1 e n. 5

Quartetto Jazz (I-IV-V)

Docente: Simone Garino

Studenti coinvolti: Ardean Filip, Kola Samuele

Programma svolto

- H. Hancock - Just round the corner
- H. Hancock - Chameleon
- C. Parker - Au privave
- G. Gershwin - Our love is here to stay
- D. Ellington - In a sentimental mood
- R. Rodgers/L. Hart - Bye Bye Blackbird
- Kosma/Prevert - Autumn Leaves
- S. Rollins - Sonnymoon for two
- Improvvisazione libera senza struttura
- Conduction

Trio due violini e pianoforte

Docente: Maria Antonietta Puggioni

Studenti coinvolti: Cori Andrea, Papagna Rebecca, Rosazza Montanez Alice

Programma svolto:

- A. Corelli, Sonata a 3 n 7 op 4 in do maggiore, Preludio, Allemanda, Adagio, Allemanda
- A. Veracini, Sonata a 3 n 3 op 1 in do minore, Adagio, Andante Affettuoso, Vivace
- F. Mendelssohn, Ich wollt', meine Lieb' ergösse sich n 1 op 63
- D. Shostakovich, Preludio dai 5 pezzi per due violini e pianoforte

Duo tromba e pianoforte V

Docente: Mauro Piccitto

Studenti coinvolti Colombo Niccolò - Bartesaghi Lorenzo

Programma svolto

- Brandt, Concerto per tromba e pianoforte
- P. Mascagni, Intermezzo dalla cavalleria rusticana
- J. Guy Ropartz, Concerto per tromba e pianoforte
- F. J. Haydn, Concerto per tromba (II tempo Andante)
- V. Bellini, Variazioni dalla Norma Casta diva
- A. Savard, Morceau de concours

Duo Clarinetto e pianoforte

Docente: Mauro Piccitto

Studenti coinvolti: Mainetti Irene

Programma svolto

- G. Verdi, Divertimento da Il Trovatore
- G. Verdi, Fantasia Rigoletto (Andante - Allegro - Finale)
- G. Rossini, Pot-pourri dal Barbiere di Siviglia
- V. Bellini, Casta Diva

Duo corni

Docente: Elisabetta Caslini

Studenti coinvolti: Bonacina Valentina

Programma svolto

- Otto Langey, dai 15 duetti: n. 5 - 12
- W.A. Mozart, dai 12 duetti: n. 4 - 11
- G. Rossini, dai 5 duetti: n. 1 - 2 - 3 - 4
- Scott Joplin, The entertainer

Duo pianoforte a quattro mani

Docente: Paolo Sabadini

Studenti coinvolti: SGRO' ELISA

Programma svolto

- M. Ravel, Pavane de la belle au bois dormant (da Ma mère l'oye)
- R. Hahn, Berceuse
- C. Gounod, Menuet
- E. Grieg, Chanson de Solvejg
- E. Grieg, Danza norvegese Op.35 n.2
- A. Dvorak, Danza Slava Op.46.n.8
- Beethoven, Contre-danse in Do, Danse Allemande, Contre-danse in Mib

Duo pianoforte a quattro mani

Docente: Flavia Crotta

Studenti coinvolti: BARTESAGHI LORENZO, GHIGLIONE GREGORIO

Programma svolto

- A. Dvorak - Danza slava op. 72 n.2
- F. Schubert – Fantasia in Fa minore D 940 I° movimento
- F. Schubert – Marcia militare op. 51 No. 1
- P. I. Tchaikovsky – Danza della fata confetto dallo "Schiaccianoci"

Duo Flauto e Chitarra

Docente: Stefano Rubino

Studenti coinvolti: Eliza Strugaru

Programma svolto

- F. Liszt, Notturmo "Sogno d'amore" (Poco Allegro, con affetto)
- J. S. Bach, Bourée (Allegro moderato)
- J. S. Bach, Minuetto I (Allegretto)
- J. S. Bach, Minuetto II (Allegretto)
- W. A. Mozart, Minuetto (Moderato)
- Anonymous, Variations over an English Folktune
- Anonimo, canzone spagnola (Andante)
- A. Vivaldi, Cantabile (Andante)
- B. Bartok, Rumanische, Volkstanze: 1. Jocul cu bata; 2. Braul; 3. Pe loc; 6. Manuntelul
- G. Fauré, Pavane (Arr. H. Kok)
- M. P. Musorgskij, Reverie (Arr. H. Kok)
- J. Ferrer, Mélancolie, Op. 23
- American Melodies for Flute and Guitar (Arr. C. Kimberling): Amazing Grace; America

Duo Percussioni (III- V)

Docente: Simone Fortuna

Studente coinvolto: Ripamonti Daniele

Programma svolto

- Bizet: Carmen, Entre Act 4 (tamburello basco, cassa, piatti)
- Dvorak: Carnival overture (tamburello basco)
- Tchaikovski: Capriccio italien (tamburello basco)

- Goodman: Timpiana (timpani, batteria)
- Duo Marimba: Domenico Scarlatti, Sonatina K513

Duo Flauto Chitarra

Docente: Francesco Leone

Studenti coinvolti: Mara Picariello

Programma svolto

- Bela Bartok - Danze Rumene-Jocul cu bata
- Edward Elgar - Chanson de Matin
- Edward Grieg - Five lyric pieces

Duo trombone pianoforte

Docente: Valerio Mazzucconi

Studente coinvolto: Aurora Cesana

Programma svolto

- Mercadante: Salve Maria (cello solo o Posaune)
- J. Sandstrom Sang Till Lotta
- G.P. Telemann Sonata in F
- Caldara, Sonata in D

Flex Duo trombone pianoforte/corno

Docente: Valerio Mazzucconi

Studente coinvolto: Ardean Filip, Padovani Valcepina Giacomo

Programma svolto

- Jorgensen Romance
- S. Sulek Sonata vox Gabrieli
- C.M.V. Weber Romance
- R. Korsakov Trombone Concerto
- Speer sonata a 3 (trombone e corno)

PER PRESA VISIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI
(ciascuno per la parte di propria)

**ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025-2026
PERCORSO DISCIPLINARE CLASSE 5M**

Docente: Buelli Marilio

Disciplina: Tecnologie Musicali

Classe 5

Sezione M

PREMESSA:

L'utilizzo dei programmi musicali di editing/montaggio/sound design a fini creativi e compositivi, nonché la conoscenza pratico-tecnica specifica della disciplina, segue un percorso con approfondimento che ha le sue basi nei due bienni precedenti, affinando le competenze e le capacità pratiche e compositive durante il percorso scolastico. La composizione ha toccato tecniche compositive atonali con realizzazione in videoscrittura musicale e riproduzione audio. La storia della musica elettronica con analisi relative è stata svolta nel quarto e quinto anno, le conoscenze e applicazioni del sistema MIDI nel terzo e quarto e quinto.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

EDITING AUDIO E SEQUENCING SOUND DESIGN:

Il sistema MIDI, la storia, le finalità, l'evoluzione del sistema, funzioni base e modalità di interfacciamento, canali midi, control change, program change, pitch bend, velocity, fade in/out, note length, transpose. Utilizzo del software freeware *Reaper*: principali tools e effect in funzione creativa, virtual instruments e mixaggi audio-midi. Cercare in internet e scaricare un VST plugin gratuito, cercare in internet un file MIDI e importarlo in *Reaper*, gestione ed editing delle tracce MIDI, far riconoscere a *Reaper* il VST e assegnarlo alle tracce MIDI, principali funzioni di *Reaper* per modificare la traccia, importare ed esportare file audio (WAVE/MP3), utilizzare effetti o plug-ins di effetti, salvare il brano con il comando *Render, mp3, o midi o .wav*. Editing audio con *Audacity/Reaper*, utilizzo in funzione creativa di suoni elaborati o campionamenti. Time stretch, fade in/out, gain change, copy/paste/split, equalizzazione, filtri. Il mixer funzioni fondamentali e utilizzo. Creazione di brani audio originali con il software a disposizione (cenni su cubase), utilizzando VST instruments, tastiere MIDI e materiale audio/campionamenti. Ricercare informazioni in rete e condividerle in piattaforma classroom (risorse musicali, materiali informativi, ricerche, immagini, video ecc. ecc.).

NOTAZIONE INFORMATICA:

Utilizzo del software freeware di notazione informatica *musescore*,
Creazione di pdfa più parti di brani atonali. di brani.

STORIA DELLA MUSICA ELETTRONICA: Ascolto guidato e elementi di analisi costruttiva di alcuni brani fondamentali. Storia ed evoluzione degli strumenti elettronici, i centri di produzione elettronica in Europa, e i diversi approcci estetici, Parigi, Colonia, Milano (Shaffer, Stokhausen, Berio, Maderna, Nono, Cage...)

DAL LIBRO "RUMORE BIANCO":

Cap 1-2-3-4 con approfondimenti personali.

Breve storia della musica elettronica, Analogico verso digitale, Suoni reali e suoni artificiali, Costruire il suono.

Riferimenti bibliografici:

- Laboratorio di tecnologie musicali teoria e pratica voll. I e II. autori vari, ed. Contemponet.
- Ruomore bianco, Cremaschi, Giani –ed. Zanichelli
- Sitografia e risorse in rete per approfondimenti, analisi e ascolti.

Lecco, 11 maggio 2026

Firma del docente

Firma dei rappresentanti di classe

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025-2026

PERCORSO DISCIPLINARE

Docente: Roberta Agata Gangemi

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

Classe 5 Sezione M

- **Premessa**

- La classe composta da 17 studenti, 8 alunni e 9 alunne, ha mantenuto per tutto l'anno scolastico un comportamento corretto, educato e disponibile, un impegno costante e puntuale, una partecipazione attiva e interessata, evidenziando entusiasmo, vivacità e instaurando un ottimo rapporto con l'insegnante. Il programma è stato svolto interamente nei tempi e nelle modalità previste. Gli obiettivi della disciplina sono stati globalmente raggiunti da ciascun alunno secondo la partecipazione, la motivazione, l'interesse, l'impegno e le capacità motorie di ognuno. La maggior parte degli studenti ha raggiunto un medio-alto rendimento. Le lezioni si sono svolte nelle palestre in uso all'istituto scolastico e in alcuni momenti dell'anno, compatibilmente con le condizioni climatiche e con la tipologia delle attività proposte, anche all'aperto, negli spazi esterni all'edificio scolastico. È sempre stato dato ampio spazio al potenziamento fisiologico e sono stati svolti principalmente esercizi individuali e di gruppo a corpo libero, a carico naturale e/o con l'uso di piccoli e grandi attrezzi. Le verifiche sono state il più possibile oggettive, basate su test o prove misurate. Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che delle valutazioni ottenute nelle verifiche, anche dei livelli motori di partenza, della partecipazione attiva e costante, dell'impegno, del rispetto delle regole comportamentali, di igiene e di sicurezza, del rispetto verso la docente e i compagni, durante le lezioni e i giochi di squadra, nel corso dell'intero anno scolastico. Gli alunni in esonero sono stati valutati attraverso esposizioni orali di argomenti tratti nelle attività pratiche svolte dai compagni di classe.

- **Unità di apprendimento**

- 1) Potenziamento fisiologico e capacità motorie**

- Esercitazioni di resistenza, forza, velocità e flessibilità.
- Test motori di base per capacità motorie, coordinative e condizionali.
- Andature, esercizi di stretching e di miglioramento della mobilità articolare.
- Esercitazioni di coordinazione dinamica generale.
- Esercitazioni a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi.

- 2) Sport di squadra e specialità individuali**

- Conoscenza, approfondimento e pratica dei fondamentali individuali e di squadra dei seguenti giochi sportivi: pallavolo, pallamano, basket, badminton, atletica, dodgeball, calcetto, tennis da tavolo, calcio balilla, just dance. Cenni teorici sui regolamenti tecnici.
- Cenni di atletica leggera: corsa di resistenza (1000m), corsa di velocità (50m piani), salto in alto.

3) Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

- Prevenzione e sicurezza durante le attività pratiche e negli ambienti scolastici.
- Promozione del benessere psicofisico attraverso il movimento.
- Postura e salute.
- Cenni sull'importanza del riscaldamento, lo stretching e la costanza della pratica sportiva e l'allenamento.
- Approfondimento sul sistema muscolo-scheletrico e le fasi dell'allenamento.
- Cenni sui sistemi metabolici aerobico e anaerobico e sull'alimentazione.

4) Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

- Esercitazioni, gioco e sport in ambiente naturale.
- Utilizzo del pc per la produzione di power point e l'esposizione orale (per gli alunni esonerati dalle attività motorie).

Lecco, 11 maggio 2026

Firma del docente

Firma dei rappresentanti degli studenti

ESAMI DI STATO ANNO SCOLASTICO 2025 -2026

PERCORSO DISCIPLINARE

Docente: MISTICO Alessio

Disciplina: IRC

Classe 5 Sezione M

- **Premessa**

la classe si presenta collaborativa e partecipe, durante le ore di lezione vengono usati varie tipologie didattiche: debate, lavori individuali, collegamenti interdisciplinari, sollecitazioni finalizzate a far emergere le pre-conoscenze, attività per far emergere le riflessioni.

Gli strumenti utilizzati sono vari: Testi e documenti, articoli, video, documentari e film. I criteri di valutazione sono quelli previsti dal dipartimento in base alla partecipazione ed al contributo apportato.

- **Unità di apprendimento**

2)

Le UdA affrontate in classe sono:

1) Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato: i diritti civili, il razzismo ieri e oggi

Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco: il dialogo interreligioso con l'ebraismo, l'islamismo, il buddhismo, l'induismo e lo shintoismo

3) Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di significato: le dipendenze digitali

3) Costruire un proprio personale progetto di vita: il pellegrinaggio

Lecco, 11 maggio 2026

Firma del docente

Firma dei rappresentanti degli studenti

PERCORSO DISCIPLINARE

Docente: Silvia CAMILLETTI

Disciplina: Attività Alternativa alla religione cattolica

Classe 5^a Sezione M

• **Premessa**

Il programma di lavoro ipotizzato all'inizio dell'anno è stato rispettato e a tratti anche ampliato, sulla base degli interessi personali dell'allievo e delle sue richieste specifiche. Il percorso è stato accompagnato dalla lettura di testi per approfondire al meglio l'argomento. Lo studente si è sempre mostrato collaborativo e partecipe.

Dal punto di vista della valutazione, sono state previste sia interrogazioni orali della durata di un'ora sia verifiche scritte. Non è stato possibile svolgere prove di analisi del testo in preparazione alla maturità, abbiamo quindi cercato di impostare il lavoro su una traccia di tipologia A o B che poi lo studente avrebbe dovuto svolgere in autonomia come lavoro domestico.

• **Unità di apprendimento**

1. La questione israelo-palestinese. Con lo studente abbiamo cercato di sciogliere alcuni nodi relativi a questa complessa parte della Storia contemporanea. Siamo partiti dall'inizio del Novecento, soffermandoci sullo smembramento dell'Impero Ottomano (con insistenza sulla figura di T. E. Lawrence) e sulla spartizione colonialista della regione medio orientale da parte di Gran Bretagna e Francia; in parallelo abbiamo indagato le ragioni sociali e storiche della nascita del sionismo. Il percorso ha poi toccato la Storia a partire dal 1948, con particolare attenzioni sugli avvenimenti più importanti (Fondazione dell'OLP, Guerra dei Sei Giorni, Guerra dello Yom Kippur, invasione israeliana del Libano, Prima e Seconda Intifada) fino ad arrivare ai giorni nostri. Abbiamo poi analizzato le vicende del Libano dalla sua indipendenza, con particolare insistenza sugli anni '70 e '80.

2. Autori del Secondo Novecento.

- Beppe **Fenoglio**: profilo biografico dell'autore e menzione della sua attività di traduttore dall'inglese. Si è insistito soprattutto sulla sua partecipazione alla Resistenza partigiana. Trama e nuclei tematici delle sue opere più importanti, con focus soprattutto sulle opere della Resistenza: *I ventitré giorni della città di Alba*, *Una questione privata* e *Il Partigiano Johnny*. Lettura di alcuni estratti da *Il Partigiano Johnny* per un breve approfondimento sulla lingua di Fenoglio. NB: lo studente riferisce di aver letto per intero *La malora*.
- Cesare Pavese: profilo biografico dell'autore, la prigionia e il confino. Letture di alcune lettere scritte durante questo periodo. Le opere letterarie, con particolare focus sull'importanza del paesaggio piemontese delle Langhe nell'opera dell'autore. Trama e temi centrali de *La casa in collina*, *La luna e i falò* e *Paesi tuoi* (tutti consigliati come letture).

- Elsa Morante: profilo biografico dell'autrice, gli anni successivi all'Armistizio e il suo ruolo come intellettuale nel secondo dopoguerra. Trama e temi centrali di *Menzogna e Sortilegio*, *L'isola di Arturo* e *La Storia* (tutti consigliati come letture, soprattutto il secondo e il terzo).
 - Vittorio Sereni: profilo biografico dell'autore, con particolare attenzione alla sua esperienza nei campi di prigionia inglesi in Africa durante la Seconda Guerra Mondiale. Contenuti delle prime due opere poetiche dell'autore, *Frontiera* e *Diario di Algeria*. Lettura da *Frontiera: Strada di Zenna*; lettura dal *Diario di Algeria: Città di notte, Italiano in Grecia, Non sa più nulla è alto sulle ali, Non sanno d'esser morti*.
 - Pier Paolo Pasolini: profilo biografico dell'autore, gli anni della Resistenza in Friuli, la morte del fratello, lo scandalo, il trasferimento a Roma. L'attività di romanziere e di "narratore delle borgate": trama e temi centrali di *Ragazzi e di vita* e *Una vita violenta*. L'attività di regista: menzione dei film e degli scandali ad essi legati, soprattutto con *La ricotta* e *Salò o le 120 giornate di Sodoma*. Pasolini poeta: *Le ceneri di Gramsci*, temi e contenuti delle poesie. Pasolini giornalista: approfondimento sugli *Scritti corsari* (con particolare attenzione al cosiddetto "Romanzo delle stragi) e sulle *Lettere luterane*. I dibattiti letterari con gli altri intellettuali (Calvino e Moravia tra tutti). Lettura di estratti da *Una vita violenta*.
 - Italo Calvino: profilo biografico dell'autore, la Resistenza e il secondo dopoguerra. Temi e nuclei centrali delle opere: *Il sentiero dei nidi di ragno*, *I nostri antenati (Il barone rampante, Il visconte dimezzato, Il cavaliere inesistente)* e *Le città invisibili*. Lettura dell'incipit dei tre romanzi della Trilogia dei *Nostri antenati*. Lettura della città di Raissa dalle *Città invisibili* e di un passo del *Sentiero dei nidi di ragno*. Breve focus sull'attività di Calvino traduttore: lettura della pagina iniziale tradotta in italiano de *I fiori blu* (R. Queneau).
 - Oriana Fallaci: profilo biografico dell'autrice, il suo ruolo nella Resistenza e la sua professione di giornalista e inviata di guerra. Le interviste celebri di Fallaci e la sua esperienza al fronte: spiegazione di *Penelope alla guerra* e degli *Antipatici*. L'amore e la politica: *Un uomo*, trama e presentazione del personaggio di Alekos Panagoulis. Approfondimento su *Lettera a un bambino mai nato* in relazione al dibattito sull'aborto: lettura integrale del testo e discussione in classe.
3. Il Secondo Dopoguerra e gli Anni di Piombo. Partendo dal Secondo Dopoguerra abbiamo seguito le tappe principali della Repubblica Italiana: gli anni del Boom economico, gli eventi della Guerra Fredda e la loro ripercussione sulla politica italiana (Guerra di Corea, morte di Stalin e successione, Guerra del Vietnam, crisi dei missili di Cuba etc), gli anni di piombo e il terrorismo di estrema destra e di estrema sinistra. Lo "stragismo" nero degli anni '70 e '80 e le Brigate Rosse.

Lecco, 11 maggio 2026

Firma del docente

Firma dei rappresentanti degli studenti

LICEO SCIENTIFICO E MUSICALE "G.B. GRASSI" – LECCO

PROVA DI ITALIANO – CLASSI QUINTE

29 aprile 2026

Svolgi la prova, scegliendo una tra le seguenti proposte.

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglione dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernare;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

INTERPRETAZIONE

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Inverno in Abruzzo*, in *Le piccole virtù*, Torino, Einaudi, 2015.

Il testo è tratto da un racconto, incluso nella raccolta *Le piccole virtù* del 1962, nel quale la scrittrice (1916–1991) ricorda gli anni 1940-43 trascorsi con il marito, l'intellettuale antifascista Leone Ginzburg, al confino a Pizzoli, un piccolo paese abruzzese.

*Deus nobis haec otia fecit*¹

In Abruzzo non c'è che due stagioni: l'estate e l'inverno. La primavera è nevosa e ventosa come l'inverno e l'autunno è caldo e limpido come l'estate. L'estate comincia in giugno e finisce in novembre. I lunghi giorni soleggiati sulle colline basse riarse, la gialla polvere della strada e la dissenteria² dei bambini finiscono e comincia l'inverno. La gente allora cessa di vivere per le strade: i ragazzi scalzi scompaiono dalle scalinate della chiesa. Nel paese di cui parlo, quasi tutti gli uomini scomparivano dopo gli ultimi raccolti: andavano a lavorare a Terni, a Sulmona, a Roma. Quello era un paese di muratori: e alcune case erano costruite con grazia, avevano terrazze e colonnine come piccole ville, e stupiva di trovarci, all'entrare, grandi cucine buie coi prosciutti appesi e vaste camere squallide e vuote. Nelle cucine il fuoco era acceso e c'erano varie specie di fuochi, c'erano grandi fuochi con ceppi di quercia, fuochi di frasche e foglie, fuochi di sterpi raccattati ad uno ad uno per via. Era facile individuare i poveri e i ricchi, guardando il fuoco acceso, meglio di quel che si potesse fare guardando le case e la gente, i vestiti e le scarpe, che in tutti su per giù erano uguali.

Quando venni al paese di cui parlo, nei primi tempi tutti i volti mi parevano uguali, tutte le donne si rassomigliavano, ricche e povere, giovani e vecchie. Quasi tutte avevano la bocca sdentata: laggiù le donne perdono i denti a trent'anni, per le fatiche e il nutrimento cattivo, per gli strapazzi dei parti e degli allattamenti che si susseguono senza tregua. Ma poi a poco a poco cominciai a distinguere Vincenzina da Secondina, Annunziata da Addolorata, e cominciai a entrare in ogni casa e a scaldarmi a quei loro fuochi diversi.

Quando la prima neve cominciava a cadere, una lenta tristezza s'impadroniva di noi. Era un esilio il nostro: la nostra città era lontana e lontani erano i libri, gli amici, le vicende varie e mutevoli di una vera esistenza. Accendevamo la nostra stufa verde, col lungo tubo che attraversava il soffitto: ci si riuniva tutti nella stanza dove c'era la stufa, e lì si cucinava e si mangiava, mio marito scriveva al grande tavolo ovale, i bambini cospargevano di giocattoli il pavimento. Sul soffitto della stanza era dipinta un'aquila: e io guardavo l'aquila e pensavo che quello era l'esilio. L'esilio era l'aquila, era la stufa verde che ronza, era la vasta e silenziosa campagna e l'immobile neve. Alle cinque suonavano le campane della chiesa di Santa Maria, e

le donne andavano alla benedizione, coi loro scialli neri e il viso rosso. Tutte le sere mio marito ed io facevamo una passeggiata: tutte le sere camminavamo a braccetto, immergendo i piedi nella neve. Le case che costeggiavano la strada erano abitate da gente cognita³ e amica: e tutti uscivano sulla porta e ci dicevano: – Con una buona salute –. Qualcuno a volte domandava: – Ma quando ci ritornate alle case vostre? – Mio marito diceva: – Quando sarà finita la guerra –. – E quando finirà questa guerra? Te che sai tutto e sei professore, quando finirà? – Mio marito lo chiamavano «il professore» non sapendo pronunciare il suo nome, e venivano da lontano a consultarlo sulle cose più varie, sulla stagione migliore per togliersi i denti, sui sussidi che dava il municipio e sulle tasse e le imposte.

D'inverno qualche vecchio se ne andava con una polmonite, le campane di Santa Maria suonavano a morto, e Domenico Orecchia, il falegname, fabbricava la cassa. Una donna impazzì e la portarono al manicomio di Collemaggio, e il paese ne parlò per un pezzo. Era una donna giovane e pulita, la più pulita di tutto il paese: dissero che le era successo per la gran pulizia.

[...] Io parlavo ai bambini della nostra città. Erano molto piccoli quando l'avevamo lasciata, e non ne avevano nessun ricordo. Io dicevo loro che là le case avevano molti piani, c'erano tante case e tante strade, e tanti bei negozi. – Ma anche qui c'è Girò –, dicevano i bambini.

La bottega di Girò era proprio davanti a casa nostra. Girò se ne stava sulla porta come un vecchio gufo, e i suoi occhi rotondi e indifferenti fissavano la strada. Vendeva un po' di tutto: generi alimentari e candele, cartoline, scarpe e aranci. Quando arrivava la roba e Girò scaricava le casse, i ragazzi correvano a mangiare gli aranci marci che buttava via. A Natale arrivava anche il torrone, i liquori, le caramelle. Ma lui non cedeva un soldo sul prezzo. – Quanto sei cattivo, Girò –, gli dicevan le donne. Rispondeva: – Chi è buono se lo mangiano i cani –. A Natale tornavano gli uomini da Terni, da Sulmona, da Roma, stavano alcuni giorni e ripartivano, dopo aver scannato i maiali. Per alcuni giorni non si mangiava che sfrizzoli⁴, salsicce pazze e non si faceva che bere: poi le grida dei nuovi maialetti riempivano la strada.

In febbraio l'aria si faceva umida e molle. Nuvole grigie e cariche vagavano per il cielo. Ci fu un anno che durante lo sgelo si ruppero le grondaie. Allora cominciò a piovere in casa e le stanze erano dei veri pantani. Ma fu così per tutto il paese: non una sola casa restò asciutta. Le donne vuotavano i secchi dalle finestre e scopavano via l'acqua dalla porta. C'era chi andava a letto con l'ombrello aperto. Domenico Orecchia diceva che era il castigo di qualche peccato. Questo durò più d'una settimana: poi finalmente ogni traccia di neve scomparve dai tetti, e Aristide aggiustò le grondaie.

La fine dell'inverno svegliava in noi come un'irrequietudine. Forse qualcuno sarebbe venuto a trovarci: forse sarebbe finalmente accaduto qualcosa. Il nostro esilio doveva pur avere una fine. Le vie che ci dividevano dal mondo parevano più brevi: la posta arrivava più spesso. Tutti i nostri geloni guarivano lentamente.

C'è una certa monotona uniformità nei destini degli uomini. Le nostre esistenze si svolgono secondo leggi antiche ed immutabili, secondo una loro cadenza uniforme e antica. I sogni non si avverano mai e non appena li vediamo spezzati, comprendiamo a un tratto che le gioie maggiori della nostra vita sono fuori della realtà. Non appena li vediamo spezzati, ci struggiamo di nostalgia per il tempo che fervevano in noi. La nostra sorte trascorre in questa vicenda di speranze e di nostalgie.

Mio marito morì a Roma nelle carceri di Regina Coeli, pochi mesi dopo che avevamo lasciato il paese. Davanti all'orrore della sua morte solitaria⁵, davanti alle angosciose alternative che precedettero la sua morte, io mi chiedo se questo è accaduto a noi, a noi che compravamo gli aranci da Girò e andavamo a passeggio nella neve. Allora io avevo fede in un avvenire facile e lieto, ricco di desideri appagati, di esperienze e di comuni imprese. Ma era quello il tempo migliore della mia vita e solo adesso che m'è sfuggito per sempre, solo adesso lo so.

1. *Deus... fecit*: «Un dio ci diede questa pace», è un verso tratto dalla prima egloga del poeta latino Virgilio.

2. *Dissenteria*: disturbo intestinale più o meno grave.

3. *Cognita*: conosciuta.

4. *Sfrizzoli*: residui di lavorazione del grasso di maiale che si mangiano fritti.

5. *Morte solitaria*: Leone Ginsburg fu arrestato nel novembre del 1943 e morì in carcere nel febbraio 1944 in seguito alle torture inflittele durante gli interrogatori.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Con quali caratteristiche viene presentato il paese in cui il marito della scrittrice è stato confinato? Quali aspetti vengono evidenziati, in particolare?
3. Quali rapporti intercorrono tra i membri della famiglia della scrittrice e gli abitanti del paese?
4. Nella parte finale del brano subentra alla narrazione una sequenza riflessiva, con i verbi al presente: quali riflessioni contiene? Come si rapportano alla vicenda narrata?
5. Nell'ultima sequenza viene data notizia della morte del marito: con quali modalità narrative e con quale tono, a tuo parere?
6. Commenta l'affermazione conclusiva del racconto: *Ma era quello il tempo migliore della mia vita e solo adesso che m'è sfuggito per sempre, solo adesso lo so.*

INTERPRETAZIONE

Proponi una tua interpretazione complessiva del racconto, inserendola in una riflessione sul ruolo degli intellettuali nel periodo in cui si collocano gli avvenimenti narrati (fascismo, antifascismo, Resistenza). In alternativa, inserisci la tua interpretazione in una riflessione sul rapporto tra scrittori e/o artisti e ceti popolari tra Otto e Novecento. In entrambi i casi arricchisci le tue riflessioni mediante riferimenti a letture e conoscenze personali.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Byung-Chul Han, *La crisi della narrazione*, trad. it. di Armando Canzonieri, Einaudi, Torino 2024, pp. 26-27; 34-35.

Mentre la modernità possiede una propria narrazione rivolta al futuro e incentrata sul progresso, una propria nostalgia per altre forme di vita, l'epoca tardo-moderna non ha alcun pathos rivoluzionario rivolto verso ciò che è nuovo o verso il ricominciare da capo. Le manca completamente la tonalità emotiva della partenza. Come in uno stato di torpore, l'epoca tardo-moderna si trascina senza forze verso l'assenza di alternative. Essa è priva di qualsiasi coraggio narrativo, di qualsiasi coraggio per una narrazione capace di cambiare il mondo. "Storytelling" significa, in primo luogo, commercio e consumo. Proprio perché significa vendere storie, lo storytelling non porta con sé alcuna forza capace di trasformare il mondo. La "sensazione di essere degli iniziatori", l'enfasi del "cominciare da capo" sono estranei all'epoca tardo-moderna. Noi non prendiamo apertamente posizione per nessuna cosa. Restiamo permanentemente a nostro agio. Ci abbandoniamo alla convenienza o al like, entrambe cose che non hanno bisogno di alcuna narrazione. L'epoca tardo-moderna è completamente priva di nostalgia, visione, lontananza. Essa è quindi completamente senza aura, il che significa: senza futuro.

L'odierno tsunami dell'informazione aggrava la crisi dell'esperienza narrativa perché ci fa precipitare in un vortice di attualità. (...) Il passato non ha più efficacia nel presente e il futuro si contrae in un aggiornamento permanente di ciò che è attuale. Noi, dunque, esistiamo senza storia, poiché il racconto è una storia. Perdiamo non solo le esperienze in quanto tempo che si condensa ma anche la narrazione del futuro, in quanto tempo che si spalanca. Nell'esausto trascinarsi attraverso la mera successione da un momento presente a un altro, da una crisi a un'altra crisi, passando da un problema al prossimo problema, la vita rallenta diventando sopravvivenza. Vivere non si esaurisce nel risolvere problemi. Chi vive solo

risolvendo problemi non ha alcun futuro. Solo la prassi narrativa apre il futuro nella misura in cui offre la possibilità di sperare. (...)

Con le piattaforme digitali come Twitter, Facebook, Instagram, TikTok o Snapchat, ci troviamo al cospetto del grado zero della prassi narrativa. Queste piattaforme non sono medium narrativi ma medium informativi. Lavorano secondo la regola dell'addizione e non della narrazione. (...) Le informazioni vengono messe in fila l'una dopo l'altra solo come insieme di dati privi di una qualche connessione narrativa. Non vi è nessuna sintesi narrativa di ciò che accade. Nelle piattaforme digitali non è possibile alcuna elaborazione e integrazione riflessiva e narrativa di ciò che viene vissuto e, del resto, una tale elaborazione che integra i vissuti non è neanche gradita. (...)

La memoria umana è selettiva. È questo che la differenzia da una banca dati. La memoria è narrativa, mentre l'archiviazione digitale lavora aggiungendo un dato a un altro, in modo cumulativo. La prassi narrativa si basa sulla selezione e sul collegamento di eventi, procede in modo selettivo. La strada tracciata dalla narrazione è stretta. Vi sono inclusi solo gli avvenimenti selezionati. La vita narrata o ricordata è necessariamente lacunosa. Le piattaforme digitali, di contro, sono interessate proprio a una registrazione della vita che sia sempre più priva di lacune, sempre più completa. Tanto meno viene raccontato, tanti più dati e informazioni vengono raccolti. Per le piattaforme digitali i dati sono più preziosi dei racconti. Le riflessioni narrative non sono ben accette. Laddove le piattaforme digitali permettono un formato narrativo, questo deve essere compatibile con il formato delle banche dati, così da avere come resa il maggior numero di dati possibile. Il formato narrativo, quindi, assume obbligatoriamente una forma cumulativa. Le Storie sono strutturate in modo tale da essere portatrici di informazioni. Esse portano la prassi narrativa in senso proprio a scomparire. Il dispositivo delle piattaforme digitali consiste nella completa trasformazione della vita in un registro. L'obiettivo è quello di trasferire la vita in un insieme di dati. Tanti più dati vengono raccolti su una persona, quanto più è possibile sorvegliarla, governarla e sfruttarla economicamente. Proprio mentre il *phono sapiens* crede che si tratti solo di un gioco, allora viene completamente sfruttato e controllato. Proprio mentre si presenta come un passatempo, lo smartphone si rivela essere un *panopticon*⁶ digitale.

1. Il Panopticon (dal greco *pan-optēs*, "che vede tutto") è una struttura carceraria circolare in cui un unico sorvegliante riuscirebbe a monitorare contemporaneamente tutti i detenuti da una torre di controllo centrale. Originariamente ideato dal filosofo inglese Jeremy Bentham nel 1791, questo schema fu ripreso Michel Foucault, nel saggio *Sorvegliare e punire: nascita della prigione* (1975), come metafora di un potere invisibile ma capillare.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Secondo l'analisi dell'autore, l'attuale crisi della narrazione rivelerebbe una crisi sociale seria, di carattere esistenziale. Sintetizza la tesi dell'autore, nonché gli esempi e gli argomenti che apporta a suo sostegno.
2. Distingui e definisci i concetti di "storytelling" e "prassi narrativa" secondo l'uso che ne fa l'autore.
3. Che cosa intende esattamente l'autore con il neologismo "phono sapiens"? Quali tratti caratteriali delineano questa involuzione odierna dell'essere umano?
4. All'inizio del testo, l'autore oppone l'attualità a un'epoca precedente, caratterizzata da "una propria narrazione rivolta al futuro e incentrata sul progresso", sempre pronta a "cominciare da capo". Traendo spunto dai tuoi studi, prova a immaginare a quali epoche storiche e a quali tensioni proiettive (verso il futuro, il progresso, il cambiamento radicale...) si potrebbe riferire l'autore.

5. Nel testo è data un'interessante lettura dei concetti di passato e di futuro in relazione al presente: illustrala.

PRODUZIONE

Nel brano proposto, l'autore riflette sulle trasformazioni subite dalla prassi narrativa nell'epoca attuale, asserendo che le tecnologie digitali, in particolare i social network, contribuiscono significativamente a impoverire la capacità dell'essere umano di costruire narrazioni significative, fondamentali per poter immaginare un futuro migliore.

Sei d'accordo con questo punto di vista? Condividi l'idea dell'autore secondo cui l'epoca attuale sarebbe priva di slancio creativo, di visione alternativa? Secondo il tuo parere, i social network appiattiscono la profondità dell'esperienza o offrono nuove forme di rielaborazione? Elabora nel tue riflessioni in un testo argomentativo coeso e coerente, attingendo alle tue conoscenze e alle tue esperienze.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Eva Illouz, *Modernità esplosiva. Il disagio della civiltà delle emozioni*, trad. it. di Valentina Palombi, Einaudi, Torino 2024, pp. 267-269; pp. 274-275.

L'*amour courtois* del tardo Medioevo segnò una rivoluzione dei costumi, perché consentiva ai vassalli di rendere omaggio alla sposa del proprio signore, dando vita a un genere poetico dedicato al potere esclusivo del desiderio. Pur rimanendo di solito privo di conseguenze pratiche, questo fenomeno rispecchiava un nuovo modo di coltivare i sentimenti. La donna era elevata a oggetto del desiderio ritualizzato dell'uomo e il comportamento maschile era codificato e improntato al massimo rispetto per la donna; l'amore divenne così un fine a sé per i membri dell'élite colta. Per un uomo, l'amor cortese era un modo per coltivare una nuova forma di mascolinità, in cui il valore si mescolava al sentimento. Per una donna, era un modo di accedere a uno status sociale più elevato, attraverso il riconoscimento che l'amore di un uomo le garantiva. In quanto espressione non religiosa di un'emozione, aprì anche la via alla secolarizzazione di questo sentimento. L'amore contribuì così alla nascita dell'individualismo, che iniziò lentamente a trasformare le società occidentali a partire dal tardo Medioevo e dal Rinascimento.

Evocata senza sosta da poeti, romanzieri e commediografi, la figura dell'uomo e della donna innamorati divenne una potente fantasia culturale che alimentò il più ampio ideale dell'individualismo, ossia della dottrina che attribuisce ai diritti dell'individuo un valore preminente rispetto a quelli della collettività di cui fa parte, che si tratti di un clan o di una nazione. Questo tipo di amore fu idealizzato nell'arte, nella poesia e nella letteratura, contribuendo ad articolare i temi del primato degli individui rispetto alla società. Al tempo stesso, tuttavia, esso doveva essere contenuto entro i limiti e i vincoli dell'ordine sociale, come mostra l'ambivalenza delle sue rappresentazioni. Era una passione sublime a cui gli individui non potevano fare a meno di soccombere, ma anche un pericolo che poteva rivelarsi letale, come nella vicenda esemplare di Tristano e Isotta.

Questa ambivalenza è affrontata da Shakespeare nel dramma *Romeo e Giulietta*, incentrato su una coppia di innamorati che sfidano l'atavica inimicizia tra due clan familiari, i Capuleti e i Montecchi. (...) L'amore tra i due adolescenti è al centro di uno scontro tra l'autorità paterna e il potere della Chiesa - rappresentata qui da frate Lorenzo - di consacrare la loro unione. L'amore si afferma al di sopra delle regole claniche che imponevano l'ostilità verso i rivali e la fedeltà al gruppo di appartenenza. «Il mio unico amore è dunque nato dal mio unico odio [...] Portentosa è in me codesta nascita d'amore, ch'io dovessi tanto amare proprio chi tanto d'execrar m'è obbligo [...] Perché sei tu Romeo?»⁽¹⁾. Incredibilmente l'amore si presenta qui come una forza superiore e opposta alla divisione sociale tra amici e nemici.

Romeo e Giulietta rammentava al pubblico i terribili rischi dell'amore e al tempo stesso metteva in questione l'ordine tradizionale, ponendo al centro della scena gli interessi privati e le emozioni dei due protagonisti.

(...) Il rapporto tra amore e modernità è caratterizzato da un'estrema ambivalenza. Da una parte l'amore è un'emozione socialmente dirompente, che minaccia l'ordine sociale tradizionale mandando all'aria i progetti delle famiglie, fino a comprometterne le prospettive economiche; ignora le norme comunitarie che favoriscono l'endogamia e stimola, per così dire, la morale individualistica. L'amore ha questa forza perché «[...] voler essere amato, è volersi porre al di là di ogni sistema di valori posti da altri come la condizione di ogni valorizzazione e come il fondamento oggettivo di tutti i valori»⁽²⁾. L'amore trascende i normali sistemi di valutazione, aggirando così le diverse logiche all'opera nella società, e in particolare quella della riproduzione sociale. È per questo che nella modernità l'amore è considerato superiore agli interessi, alla posizione sociale o alle restrizioni sociali.

-
1. W. Shakespeare, *Romeo e Giulietta* [1597], trad. di G. Baldini, Rizzoli, Milano 2001, atto I, scena V, pp. 111 e 121.
 2. J.-P. Sartre, *L'essere e il nulla* [1943], trad. di G. del Bo, il Saggiatore, Milano 2008, p. 188.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Dopo avere individuato la tesi, descrivi la strategia argomentativa adottata dall'autrice e cita gli esempi che vengono usati.
2. Quale definizione dell'amore emerge dalla lettura del passo? Rispondi facendo gli opportuni riferimenti al testo.
3. L'argomentazione di Illouz contiene diverse coppie di termini e concetti antitetici. Individuali e illustrali brevemente.
4. Perché l'autrice sostiene che «evocata senza sosta da poeti, romanzieri e commediografi, la figura dell'uomo e della donna innamorati divenne una potente fantasia culturale che alimentò il più ampio ideale dell'individualismo»?
5. Descrivi lo stile del testo, riservando particolare attenzione alla sintassi e al registro linguistico.

PRODUZIONE

Alla fine del testo proposto si legge che «l'amore trascende i normali sistemi di valutazione, aggirando così le diverse logiche all'opera nella società, e in particolare quella della riproduzione sociale. È per questo che nella modernità l'amore è considerato superiore agli interessi, alla posizione sociale o alle restrizioni sociali.»

Ritieni che tale considerazione sia valida anche per definire la contemporaneità, oppure pensi che lo status socio-economico di un individuo ne orienti invariabilmente le scelte, anche in ambito affettivo? La letteratura e, in generale, il modo in cui l'arte rappresenta l'amore tendono a creare uno iato tra ideale e realtà, oppure oggi si è più disincantati nei confronti di questo sentimento? Elabora nel tue riflessioni in un testo argomentativo coeso e coerente, attingendo alle tue conoscenze e alle tue esperienze.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: E. Collotti, *Fascismo, fascismi* (1989), Sansoni, Firenze 2000, pp.16-18

“La dittatura fascista e nazista assunse i suoi caratteri più definiti laddove il fascismo si affermò avendo portato a compimento la distruzione di un sistema democratico - quali che ne fossero i caratteri e i limiti - fondato comunque su un processo di larga politicizzazione. Più capillare era stata la mobilitazione democratica, più radicale doveva esserne l'estirpazione ad opera del fascismo. La vittoria del fascismo consistette in questi casi anche nella sua capacità di impadronirsi esso stesso degli strumenti che avevano attivato la mobilitazione delle masse, esprimendo al capacità di arrivare al poter non con il semplice colpo di stato ma in una misura più o meno larga, più o meno forzata, con li consenso in qualsiasi modo manipolato delle masse, o, cosa ancora più preoccupante [...] semplicemente con l'appoggio di massa.

La dittatura assunse prevalentemente i caratteri del regime autoritario o della dittatura militare ove la frantumazione politica delle masse o la loro polarizzazione attorno a un unico obiettivo politico, l'unità nazionale o le rivendicazioni irredentistiche, semplificavano i processi politici o ne consentivano la deviazione verso altri obiettivi manipolatori, che sfruttavano antiche sedimentazioni e introiezioni come nel caso dell'antisemitismo, così diffuso nell'Europa orientale da farne, anche prima del salto di qualità che fu impresso con il suo passaggio dall'ostracismo civile alla distruzione fisica degli ebrei dall'invasione nazista, uno dei denominatori comuni e dei motivi di unificazione di quelle esperienze politiche e nazionali.

Regimi fascisti veri e propri e regimi autoritari gravitanti verso di essi sono regimi dittatoriali e oligarchici che hanno comunque bisogno, nell'era della società di massa, di attivare e di organizzare il consenso attorno alla piramide dirigente. Solo che questo processo avviene in misura e con modalità diverse nelle due diverse varianti: l'organizzazione delle masse è più ferrea, più rigida, produce la militarizzazione e il controllo sociale capillare nelle società industrializzate, a forte concentrazione urbana, con stratificazioni sociali ben definite, e non soltanto per la necessità di affermare il controllo su grandi concentrazioni di classe operaia, ma perché tende a modellare l'organizzazione della società secondo gli schemi e le gerarchie di un sistema aziendale, che al di là della sua funzione produttiva diventa un anello essenziale del controllo sociale. Lo stesso processo si affida viceversa maggiormente a forme più tradizionali di controllo sociale, quali la forza della religione, l'integrazione dei miti e delle antiche gerarchie sociali, laddove non si sono create le condizioni di esistenza e di sviluppo di moderni movimenti di massa o di forti spinte omogeneizzatrici, quali quelle dovute a processi produttivi di tipo industriale o a processi di grande concentrazione urbana. Naturalmente, la generalizzazione di questi due diversi tipi di processi va considerata alla stregua di ogni generalizzazione, ossia la semplificazione e la riduzione allo stato lineare, quasi allo stato puro, di processi che nella realtà sono sempre più complessi di quanto non sia riflesso dalla loro rappresentazione. [...]

Nell'area dell'Europa orientale e sud-orientale i movimenti nazionalisti e paramilitari di ispirazione di fascista - le Croci frecciate in Ungheria piuttosto che La Guardia di ferro in Romania o gli *Ustaša* in Croazia - rappresentarono li supporto di massa organizzato, al livello che era consentito nelle situazioni sociali di quei paesi, delle dittature militari o autoritarie in essi insediate. La distinzione quindi fra fascismi al potere e movimenti non al potere va sfumata e mediata largamente, senza perderla ovviamente di vista nei suoi dati fondamentali. Crediamo infatti che quando si parla del fascismo, per comprenderne la storia in rapporto alle sue aspirazioni e alle sue realizzazioni, si debba considerare anche come sua parte costitutiva il raggio di influenza che esso ha avuto, prima ancora che sugli avversari, sui movimenti e sui regimi semifascisti. Un fascismo riportato tutto e soltanto all'interno dell'Italia sarebbe un pezzo di storia amputato, ma sarebbe anche la mistificazione di un regime depotenziato del suo imperialismo”.

COMPRESIONE E ANALISI DEL TESTO

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e Individua con precisione la tesi sostenuta dall'autore: quale interpretazione del fenomeno fascista intende proporre?
2. L'autore insiste sul rapporto tra mobilitazione delle masse e affermazione del fascismo. Spiega in che modo questi due elementi sono collegati e perché risultano decisivi.
3. Analizza il passaggio in cui l'autore afferma che il fascismo giunge al potere non solo con il colpo di stato, ma anche con il consenso delle masse. Quali implicazioni presenta questa affermazione?
4. Quali differenze individua l'autore tra i regimi instaurati nei paesi industrializzati e quelli diffusi nelle aree meno sviluppate, come l'Europa orientale?
5. Quale funzione svolgono gli esempi dei movimenti paramilitari dell'Europa orientale (Croci Frecciate, Guardia di Ferro, Ustaša) all'interno del discorso dell'autore?
6. Individua e spiega il significato delle espressioni "controllo sociale capillare" e "spinte omogeneizzatrici" contenute nel testo

PRODUZIONE

Nel brano proposto si sottolinea come i regimi fascisti non si fondino soltanto sulla repressione, ma anche sulla costruzione e organizzazione del consenso delle masse. Rifletti su questo aspetto, sviluppando le tue considerazioni in modo argomentato. In particolare, puoi:

- confrontare il ruolo del consenso nei regimi totalitari del Novecento con quello nelle società democratiche contemporanee;
- analizzare il rapporto tra propaganda, mezzi di comunicazione e formazione dell'opinione pubblica;
- esprimere una tua valutazione sul rischio di manipolazione del consenso oggi.

Sostieni la tua tesi con argomentazioni coerenti, esempi storici o di attualità e riferimenti alle tue conoscenze.

PROPOSTA C1

“Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.”

A partire dall'articolo 12 della *Dichiarazione universale dei diritti umani* rifletti sulla problematica della privacy online nell'odierna società virtuale, facendo riferimento alla tua esperienza diretta e indiretta, alla tua sensibilità e alle tue conoscenze. Presenta la trattazione con un titolo complessivo, che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

Incipit del discorso di fine anno del Presidente della repubblica Sergio Mattarella, www.quirinale.it

“ Care concittadine e cari concittadini, si chiude un anno non facile. Tutti ne abbiamo ben presenti le ragioni e, come sempre, speriamo di incontrare un tempo migliore. La nostra aspettativa è anzitutto rivolta alla pace. Di fronte alle case, alle abitazioni devastate dai bombardamenti nelle città ucraine, di fronte alla distruzione delle centrali di energia per lasciare bambini, anziani, donne, uomini al freddo del gelido inverno di quei territori, di fronte alla devastazione di Gaza, dove neonati al freddo muoiono assiderati, il desiderio di pace è sempre più alto e diviene sempre più incomprensibile e ripugnante il rifiuto di chi la nega perché si sente più forte. La pace, in realtà, è un modo di pensare: quello di vivere insieme agli altri, rispettandoli, senza pretendere di imporre loro la propria volontà, i propri interessi, il proprio dominio. Il modo di pensare, la mentalità, iniziano dalla vita quotidiana. Riguardano qualunque ambito: quello internazionale, quello interno ai singoli Stati, a ogni comunità, piccola o grande. Per ogni popolo inizia dalla sua dimensione nazionale. (...). La Repubblica siamo noi. Ciascuno di noi. Abbiamo di fronte problemi vecchi e nuovi, accresciuti dall'incertezza del contesto internazionale che attraversiamo. Entriamo, inoltre, oggi, in un tempo in cui tutto diventa globale e interdependente, dall'economia, all'ambiente, al clima, alle rivoluzioni tecnologiche che investono le nostre vite, ai rischi delle pandemie, alle reti del terrorismo integralista. Ma nessun ostacolo è più forte della nostra democrazia. Desidero ricordarlo a tutti noi e rivolgermi, particolarmente, ai più giovani. Qualcuno - che vi giudica senza conoscervi davvero - vi descrive come diffidenti, distaccati, arrabbiati: non rassegnatevi. Siate esigenti, coraggiosi. Scegliete il vostro futuro.”

A partire dalle considerazioni contenute nel passo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze, alle tue conoscenze e alle tue letture, rifletti sull'idea di pace proposta dal Presidente Mattarella e su quanto possa cessare di essere un concetto astratto e diventare invece un *modus vivendi* di ognuno di noi.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	descrittori	LIVELLI E PUNTI (punti 100)		Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale punti 20		sicure	ottimo	18 - 20	
		buone	buono	15 - 17	
		essenziali	sufficiente	12 - 14	
		deboli	insufficiente	9 - 11	
		non adeguate/ quasi assenti	gravem. insuff.	1 - 8	
Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		adeguate	ottimo	14 - 15	
		buone	buono	12 - 13	
		essenziali	sufficiente	10 - 11	
		deboli	insufficiente	5 - 9	
		non adeguate/quasi assenti	gravem. insuff.	1 - 4	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15		adeguati	ottimo	14 - 15	
		buoni	buono	12 - 13	
		essenziali	sufficiente	10-11	
		deboli	insufficiente	5 - 9	
		non adeguati/quasi assenti	gravem. insuff.	1 - 4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10		adeguate	ottimo	9 - 10	
		buone	buono	8	
		essenziali	sufficiente	6 -7	
		deboli	insufficiente	5	
		non adeguate/quasi assenti	gravem. insuff.	1 - 4	
	Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad es. indicazioni circa la lunghezza del testo -se presenti- o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) ¹ punti 10	completo	ottimo	9-10	
		buono	buono	8	
		essenziale	sufficiente	6-7	
		parziale	insufficiente	5	
		non adeguato/quasi assente	gravem. insuff.	1-4	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) punti 20	sicure	ottimo	18 - 20	
		buone	buono	15 - 17	
		essenziali	sufficiente	12 - 14	
		parziali	insufficiente	9 -11	
		non adeguate/quasi assenti	gravem. insuff.	1 - 8	
	Interpretazione corretta e articolata del testo punti 10	adeguata	ottimo	9-10	
		buona	buono	8	
		essenziale	sufficiente	6-7	
		parziale	insufficiente	5	
		non adeguata/quasi assente	gravem. insuff.	1-4	
Valutazione			TOTALE _____ /100; _____ /20		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	descrittori	LIVELLI E PUNTI (punti 100)		Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale punti 20		sicure	ottimo	18 - 20	
		buone	buono	15 - 17	
		essenziali	sufficiente	12 - 14	
		deboli	insufficiente	9 - 11	
		non adeguate/quasi assenti	gravem. insuff.	1 - 8	
Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		adeguate	ottimo	14 - 15	
		buone	buono	12 - 13	
		essenziali	sufficiente	10 - 11	
		deboli	insufficiente	5 - 9	
		non adeguate/quasi assenti	gravem. insuff.	1 - 4	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15		adeguati	ottimo	14 - 15	
		buoni	buono	12 - 13	
		essenziali	sufficiente	10-11	
		deboli	insufficiente	5 - 9	
		non adeguati/quasi assenti	gravem. insuff.	1 - 4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10		adeguate	ottimo	9 - 10	
		buone	buono	8	
		essenziali	sufficiente	6 -7	
		deboli	insufficiente	5	
		non adeguate/quasi assenti	gravem. insuff.	1 - 4	
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto punti 20	completa	ottimo	18-20	
		buona	buono	15 - 17	
		essenziale	sufficiente	12 - 14	
		parziale	insufficiente	9 - 11	
		non adeguata/quasi assente	gravem. insuff.	1-8	
	Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti punti 10	sicura	ottimo	9 - 10	
		buona	buono	8	
		essenziale	sufficiente	6-7	
		debole	insufficiente	5	
		non adeguata/quasi assente	gravem. insuff.	1 - 4	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 10	sicure	ottimo	9-10	
		buone	buono	8	
		essenziali	sufficiente	6-7	
		parziali	insufficiente	5	
		non adeguate/quasi assenti	gravem. insuff.	1- 4	
Valutazione			TOTALE ____/100; ____/20		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	descrittori	LIVELLI E PUNTI (punti 100)		Punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale punti 20		sicure	ottimo	18 - 20	
		buone	buono	15 - 17	
		essenziali	sufficiente	12 - 14	
		deboli	insufficiente	9 - 11	
		non adeguate/quasi nulle	gravem. insuff.	1 - 8	
Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		adeguate	ottimo	14 - 15	
		buone	buono	12 - 13	
		essenziali	sufficiente	10 - 11	
		deboli	insufficiente	5 - 9	
		non adeguate/quasi nulle	gravem. insuff.	1 - 4	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15		adeguati	ottimo	14 - 15	
		buoni	buono	12 - 13	
		essenziali	sufficiente	10-11	
		deboli	insufficiente	5 - 9	
		non adeguati/quasi nulli	gravem. insuff.	1 - 4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10		adeguate	ottimo	9 - 10	
		buone	buono	8	
		essenziali	sufficiente	6 - 7	
		deboli	insufficiente	5	
		non adeguate/quasi nulle	gravem. insuff.	1 - 4	
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi punti 10	complete	ottimo	9-10	
		buone	buono	8	
		essenziali	sufficiente	6-7	
		parziali	insufficiente	5	
		non adeguate/quasi nulle	gravem. insuff.	1-4	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	sicuro	ottimo	9 - 10	
		buono	buono	8	
		essenziale	sufficiente	6 - 7	
		debole	insufficiente	5	
		non adeguato/quasi nullo	gravem. insuff.	1 - 4	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20	sicure	ottimo	18 - 20	
		buone	buono	15 - 17	
		essenziali	sufficiente	12 - 14	
		parziali	insufficiente	9 - 11	
		non adeguate/quasi nulle	gravem. insuff.	1-8	
Valutazione			TOTALE ____ /100; ____ /20		

Simulazione seconda prova scritta

tipologia A, B1 o B2, a scelta dello studente

TIPOLOGIA A

Edvard Grieg, Lyriske stykker (Pezzi lirici), **Op.12 n. 2** (Valzer) in la minore, Edizione Hornemann, Copenaghen, 1867

Edvard Grieg (Bergen 1843 - Bergen 1907) fu un musicista e compositore norvegese. Ebbe i primi insegnamenti musicali dalla madre e nel 1858 entrò nel Conservatorio di Lipsia. La tradizione musicale popolare del suo paese costituì un punto di riferimento essenziale per lo sviluppo delle modalità espressive di Grieg, tanto che il suo stile è spesso intessuto di elementi folklorici. Tra le sue opere più famose vanno menzionati la suite per le musiche di scena Peer Gynt op. 23, la suite Holberg op. 40 e gli arrangiamenti di danze e canti norvegesi op. 17 e op. 66, con cui manifesta il suo caratteristico stile ritmico e le sue particolari armonie. Le sue opere vocali includono le canzoni sui testi di Vinje e il ciclo di Haugtussa op. 67. Tra il 1867 e il 1901 compose anche dieci raccolte di "pezzi lirici" per pianoforte, i cui ritmi veloci richiamano la tradizione popolare, mentre le armonie adottate si rifanno alle nuove atmosfere tardoromantiche. Il brano proposto, tratto dai Lyriske stykker (Pezzi lirici) dedicati a Betty Egeberg, è un breve valzer d'occasione, nel caratteristico tempo ternario.

1. Analisi formale e strutturale del brano. Dopo aver ascoltato il brano proposto e, aver riflettuto sulle caratteristiche formali, strutturali e stilistiche esegui l'analisi dello stesso.

1.1 Identifica le diverse sezioni della composizione e individua la struttura formale del valzer.

1.2 Concentrandoti sulle frasi e sui periodi musicali, individua le caratteristiche armoniche, ritmiche e metriche del brano.

1.3 Approfondisci l'analisi del brano, commentandone i diversi aspetti di scrittura (es. texture, dinamiche, articolazioni).

2. Analisi stilistica e storico-culturale del brano.

2.1 Analizza le variazioni dinamiche previste dall'autore nel corso del brano.

2.2 Esamina le caratteristiche stilistiche della composizione, inquadrandole nel contesto dello stile tardo-romantico.

2.3 Illustra il contesto storico-culturale nel cui ambito venivano composti ed eseguiti i brevi brani per pianoforte, e più in generale le composizioni pianistiche dell'epoca. Lo spartito ed il file audio sono allegati alla prova.

Durata massima della prova: 5 ore.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Simulazione seconda prova scritta

tipologia A, B1 o B2, a scelta dello studente

TIPOLOGIA B1

Realizza il **Basso dato** su due pentagrammi a parti strette o late, elaborando un appropriato sviluppo accordale e un'adeguata figurazione melodica per le altre voci.

Tratto da J. Napoli, Bassi della scuola napoletana, Milano, Ricordi 1959

Francesco Durante

1684-1755



Consegne

1. Indica i gradi di riferimento o le etichette funzionali, con relativa numerazione.
2. Sulla base dell'elaborazione svolta, evidenzia le varie occorrenze cadenzali.
3. Indica tonalità e modulazioni presenti.
4. Evidenzia le eventuali note di fioritura (volta, passaggio, ritardi, ecc.).
5. Fornisci, scegliendo tra le seguenti, un'alternativa all'armonizzazione proposta:
 - a) riarmonizzando uno o più segmenti del basso.
 - b) producendo un arrangiamento dell'elaborazione svolta per un organico da te individuato.

Durata massima della prova: 5 ore.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Simulazione seconda prova scritta

tipologia A, B1 o B2, a scelta dello studente

TIPOLOGIA B2

Elabora l'**armonizzazione della melodia** di seguito indicata secondo la prassi stilistica dell'armonia tonale con un accompagnamento strumentale di tua invenzione:

Paul Hindemith, Sonata per oboe

Melodia

Paul Hindemith

♩ = 120

f

5

9

Consegne

1. Segmenta il brano in frasi e indica in che modo l'armonia supporta questa suddivisione.
2. Indica le note di fioritura presenti nella melodia, anche con riferimento all'armonizzazione da te scelta.
3. Evidenzia in che modo le eventuali modulazioni presenti sono coerenti con l'impianto formale.
4. Commenta le scelte armoniche che hai fatto per sottolineare la presenza di eventuali climax o particolari momenti cadenzali.
5. Fornisci possibili alternative all'armonizzazione proposta e/o una rielaborazione strumentale limitatamente ad uno o più segmenti della melodia.

Durata massima della prova: 5 ore.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

<p style="text-align: center;">TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE</p> <p style="text-align: center;"><i>Analisi di una composizione o di una sua parte specifica della musica classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica/Esecuzione strumentale</i></p> <p style="text-align: center;">Tipologia A</p>			
Indicatori	Descrittori	Livelli	Punteggio
Capacità di analisi formale - strutturale, stilistica e sintattico-grammaticale all'ascolto e in partitura	È in grado di analizzare il brano assegnato sotto il profilo formale, ritmico, melodico, armonico, gestuale, dinamico e agogico	Pienamente	Punti 4
		Sostanzialmente	Punti 3
		Parzialmente	Punti 2
		Con difficoltà	Punti 1
Capacità di contestualizzazione storico-stilistica di opere e autori	È in grado di collocare gli elementi tipici compositivi analizzati in un contesto storico-stilistico appropriato, con riferimento ad altre opere e autori trattati	Pienamente	Punti 2
		Sostanzialmente	Punti 1,5
		Con qualche incertezza	Punti 1
		Con difficoltà	Punti 0,5
Autonomia di giudizio, di elaborazione e di inquadramento culturale del proprio operato	È in grado organizzare i contenuti musicali e stilistici dell'analisi in modo organico, coerente e personale	Pienamente	Punti 2
		Adeguatamente	Punti 1,5
		Parzialmente	Punti 1
		Con difficoltà	Punti 0,5
Conoscenze delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali	È in grado di comprendere e riconoscere gli elementi fondamentali della semiologia e della teoria musicale	Completamente	Punti 1
		Parzialmente	Punti 0,5
Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale <u>nella lettura</u> , nella scrittura, <u>nell'ascolto</u> e nell'esecuzione	È in grado di applicare teorie analitiche coerenti con il brano assegnato	Completamente	Punti 1
		Parzialmente	Punti 0,5

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punteggio
Competenza tecnico/esecutiva	Esegue brani appartenenti a epoche, generi, stili e tradizioni diverse la cui difficoltà sia coerente con il percorso di studi svolto, con un adeguato controllo psicofisico (respirazione, percezione corporea, postura, rilassamento, coordinazione).	Ottima padronanza tecnica e pieno controllo degli aspetti esecutivi.	Punti 4
		Buona padronanza tecnica e controllo consapevole degli aspetti esecutivi.	Punti 3
		Tecnica adeguata e discreto controllo degli aspetti esecutivi	Punti 2
		Tecnica non sempre adeguata e controllo incerto degli aspetti esecutivi	Punti 1

Capacità espressive e di interpretazione	Interpreta il repertorio con coerenza stilistica, originalità ed espressività.	Interpretazione personale e originale, stilisticamente coerente. Interpretazione corretta e stilisticamente coerente. Interpretazione poco espressiva e non sempre coerente nello stile.	Punti 3 Punti 2 Punti 1
Conoscenza della specifica letteratura strumentale, solistica e di insieme	Possiede le conoscenze relative alla specifica letteratura strumentale solistica e di insieme e illustra le caratteristiche formali e stilistiche e le peculiarità tecnico-esecutive dei brani eseguiti	Buone conoscenze specifiche e presentazione adeguata delle caratteristiche dei brani eseguiti. Conoscenze specifiche essenziali, presentazione semplice delle caratteristiche dei brani eseguiti.	Punti 1 Punti 0,5
Conoscenze delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali	È in grado di comprendere e riconoscere gli elementi fondamentali della semiologia e della teoria musicale nei brani eseguiti.	Completamente Parzialmente	Punti 1 Punti 0,5
Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nell'esecuzione	È in grado di applicare gli elementi della teoria musicale nell'esecuzione.	In modo corretto Con incertezza	Punti 1 Punti 0,5

TOTALE PUNTI/20



	LICEO SCIENTIFICO E MUSICALE "G. B. GRASSI" LECCO GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO	
	TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE <i>Armonizzazione di una melodia tonale/Esecuzione strumentale</i> TIPOLOGIA B2	

Candidato.....

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punteggio
Capacità di utilizzare accordi e funzioni armoniche in modo appropriato	È in grado di cogliere la struttura generale del tema assegnato, scegliendone le funzioni armoniche in base al suo profilo e andamento	Pienamente Adeguatamente Parzialmente Con difficoltà	Punti 2 Punti 1,5 Punti 1 Punti 0,5
Capacità di usare gli elementi sintattico-grammaticali del linguaggio musicale	È in grado di elaborare le parti vocali /strumentali nell'armonizzazione della melodia	Pienamente Adeguatamente Parzialmente Con difficoltà	Punti 2 Punti 1,5 Punti 1 Punti 0,5
Capacità di individuare e organizzare la fraseologia musicale	È in grado di riconoscere ed elaborare le strutture fraseologiche portanti della melodia (periodi, frasi, semi-frasi, incisi, antecedente / conseguente, cadenze, modulazioni, progressioni)	Pienamente Sostanzialmente Con qualche incertezza Con difficoltà	Punti 2 Punti 1,5 Punti 1 Punti 0,5
Originalità e autonomia di elaborazione compositiva	È in grado di elaborare alternative originali di armonizzazione, di scrittura di accompagnamento o di orchestrazione	Pienamente Sufficientemente Con difficoltà	Punti 1,5 Punti 1 Punti 0,5
Conoscenze delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali	È in grado di comprendere, riconoscere e utilizzare gli elementi fondamentali della semiologia e della teoria musicale	Completamente Con qualche difficoltà	Punti 1 Punti 0,5
Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale <u>nella lettura, nella scrittura</u> , nell'ascolto e nell'esecuzione	È in grado di scegliere ed utilizzare un linguaggio armonico e gestuale strumentale con coerenza e coesione stilistica	Pienamente Sufficientemente Parzialmente	Punti 1,5 Punti 1 Punti 0,5

<u>Indicatori</u>	<u>Descrittori</u>	<u>Livelli</u>	<u>Punteggio</u>
Competenza tecnico/esecutiva	Esegue brani appartenenti a epoche, generi, stili e tradizioni diverse la cui difficoltà sia coerente con il percorso di studi svolto, con un adeguato controllo psicofisico (respirazione, percezione corporea, postura, rilassamento, coordinazione).	Ottima padronanza tecnica e pieno controllo degli aspetti esecutivi. Buona padronanza tecnica e controllo consapevole degli aspetti esecutivi. Tecnica adeguata e discreto controllo degli aspetti esecutivi Tecnica non sempre adeguata e controllo incerto degli aspetti esecutivi	Punti 4 Punti 3 Punti 2 Punti 1
Capacità espressive e di interpretazione	Interpreta il repertorio con coerenza stilistica, originalità ed espressività.	Interpretazione personale e originale, stilisticamente coerente. Interpretazione corretta e stilisticamente coerente. Interpretazione poco espressiva e non sempre coerente nello stile.	Punti 3 Punti 2 Punti 1
Conoscenza della specifica letteratura strumentale, solistica e di insieme	Possiede le conoscenze relative alla specifica letteratura strumentale solistica e di insieme e illustra le caratteristiche formali e stilistiche e le peculiarità tecnico-esecutive dei brani eseguiti	Buone conoscenze specifiche e presentazione adeguata delle caratteristiche dei brani eseguiti. Conoscenze specifiche essenziali, presentazione semplice delle caratteristiche dei brani eseguiti.	Punti 1 Punti 0,5
Conoscenze delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali	È in grado di comprendere e riconoscere gli elementi fondamentali della semiologia e della teoria musicale nei brani eseguiti.	Completamente Parzialmente	Punti 1 Punti 0,5
Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nell'esecuzione	È in grado di applicare gli elementi della teoria musicale nell'esecuzione.	In modo corretto Con incertezza	Punti 1 Punti 0,5

TOTALE PUNTI/20

	LICEO SCIENTIFICO E MUSICALE "G. B. GRASSI" LECCO GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO	
TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE <i>Composizione di un brano attraverso un basso dato con modulazione ai toni vicini/Esecuzione strumentale</i> Tipologia B1		

Candidato.....

Indicatori	Descrittori	Livelli	Punteggio
Capacità di utilizzare accordi e funzioni armoniche in modo appropriato	È in grado di cogliere la struttura generale del basso dato, scegliendone le funzioni armoniche in base al suo tracciato e profilo	Pienamente Adeguatamente Parzialmente Con difficoltà	Punti 2 Punti 1,5 Punti 1 Punti 0,5
Capacità di usare gli elementi sintattico-grammaticali del linguaggio musicale	È in grado di elaborare le parti nelle varie concatenazioni armoniche	Pienamente Adeguatamente Parzialmente Con difficoltà	Punti 2 Punti 1,5 Punti 1 Punti 0,5
Capacità di individuare e organizzare la fraseologia musicale	È in grado di riconoscere ed elaborare le strutture fraseologiche portanti del basso (cadenze, modulazioni, progressioni)	Pienamente Sostanzialmente Con qualche incertezza Con difficoltà	Punti 2 Punti 1,5 Punti 1 Punti 0,5
Originalità e autonomia di elaborazione compositiva	È in grado di elaborare alternative originali di armonizzazione e di scrittura	Pienamente Sufficientemente Con difficoltà	Punti 1,5 Punti 1 Punti 0,5
Conoscenze delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali	È in grado di comprendere, riconoscere e utilizzare gli elementi fondamentali della semiologia e della teoria musicale	Completamente Con qualche difficoltà	Punti 1 Punti 0,5
Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale <u>nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nell'esecuzione</u>	È in grado di scegliere ed utilizzare un linguaggio armonico con coerenza e coesione stilistica	Pienamente Sufficientemente Parzialmente	Punti 1,5 Punti 1 Punti 0,5

	LICEO SCIENTIFICO E MUSICALE "G. B. GRASSI" LECCO GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO	
	TEORIA ANALISI E COMPOSIZIONE ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE <i>Composizione di un brano attraverso un basso dato con modulazione ai toni vicini/Esecuzione strumentale</i> Tipologia B1	

<u>Indicatori</u>	<u>Descrittori</u>	<u>Livelli</u>	<u>Punteggio</u>
Competenza tecnico/esecutiva	Esegue brani appartenenti a epoche, generi, stili e tradizioni diverse la cui difficoltà sia coerente con il percorso di studi svolto, con un adeguato controllo psicofisico (respirazione, percezione corporea, postura, rilassamento, coordinazione).	Ottima padronanza tecnica e pieno controllo degli aspetti esecutivi. Buona padronanza tecnica e controllo consapevole degli aspetti esecutivi. Tecnica adeguata e discreto controllo degli aspetti esecutivi Tecnica non sempre adeguata e controllo incerto degli aspetti esecutivi	Punti 4 Punti 3 Punti 2 Punti 1
Capacità espressive e di interpretazione	Interpreta il repertorio con coerenza stilistica, originalità ed espressività.	Interpretazione personale e originale, stilisticamente coerente. Interpretazione corretta e stilisticamente coerente. Interpretazione poco espressiva e non sempre coerente nello stile.	Punti 3 Punti 2 Punti 1
Conoscenza della specifica letteratura strumentale, solistica e di insieme	Possiede le conoscenze relative alla specifica letteratura strumentale solistica e di insieme e illustra le caratteristiche formali e stilistiche e le peculiarità tecnico-esecutive dei brani eseguiti	Buone conoscenze specifiche e presentazione adeguata delle caratteristiche dei brani eseguiti. Conoscenze specifiche essenziali, presentazione semplice delle caratteristiche dei brani eseguiti.	Punti 1 Punti 0,5
Conoscenze delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali	È in grado di comprendere e riconoscere gli elementi fondamentali della semiologia e della teoria musicale nei brani eseguiti.	Completamente Parzialmente	Punti 1 Punti 0,5
Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nell'esecuzione	È in grado di applicare gli elementi della teoria musicale nell'esecuzione.	In modo corretto Con incertezza	Punti 1 Punti 0,5

TOTALE PUNTI/20